QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
24 Luglio 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 176

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 50-900, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250; adesioni: cir. linee L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. . Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 9000, semestre L. 5100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: presso [illegible]

Matrimonio necessario

Sarebbe veramente deplorevole se soltanto le poche centinaia di persone che in Italia si occupano sul serio di questioni politiche e sociali, meditassero sulla ritrattazione che Gaetano Salvemini, nel fascicolo di luglio della rivista fiorentina *Il ponte* ha fatto del suo passato atteggiamento nei riguardi delle vicende del Mezzogiorno. Un più largo pubblico deve sapere che l'autore del celebre libello *Il ministro della malavita* (che era Giolitti!), lo storico illustre divenuto mercè il fascismo, che lo costrinse all'esilio, cittadino americano, il socialista che uscì sbattendo le porte, dal Partito, accusando gli operai e i sindacalisti del Nord, di egoismo e insensibilità verso le plebi meridionali, è andato a Canossa. E ciò mentre i seguaci della sua scuola continuano a predicare il vecchio schema dell'Italia settentrionale, che pompa le energie e i quattrini di quella meridionale; si ristampano le opere di Guido Dorso; e il Fronte popolare socialcomunista ha ripreso e rispolverato, con la penna di Emilio Sereni, le tesi salveminiane.

Di chi sono queste parole? «Non ho più nella capacità politica dei meridionali quella baldanzosa fiducia che avevo quando i trent'anni erano ancora per me di là da venire. Per il contadiname meridionale ho lo stesso rispetto che avevo allora. Ma il contadiname, nel Mezzogiorno d'Italia, ha bisogno di *guide*. Queste guide non possono venirgli che dalla piccola borghesia intellettuale. Ora questa classe sociale è nell'Italia meridionale, nella sua immensa maggioranza, *intellettualmente, e più ancora moralmente, marcia*». Di Salvemini. Chi scrive che il prefetto, organo del centralismo burocratico e agente elettorale del «Ministro della malavita», si potrebbe nominare localmente a Torino, Genova, Aosta, ma non a Napoli o a Bari? Salvemini, il quale aggiunge che il prefetto «non potrebbe fare a meno, *specialmente nell'Italia meridionale*» di essere chiamato a reprimere «i reati» degli amministratori degli enti locali.

Per il quale, quarant'anni prima, il proletariato del Sud era «il vaso di elezione», la schiera «capace di fare da sè». Adesso, «via via che la fiducia nelle forze indigene del Mezzogiorno si è andata attenuando», Salvemini «ha dovuto convincersi *che l'aiuto dei settentrionali è la sola via che si possa battere*». E li invoca: «Bisogna che i *nordici* si occupino non solo di sè stessi, ma anche dei *sudici*, se non vogliono trovarsi ai mali passi». Giolitti aveva dunque ragione sorreggendo anzitutto l'evoluzione del proletariato settentrionale, aiutando il nucleo progredito da cui, in un secondo tempo, avrebbe dovuto svilupparsi la colonizzazione del Mezzogiorno. Aveva ragione contro le insinuazioni, i vituperi, le declamazioni orgogliose e frenetiche di Salvemini e dei suoi adepti.

A nostra volta, vorremmo approfittare della macchina indietro fatta dallo storico, per aggiungere qualche considerazione. La questione meridionale dà troppo sovente luogo a polemiche campanilistiche, e scarsamente documentate, e all'applicazione di pannicelli caldi, il più evidente dei quali è stata l'istituzione di un Vice-presidente del Consiglio, gran protettore del Mezzogiorno, sino a coprire di un vel pietoso le malversazioni della Gestione Raggruppamento Automezzi di Pomigliano d'Arco, che formano oggetto di una recente interpellanza del deputato democristiano on. De Martino, e riguardano qualche centinaio di milioni. Non è con questi sistemi, con le dimissioni minacciate e rientrate, che si risolvono i problemi seri. I quali, pel Mezzogiorno, sono principalmente due: prolificità eccessiva nei confronti delle risorse e della industrializzazione ed occupazione agricola; scarsissimo spirito di iniziativa degli abitanti, salvo che per la caccia agl'impieghi statali. Ultimo episodio: un gruppo industriale che possiede una società che opera in Sicilia, in occasione di un recente aumento di capitale, riservò, alle identiche condizioni praticate al Nord, una considerevole quota dell'aumento, ai sottoscrittori siculi, pensando ingenuamente che, trattandosi di industria locale, avrebbero avuto interesse e sentito il dovere di finanziare l'affare. Ebbene, *non una quota fu coperta*, e dovettero intervenire i capitalisti settentrionali, ad assicurare lavoro al Sud. Nè si dica che mancano disponibilità, poichè parecchie regioni ebbero congiunture favorevolissime; soltanto, i fondi finiscono nei materassi, e non vengono alla luce del sole.

Siamo del parere che, con l'andamento preso dalla questione delle colonie, gli italiani debbono pensare anzitutto ad investimenti nelle zone meno sviluppate e progredite della madre patria, sia per la parte agricola che industriale. Finalmente il Salvemini 1949 (antiregionalista e moderato) ha ragione, sebbene sia in ritardo di mezzo secolo su Giolitti. Ma quando si chiedono direttive e capitali, bisogna che certe levate di scudi e certi espedienti demagogici scompaiano definitivamente, e lascino il posto a una sincera collaborazione, basata sul reciproco interesse. Cito ancora testualmente Salvemini: «Dopo tutto, economicamente, l'Italia meridionale è la sola colonia redditizia su cui le industrie settentrionali possano fare assegnamento sicuro per smaltire le loro cotonine e i loro campanelli elettrici. Se i compratori sono poveri, i venditori non possono prosperare. E politicamente, lo vogliano o non lo vogliano i settentrionali, essi sono attaccati ai *terroni* come il busto alle gambe».

Matrimonio necessario, dunque. Da studiare a tavolino, col notaio e il banchiere a fianco, considerando gli apporti dei coniugi, e badando al patrimonio messo da ciascuno, e non alle ideologie, alle teorie, ai ghiribizzi e capricci, agli amor propri offesi, alle prosopopee dei teorici e dei filosofi politici che infestano davvero, e avvelenano da cinquant'anni, tutti i tentativi di ricostruzione economica del Paese.

Acj.

Gli on. Aldisio e Brusasca partiti per il Sud-America

Roma, 23 luglio.

Aldisio e Brusasca sono partiti stamane a capo di una missione straordinaria per la America Latina; l'on. Giulio Pastore è partito per Londra; il Sottosegretario all'Agricoltura è partito per Montevideo per ragioni inerente al suo dicastero. Giornata di partenze dunque. Ma la più importante certamente è la missione per l'America del Sud.

Prima di partire essa è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica, che ha affidato all'on. Aldisio diciannove singoli brevi messaggi di saluto per i Presidenti delle Repubbliche che la missione visiterà. Inoltre il Capo dello Stato ha munito Aldisio e Brusasca di uno speciale decreto di pieni poteri onde poter firmare per conto del governo d'Italia trattati commerciali da stipularsi sul posto con le diciannove repubbliche sud-americane.

Il Senato approva la legge sul Consiglio dell'Europa

Un discorso polemico di Sforza verso Nitti e le sinistre

Roma, 23 luglio.

Oggi Giovanni Porzio, vice presidente del Consiglio per il Mezzogiorno, ha fatto «la pace» con la vita politica e ha annunciato solennemente al Senato che resterà al governo per continuare la sua opera di difesa ad oltranza delle regioni meridionali. L'annunzio ufficiale che l'on. Porzio sarebbe rimasto al governo è stato accolto da un lungo caloroso applauso.

Dopo l'on. Porzio, ha preso la parola il Ministro dei Lavori Pubblici, Tupini, il quale ha spiegato ai vari oratori intervenuti nella discussione che effettivamente, di fronte alle necessità del Mezzogiorno, lo stanziamento del disegno di legge è esiguo e ha dato assicurazioni ai presentatori dell'o.d.g. che egli terrà conto di quanto essi hanno chiesto. In tal modo il disegno di legge è stato approvato con un solo emendamento, il quale dà facoltà al governo di estendere dopo tre anni le disposizioni della legge ai comuni dell'Italia Centrale e Settentrionale.

Il Senato ha quindi ripreso il dibattito sul Consiglio Europeo. Dopo le dichiarazioni di vari oratori si è alzato a parlare il Ministro degli Esteri.

SFORZA (*rivolto all'on. Nitti*) — Non seguirò il collega nel suo pessimismo, tanto più che venticinque anni fa diceva tutto il contrario. L'on. Nitti ha attaccato la scelta di Strasburgo come capitale del Consiglio Europeo perchè quel nome è un nome di odii e di rancori fra la Francia e la Germania. Sono lieto di rassicurarlo e di dirgli che, se io stesso ho insistito per Strasburgo invece che per il Lussemburgo o altri centri, è appunto perchè tutti quanti amano il pensiero di una riconciliazione tra Francia e Germania.

Al relatore di minoranza sen. Casadei osserva che nel Consiglio europeo non possono evidentemente essere rappresentati i gruppi politici che non ne condividono le finalità. Al sen. Pastore (*com.*), osserva che si vuole solamente questo: realizzare le riforme e i cambiamenti più audaci, anche quelli che tanta gente oggi considera inconcepibili, ma raggiungerli non con la violenza e con il sangue e con le forche come è accaduto in tanti Paesi della cosidetta democrazia progressiva, ma con il legale esercizio del voto, unica arma possibile fra popoli civilizzati.

«Io sono profondamente convinto che la via che abbiamo presa con il Patto Atlantico e con l'Unione europea è la sola che può portare alla risurrezione dell'Italia in una Europa di pace e di solidarietà economica. Ogni altra via fuori di questa ci porterebbe alla rovina. Tutte le formule neo-fasciste e comuniste che indicano arido scetticismo e scherno per questo ideale, sono in realtà ostacoli posti sulla via del nuovo risorgimento italiano».

Il disegno di legge viene quindi approvato prima nei suoi articoli e poi nel suo complesso fra gli applausi dei settori della maggioranza.

Il Guardasigilli ha vinto la battaglia alla Camera

La data delle elezioni regionali può essere rinviata con legge ordinaria

Gli aumenti sui fitti decorreranno dal 1950 - Amnistia per i reati elettorali

Roma, 23 luglio.

Stamattina la Camera ha deciso che la proroga del termine per le elezioni regionali debba avvenire con legge ordinaria anzichè costituzionale. Il dibattito è stato ampio e correttissimo, e la conclusione è stata l'approvazione di un emendamento dell'on. *Martino*, liberale, che proponeva la abolizione della parola «costituzionale» nel progetto di legge presentato da un gruppo di deputati democristiani. Il Ministro Grassi aveva fatto valere il peso delle sue argomentazioni. Il capo del gruppo parlamentare democristiano, *Spataro*, aveva portato la sua adesione e non sono valsi gli interventi dei liberali *Palazzolo* e *Cocco Ortu* contrari alla tesi del proprio compagno di partito nè l'opposizione della sinistra, che ha finito però con l'astensione pura e semplice dal voto, forse perchè nella trascrizione della legge da costituzionale in ordinaria vedeva una strada più sbrigativa per giungere a quelle elezioni regionali che esse caldeggiano.

L'importanza del voto

Il dibattito continuerà in una prossima seduta per approvare prima delle ferie estive l'unico articolo della legge che propone la proroga al 31 dicembre 1950 del termine per le elezioni regionali.

La decisione assunta dalla Camera è di importanza altissima. L'approvazione di una legge costituzionale comporta di fatto anche l'approvazione della legge sul referendum, che è il mezzo di appello previsto contro tale genere di leggi; e viene considerato come una grande riserva alla quale i diversi partiti vorrebbero avere la possibilità di attingere per ovviare alla rigidità dell'attuale schieramento politico uscito dalle elezioni del 18 aprile: di fronte ad una maggioranza assoluta e sufficientemente compatta è chiaro infatti che non sussistono grandi possibilità di gioco.

Se il *referendum* avesse luogo vi sono molte probabilità che la risposta degli elettori sia negativa, e cioè che la maggioranza degli italiani si pronunci contro la regione. Ma il *referendum* non si può fare in mancanza della legge che lo regoli e stamane la Camera col suo voto ha evitato la necessità di predisporre la legge apposita. Perduta questa occasione, con tutta probabilità, il *referendum* sarà precluso come mezzo di appello per molto tempo ancora.

Nel pomeriggio si è fatto un buon passo avanti nella discussione della legge sui fitti e, particolare importantissimo, è stata stabilita una nuova formulazione dell'art. 8, abbandonando il principio della retroattività degli aumenti delle locazioni, che non decorreranno più dal 1° gennaio di quest'anno, ma dal 1° gennaio 1950. Ecco l'art. 8 così come è stato approvato:

«*A decorrere dal 1° gennaio 1950 i canoni delle locazioni e sublocazioni di immobili adibiti ad uso abitazione o allo esercizio di attività artigiane o professionali prorogati in virtù della presente legge possono essere aumentati nella misura del cinquanta per cento computata sui canoni risultanti dalla applicazione degli art. 2 e 3 della legge 30 dicembre 1948. La misura dell'aumento in considerazione del valore delle caratteristiche locative e delle condizioni di manutenzione dell'immobile, può giungere fino al cento per cento quando si tratti di inquilino che abbia una posizione economica tale da sopportare il maggior aumento.*

La misura dell'aumento è ridotta fino al minimo del trenta per cento:

a) quando la posizione economica degli inquilini è disagiata e tale da rendere loro non sopportabile un maggior aumento, specialmente se si tratta di persone che vivono di puro lavoro oppure di assegni di quiescenza o di conduttori che abbiano un notevole carico di famiglia;

b) quando la misura del canone che si paga attualmente appare eccessiva rispetto ai canoni pagati in eguali condizioni per altri immobili egualmente soggetti a regime vincolistico. La misura dell'aumento è ridotta fino ad un minimo del 10 per cento quando si tratti di immobili locati per la prima volta posteriormente all'8 settembre 1943.

Dal 1° gennaio 1951 i canoni di fitto potranno essere aumentati, e fino ad un massimo di altro cinquanta per cento computato sull'ammontare risultante come al secondo comma, escluso il primo aumento fissato nel massimo del cinquanta per cento».

Dal 100 % al 150 %

La Camera ha approvato poi l'articolo 8 bis nel nuovo testo della commissione che è il seguente:

«*A decorrere dal 1° gennaio 1950 i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e non destinati all'esercizio di attività artigiane o professionali, prorogati in virtù della presente legge, possono essere aumentati nella misura del cento per cento e del 150 per cento. A decorrere dal 1° gennaio 1951 i canoni stessi possono essere ulteriormente aumentati nella misura del cento per cento computato sull'ammontare corrisposto a tale data. Per effetto della maggiorazione di cui sopra l'ammontare complessivo del canone non potrà essere superiore nel 1950 a venticinque volte e nel 1951 a trenta volte al canone corrisposto anteriormente alla entrata in vigore del decreto legislativo 12 ottobre 1945 n. 669*».

Sull'art. 8 ter nessun emendamento è stato proposto e pertanto esso è stato approvato così come è stato formulato della commissione, e cioè:

«*Qualora l'immobile sia costituito da più locali adibiti ad usi che comportano misure diverse di aumenti, sono determinate separatamente le quote delle pigioni relative alle parti dell'immobile rispettivamente destinate ad usi diversi*».

L'art. 8 quater viene soppresso; l'8 quinquies, approvato, così suona:

«*Gli aumenti di cui alla presente legge sono computati, previa eliminazione degli aumenti che fossero stati praticati in violazione delle norme sul blocco dei fitti. Anche se l'attuale conduttore sia succeduto ad altri nel godimento dell'immobile, il conduttore ha il dovere di ritenere sui canoni dovuti il maggior importo versato, qualora le parti convengano di prorogare la durata della locazione al di là del termine della proroga legale di cui all'art. 1, il canone potrà essere liberamente determinato per il periodo successivo della convenzione se il contratto abbia una durata almeno quadriennale. Gli aumenti non sono dovuti se i conduttori appartengono alle categorie previste dall'art. 2 commi 2 e 3 della legge 30 dicembre 1948 nr. 1471*».

Giunto a questo punto, il vice-presidente della Commissione di Giustizia on. AVANZINI (d. c.), propone che, superati gli articoli strettamente normativi della legge, quello che resta di questa venga rinviato all'esame della Commissione per la successiva elaborazione. La legge tornerà in assemblea per le dichiarazioni di voto e la votazione finale. Questa proposta è stata accolta a maggioranza dall'assemblea. Se ne riparlerà così in autunno.

Nel corso della laboriosa seduta odierna è stata anche approvata una proposta di legge proveniente dal Senato, con la quale il Presidente della Repubblica è delegato a concedere una amnistia per i reati elettorali commessi in occasione della campagna per le elezioni politiche del 18 aprile per quei casi in cui la pena detentiva comminata non sia superiore ai cinque anni e la multa non superi le ventimila lire. Negli altri casi si suggerisce il condono nei limiti di tre anni. Lunedì seduta alle 17. A metà settimana la Camera si aggiornerà per le ferie estive.

"L'Italia di Coppi,,

Se all'ultima ora il diavolo non ci mette la coda, oggi Coppi vince il Giro di Francia dopo un lungo viaggio di cinquemila chilometri. Una vittoria meritata che ci fa piacere. Se gli Stati Uniti sono il continente delle automobili, l'Italia è il paese delle biciclette. Da noi ci sono più ciclisti che elettori; Coppi, Bartali e gli altri che da alcune settimane corrono lungo le belle strade francesi, rappresentano certamente il popolo italiano. Un popolo di contadini e di operai, di impiegati e di artigiani poveri che hanno bisogno della bicicletta come strumento di quel lavoro che non sempre trovano in patria.

Speriamo che i parigini accolgano con animo amico i corridori; questa grande corsa dovrebbe finire in forma cortese per chiudere le polemiche ed una serie di spiacevoli incidenti. Incominciarono i francesi con qualche frase sgarbata ed ironica sui Pirenei; tra Susa ed Aosta risposero alcuni italiani con grossolane ingiurie. La replica non è mancata: venerdì sul territorio alsaziano (le popolazioni delle zone di frontiera sono particolarmente sensibili) con gli insulti vi sono stati i sassi e anche la cronaca di ieri segnala brutti episodi contro i nostri atleti. Forse i rapporti di amicizia tra Italia e Francia, tornati normali dopo un'orrenda prova, devono essere turbati perchè Bartali o Robic guadagnano dieci minuti in una corsa di cinquemila chilometri? Preoccupa il fatto che basta così poco per scatenare le passioni popolari.

Anche al di là delle Alpi solo piccole minoranze hanno perso il senso della misura. Ad esempio l'inviato del Figaro, giunto con la carovana del Tour in Italia, non va a pernottare in Svizzera in segno di protesta per le offese ricevute, rimane a Saint Vincent e scrive: «Devo confessare che non mi sento solidale con Robic sino al punto di rifiutare una amicizia che mi è offerta con spontaneità commovente; anche perchè lui, Robic, non esita di fronte agli spaghetti». Dopo il pranzo, a tarda sera, sotto il chiarore delle stelle, il giornalista giunge ad una serena conclusione: «Coppi eroe nazionale? Ebbene, questo fortunato ciclista mi pare meno pericoloso d'un dittatore; preferisco l'Italia di Fausto a quella di Benito». Un parere condiviso da quasi tutti gli italiani.

g. d. b.

GLI AIUTI MILITARI AMERICANI ALL'EUROPA

Una proposta alla Russia per ridurre gli armamenti?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 luglio.

Gli avversari dell'alleanza atlantica rimuginano piani di vendetta. Progettano di rifarsi opponendosi alla approvazione definitiva dei fondi per l'Eca e alla discussione in questa sessione del programma di riarmo europeo, ma hanno poche speranze di riuscita. Innanzi tutto, sono divisi in varie correnti e in secondo luogo sono battuti prima di cominciare.

Infatti, gli emendamenti da loro sostenuti per impedire la consegna di armi a termini del trattato è stata respinta dal senato con 74 voti contro 21: e poichè per il passaggio del progetto basta la maggioranza semplice, e cioè 33 voti al Senato e 208 alla Camera (ove i democratici sostenitori della politica governativa sono in maggioranza), è facile prevedere che essi subiranno una nuova sconfitta.

La proposta Vandenberg

Ma non si danno per vinti e Taft chiede che venga rinviata la discussione fino a quando gli Stati maggiori riuniti non abbiano stabilito quale tipo di armi è necessario per armare l'Europa. La proposta sarebbe probabilmente caduta se, inaspettatamente, non fosse corso in suo aiuto il senatore Vandenberg, anche egli repubblicano. Vandenberg sostiene che l'attuale programma d'aiuti deve essere considerato come una misura provvisoria e che esso è indipendente dal patto ed è ad esso anteriore: egli propone quindi che il vero programma di riarmo europeo venga rinviato ad ulteriore discussione.

Nel frattempo, però, il senatore desidera che il presidente Truman proponga alla Russia di aderire ad una generale riduzione degli armamenti. Avendo il Patto atlantico dimostrato le ferme intenzioni americane di opporsi all'aggressione è venuto il momento di dimostrare che se i sovietici che gli Stati Uniti non hanno intenzioni aggressive e che sono disposti alla generale riduzione degli armamenti.

Truman è in crociera e non si possono conoscere fino a lunedì le sue reazioni alla proposta di Vandenberg, ma la reazione del Dipartimento di Stato è naturalmente, molto riservata. Non ci si nasconde, infatti, che siccome riduzione degli armamenti implica un certo controllo internazionale, la Russia dovrebbe rinunciare di colpo proprio alla tesi sostenuta sino ad ora: che, cioè, essa respinge ogni forma di controllo entro il suo territorio.

L'altro settore ove gli oppositori del Patto intendono dare battaglia è quello della discussione per i fondi ECA. Il senatore Taft, che è l'avversario più temibile ed autorevole, cercherà di impedire all'Eca di spendere 74 milioni di dollari per il trimestre aprile-giugno (ma Hoffman, indignato, assicura che sono già stati spesi avendone avuto regolare autorizzazione dalla commissione finanziaria del congresso). Altri senatori poi, esponenti degli agrari degli Stati centrali, dichiarano che faranno fuoco e fiamme per far passare alla Camera ed al Senato la proposta della commissione parlamentare del senato per obbligare le nazioni europee a spendere il venti per cento dei fondi Eca in prodotti agricoli. E' su questo punto della prossima discussione che si avrà la battaglia più accesa.

La crisi dell'Eca

L'episodio rivela un altro aspetto della crisi dell'Eca, considerata dal punto di vista americano. Il governo non ha alcuna intenzione di lasciarsi trascinare sulla strada indicatagli dai produttori agricoli ma riconosce, non ufficialmente, che la crisi dell'Eca deve essere superata ad ogni costo. Per questo è allo studio, come ho già segnalato, una totale revisione dei molti programmi di aiuto, finanziario e strumentale: anche in campo economico come in quello politico e militare, la ratifica del patto atlantico impone la coordinazione degli sforzi e dei piani in un armonico programma.

Se, come pare, la Gran Bretagna avrebbe finalmente ceduto alle suggestioni americane e svaluterebbe in settembre la sterlina di circa il 25% (portando il cambio a 3,22 dollari per sterlina invece di 4,03) gli studi che sono ora in corso per una soluzione almeno provvisoria della crisi europea, potranno terminarsi per la fine dell'anno.

La svalutazione della sterlina (che sarebbe stata ritardata dalla riluttanza olandese a svalutare proporzionalmente il fiorino) non sarà che un espediente, ma Snyder continua a sostenere che sarà possibile aiutare l'Europa più efficacemente di quanto è stato fatto in passato.

Gino Tomajuoli

Eyskens incaricato di formare il governo belga

Bruxelles, 23 luglio.

Il cristiano-sociale Eyskens, ex-ministro delle Finanze nell'ultimo gabinetto Spaak, ha ricevuto dal Reggente Carlo l'incarico di formare il nuovo governo. Eyskens ha accettato l'incarico dopo essersi consultato con i maggiori esponenti del suo partito. Si apprende intanto che un noto uomo politico belga, Franz van Cauwelaert, del partito cattolico, si recherà domani in volo in Svizzera dove riferirà all'ex-re Leopoldo circa i risultati dei colloqui tripartitici in merito alla questione dinastica.

I PESOS E L'EMIGRAZIONE IN ARGENTINA

I viaggi di andata e ritorno delle rimesse degli italiani

In un anno si può anche decuplicare il capitale iniziale senza correre nessun rischio - Misure repressive del Governo di Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, luglio.

Le rimesse familiari sono la spina dorsale dell'emigrazione italiana ed europea in Argentina e quando, in due occasioni, esse sono state provvisoriamente sospese, tutto il mondo degli emigrati italiani è stato in allarme e in subbuglio. Sino a poco più d'un anno fa ogni italiano poteva mandare in Italia la somma mensile di 500 pesos, che al cambio di allora corrispondevano a circa 70 mila lire italiane. Poi, la riduzione del valore ufficiale del dollaro ha falcidiato il corrispettivo italiano di questa rimessa, la quale, d'altro lato, è stata ridotta a 250 pesos mensili, corrispondenti presso a poco a 26 mila lire italiane al cambio ufficiale, cioè a poco più di un terzo di un anno fa.

Debiti e risparmi

La quantità concessa è insufficiente, e le lamentele sono unanimi. Bisogna tener conto che spesso l'emigrante ha contratto dei debiti in Italia, prima di partire, sia per pagare il passaggio, sia per provvedersi di un piccolo corredo personale, e che deve provvedere a saldare questi debiti con i suoi risparmi; che ha molte volte in Italia dei familiari a proprio carico e che quasi sempre pensa di accantonare la somma necessaria in Italia perchè essi possano al più presto raggiungerlo in Argentina. Inoltre la rigida parità di quota fra l'operaio più umile e il tecnico specializzato o dirigente, che qui come altrove percepisce un salario più alto, non appare equa.

Da parte sua, il governo argentino è giustamente preoccupato per queste rimesse, in quanto esse hanno dato origine a una forma di speculazione che sta assumendo sempre più vaste proporzioni. Per intenderne il meccanismo, bisogna tener presente che, al pari di altre monete, il peso ha oggi, sul mercato libero, un valore che è notevolmente inferiore alla sua quotazione ufficiale. Accade così che i 250 pesos inviati in Italia da un emigrante, il quale può essere solo un prestanome, e convertiti in 26 mila lire italiane, ritornino qui a mezzo borsa nera, cioè al cambio effettivo sul mercato libero, e saranno 450 pesos. Riprendono nuovamente la via dell'Italia, sotto forma di due rimesse familiari, e in Italia diventano 50 mila lire. Tornano una seconda volta qui e sono 790 pesos, e così di seguito. Si moltiplichi questo sistema di andata e ritorno e si vedrà a che comoda speculazione offrano il destro le rimesse familiari, che in capo a un anno possono decuplicare il capitale iniziale senza nessun rischio. Molti emigranti, che non approfittano personalmente del vantaggio offerto dalla possibilità della rimessa, cedono la loro firma (ogni emigrante può fare un solo invio al mese) e v'è chi fa incetta di queste firme nei cantieri, negli stabilimenti, pagandole 10, 15 e anche 20 pesos ciascuna. E' logico che il governo argentino cerchi di impedire questa speculazione in atto.

Con una circolare, che doveva entrare in vigore il 1° giugno scorso, esso aveva disposto, per stroncarla, che il beneficiario di ogni rimessa esibisse una dichiarazione di «necessità» (leggi di «mendicità») rilasciata dalle autorità italiane e vidimata dal console argentino. La disposizione ha suscitato vivacissime e giustificate proteste.

Richiesta umiliante

A parte le lunghe pratiche, la distanza delle sedi consolari argentine in Italia, per cui il residente alla periferia non aveva modo di ottenere la vidimazione necessaria, la richiesta era umiliante e assolutamente inadeguata allo scopo propostosi da questo governo. Perchè mai il parente dell'emigrato doveva esibire un certificato di mendicità, che sarebbe stato quasi sempre fittizio? Umiliante per il parente e ridicolo per il creditore che attendeva il saldo del prestito fatto. L'applicazione di tale circolare è stata, in seguito a tali proteste, procrastinata al 1° settembre prossimo. Ma questo rinvio non è che il prodromo della sua totale e auspicata abolizione.

E' certo però che qualche misura di controllo dovrà essere trovata, almeno finchè duri questa situazione monetaria, ma non sarà certo di questa natura. La commissione che sta studiando l'accordo commerciale italo-argentino terrà presente, come elemento principalissimo, il problema delle rimesse familiari per stabilire una quota più conforme alle reali necessità dell'emigrante, superiore quindi agli attuali 250 pesos, e insieme un controllo che impedisca, almeno in parte, la speculazione sui cambi. Si è proposto tra l'altro di richiedere che il beneficiario della rimessa sia effettivamente un parente prossimo dell'emigrante, il che stroncherebbe alla radice la speculazione. Si obbietta che così si paralizzerebbero quei prestiti che non sono stati fatti da parenti dell'emigrato, concessi quasi sempre per permettergli di pagarsi il viaggio, che non avrebbero possibilità di rimborso. Ma a questo inconveniente l'emigrante potrebbe ovviare rilasciando una obbligazione al momento della partenza a firma del parente che rimane in patria, al quale successivamente egli potrebbe mandare la rimessa mensile per estinguere il proprio debito.

Si ritiene che questa possa essere la soluzione più probabile, magari integrata da una commissione permanente mista italo-argentina che consideri poi caso per caso le eccezioni che si possono concedere in via eccezionale alle disposizioni in atto, sia circa la somma consentita, sia circa il beneficiario eventuale, qualora mancasse il parente prossimo autorizzato. A ogni modo va tenuto presente che la rimessa familiare è un elemento imprescindibile dell'emigrante, e che sopprimerla o minimizzarla significherebbe praticamente sospendere l'emigrazione, soprattutto quella italiana che in questo flusso monetario ha una delle sue molle essenziali.

Alessandro de Stefani

LA TRAGEDIA DI MORANSENGO

Il giovane uccise l'amata alla presenza di mezzo paese

Anche il padre dell'assassino fu minacciato di morte dal figlio - Oggi i funerali delle vittime

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 23 luglio.

La sanguinosa tragedia di Moransengo si è svolta dinanzi a decine di persone che, sotto la minaccia della pistola dell'assassino, non hanno potuto far nulla per evitarla. Il racconto di questi testimoni potrebbe essere posto senza bisogno di fronzoli o fioriture ad epilogo di un romanzo giallo, Macabro, ossessionante.

Era da poco suonato mezzogiorno e i quattrocento abitanti del paese erano tutti nelle loro case raggruppate sulla cima del colle. Ad un tratto il silenzio e la sonnolenta tranquillità dell'ora vennero turbati da una detonazione: un colpo di rivoltella; e poi un grido. Molti uscirono sulla via, l'unica, che divide le due file di case. Il grido, seguito da lamenti e gemiti, era venuto dall'unico negozio di Moransengo, negozio che è anche trattoria e albergo. Uomini e poche donne animose corsero verso quel posto. Certo — pensavano — era accaduta una disgrazia. Nessuno sospettò il delitto.

Fra i primi ad accorrere fu il padre dell'omicida, un povero vecchio di 66 anni, Erasio. Forse aveva intuito l'orribile realtà. Lo accompagnavano altri due suoi figli già adulti. Mentre la gente si precipitava sul posto, si udì un altro colpo di rivoltella. Alcuni si fermarono. Quelli che si fecero animo e proseguirono, si trovarono dinanzi ad uno spettacolo che non potranno più dimenticare.

Nel cortile dell'abitazione dei Forno, vicino al cancello aperto, giaceva Maria Novarese. Era in terra, con il viso e il seno ricoperti di sangue: una maschera paurosa. A due passi da lei, ritto in piedi, Enrico Mezzo. Aveva il volto congestionato; gli occhi sbarrati; i capelli in disordine, lunghi, spioventi sugli orecchi e sulla fronte; teneva la mano sinistra sul fianco: la destra impugnava ancora l'arma omicida: una rivoltella calibro 9. E le sue dita serrate convulsamente sul calcio della pistola denotavano tutta la forza fatta di ferocia e di pazzia da cui era dominato.

Come vide i compaesani urlò con voce aspra, non certo quella che tutti conoscevano: «Fermi tutti o vi sparo!». E ripetè urlando: «Vi sparo! Vi ammazzo tutti!». Nessuno ebbe l'ardire di muoversi. L'assassino raggiunse la cucina con un balzo. Un grido straziante lacerò l'aria e agghiacciò il sangue nelle vene alla folla che fuori sostava atterrita. Poi un'altra detonazione ancora. E il silenzio.

Un istante dopo ricompariva nel cortile il giovane Mezzo. «Andate via tutti — disse — tutti capite? O vi ammazzo. Capite? Andate: vi ammazzo come cani». Muoveva in alto l'arma come stesse già per sparare. D'un tratto, dal gruppo si mosse la figura di un vecchio: era il padre dell'assassino. Camminò barcollando: sembrava un automa. Uno, due tre passi.

«Figlio, sei pazzo, sei un assassino. Figlio: guarda quello che fai». E singhiozzava.

Ma suo figlio urlò: «Fermati papà, ti sparo; fermati ci sono pallottole anche per te». Il vecchio cadde a terra, svenuto, a due metri dalla donna che rantolava.



Enrico Mezzo

Il forsennato continuò a gridare ancora, e minacciare. Quindi ritornò in cucina, dove nessuno aveva osato avventurarsi. Si udì di nuovo la sua voce, aspra come prima, ma rotta ora da un tono che voleva essere appassionato: «Reana, Reana mia, come soffri! Povera mia Reana». Rintronò un altro colpo. Quindi subito un altro. E un tonfo. Enrico Mezzo aveva sparato il colpo di grazia sulla ragazza di cui era follemente innamorato e poi su se stesso, uccidendosi.

La sventurata Reana Forno, non ancora quindicenne, era stata colpita prima da un proiettile che le aveva attraversato una mano e le era penetrato nella tempia, poi da un altro vicino all'orecchio. La ragazza, appena visto venire verso di sè l'assassino aveva portato le mani alle tempia gridando d'orrore ed egli aveva mirato alla testa. La madre della ragazza era stata colpita alla bocca, da sinistra a destra, e da un'altra pallottola di striscio sulla gota e sull'avambraccio.



Reana Forno

Quali i motivi della strage? La passione esasperata del ventenne Enrico Mezzo. La madre di Reana, ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Asti, ci ha detto testualmente: «Non immaginavo che andasse a finire così. La mia povera Reana era troppo giovane e lui anche e non aveva ancora una posizione. E me l'ha uccisa». Non ha aggiunto altro: lacrime le sono scese sulle bende, che le celano parte del viso. Ferita gravemente, si era pur resa conto della tragedia.

L'inchiesta del sostituto procuratore e dei carabinieri ha accertato che i due giovani erano uniti da circa un anno da reciproca simpatia. E tutto il paese lo sapeva: li vedevano assieme nei balli, nelle passeggiate, nei divertimenti. Anzi il Mezzo frequentava già la casa dei Forno, fatto che in quei paesi equivale in genere quasi a una promessa di matrimonio. Ma — si osserva — la casa Forno è anche trattoria e il giovane quindi, secondo alcuni sarebbe stato accolto solo come cliente. Comunque due mesi fa i genitori della ragazza cercarono di impedire la relazione e il Mezzo dopo inutili tentativi acquistò la rivoltella e attese il momento opportuno per mettere fine, nel sangue, a quella situazione che riteneva ormai insopportabile.

La sua salma verrà tumulata domani nel cimitero di questa città. I funerali della ragazza si svolgeranno alle 10 a Moransengo.

c. m.

Ottimi risultati dei concimi atomici

Stoccolma, 23 luglio.

(e a) In Svezia sono stati adoperati per la prima volta dei concimi atomici, e cioè dei concimi sottoposti a bombardamento atomico prima di essere usati. L'esperimento, che è stato fatto nella scuola statale per l'agricoltura, ha dato risultati stupefacenti, e il dirigente della scuola, dott. Fredricson, ha reso noto che la produzione dei campi di patate trattati con concimi atomici è stata molto superiore al normale e che le patate sono anche di grossezza maggiore di quelle finora prodotte.

CRONACA CITTADINA

Il problema dei prezzi visto dal presidente dei commercianti

Il ristagno delle vendite ostacola la normalizzazione del mercato

I negozianti lamentano il gravame delle spese generali ed appoggiano ogni iniziativa favorevole all'incremento degli affari per smuovere l'attuale situazione - "In alcuni settori abbiamo già operato i primi ribassi,,

Il giudizio dei commercianti sulle oscillazioni dei prezzi nella attuale congiuntura economica è improntato ad estrema cautela con una punta di pessimismo.

Dopo l'esame condotto nei giorni scorsi su settori particolarmente importanti della produzione, come quelli delle derrate alimentari, pane, carni, ortaggi e dell'abbigliamento, ci siamo rivolti al signor Andrea Muggia, presidente dei commercianti piemontesi per conoscere la tesi sostenuta dai suoi rappresentati in tema di prezzi e l'eventuale condotta economica seguita dalla categoria.

Il presidente dei commercianti ritiene che, specie nel settore dei prodotti industriali, non ci siano notevoli ribassi dei prezzi in quanto, ha detto, «i costi, salvo determinate materie prime, non sono in diminuzione ma in aumento e sovente, tentativi di cedenza dei prezzi corrono il rischio di essere frustrati da improvvisi nuovi oneri tributari e salariali».

Anche al commerciante, la situazione attuale offre poche possibilità di manovra. «Pressato dalla concorrenza, dalla necessità di realizzo e dal desiderio di conservare la clientela, egli — afferma il signor Muggia — lotta per contenere al massimo l'incidenza, sui costi di distribuzione, di tutti i gravami cui è sottoposto. A questo proposito, e per confermare l'impossibilità — a meno di fatti nuovi — di una sensibile, decisiva e immediata riduzione dei prezzi, egli ha citato l'aumento delle spese generali subito dai commercianti negli ultimi tempi a causa degli adeguamenti dei canoni di affitto, l'imposizione di nuovi tributi fiscali con effetto retroattivo, gli adeguamenti fiscali normali e la maggiorazione degli oneri previdenziali».

Per quanto riguarda il prezzo delle calzature il signor Muggia — rispondendo ad una nostra domanda sul probabile andamento del mercato — ha osservato che negli ultimi mesi è già stato compiuto, ad iniziativa degli industriali e dei commercianti, un ribasso dei 10-20 per cento e che anche i prezzi delle calzature estive hanno subito una riduzione nei confronti di quelli praticati nella scorsa stagione. Questo risultato — ha proseguito — è stato raggiunto in seguito al convegno di Milano della scorsa primavera. In tale sede gli esponenti della categoria, preoccupati del generale ristagno delle vendite deliberarono di prendere accordi colle organizzazioni dei calzaturieri e conciatori al fine di contenere i prezzi delle calzature in limiti accessibili al consumatore. Per parte loro i commercianti si impegnarono a ridurre al minimo le spese di distribuzione. A questo proposito il signor Muggia sostiene che sono esosi coloro, pochi però, che pretendono di applicare maggiorazioni del 40-50 per cento rispetto al prezzo di fabbrica. In media il prezzo al dettaglio delle calzature — ha detto — subisce una maggiorazione del 25 per cento comprensiva di tutte le spese e dell'imposta generale sull'entrata. Inoltre con recente delibera del Consiglio comunale, l'imposta di consumo, con aliquota del 10 per cento ad valorem, è stata estesa dal 1° luglio di quest'anno, alle calzature fino ad oggi esenti da questo tributo.

Il presidente dei commercianti si è dimostrato scettico sulla utilità della pubblicazione del listino dei prezzi all'ingrosso della frutta e della verdura deciso dalle autorità comunali.

Egli ha lasciato chiaramente intendere il timore che l'iniziale intervento della direzione mercati per rendere noti i prezzi di volta in volta praticati all'ingrosso possa estendersi alla compilazione di veri e propri listini con tariffe di imperio.

"Nei momenti di instabilità dei prezzi — ha detto — si cerca di forzare la naturale legge della domanda e dell'offerta, con listini, blocchi e altri provvedimenti antieconomici. I prezzi del listino — ha proseguito — sono largamente indicativi, il pubblico però ignora l'esistenza di numerosi fattori che incidono sui prezzi al minuto: in primo luogo la tara, rappresentata dalle cassette di legno, che supera il 15 per cento regolamentare; la doppia imposizione dell'I.G.E. pari all'8 per cento; lo scarto che raggiunge in media il 10 per cento; le spese generali e le imposte che gravano per il 15 per cento; infine la necessità di un equo margine rimunerativo pel commerciante.

"Il consumatore — ha concluso — ignorando queste cose e limitandosi a confrontare i prezzi all'ingrosso con quelli al minuto è indotto erroneamente a mal giudicare la funzione del commerciante al dettaglio senza per questo ottenere un miglioramento della situazione generale dei prezzi. Questi scenderanno naturalmente nei prossimi giorni con arrivi più abbondanti di merce e con il superamento dell'attuale frattura tra la produzione primaticcia (quest'anno giunta in ritardo) e quella normale.

Per il settore delle carni suine insaccate il signor Muggia ha giustificato la forte sperequazione esistente tra i prezzi al consumo e quelli all'origine con il depressamento e la difficoltà di vendita delle parti meno pregiate: cotenne, lardo, grassi, testa e piedi, che costituiscono circa i tre quarti del peso dei maiali. Pertanto — egli afferma — nonostante la flessione verificatasi in questi mesi nel mercato all'ingrosso il prezzo dei salumi è ancora sostenuto specie per i prodotti di marca. Per la pasta invece le notizie sono più confortanti in quanto si va effettivamente verso una graduale riduzione dei prezzi.

Al termine di questo esame generale del mercato, il rappresentante dei commercianti ha riconfermato che la categoria è ben lieta di appoggiare, nei limiti delle sue possibilità, ogni iniziativa che porti ad una efficiente sistemazione dei mercati in tutti i settori, tanto per favorire i consumatori, quanto per ottenere di riflesso, una ripresa delle vendite si da risolvere l'attuale ristagno degli affari.

Il Sindaco parlerà sul problema del Regio

Oggi, alle 14,40, il Sindaco parlerà alla radio (rete azzurra) sul problema del teatro Regio. In questa comunicazione, che segue l'appello rivolto il 10 u. s. alla cittadinanza, il dott. Coggiola illustrerà il problema del ricostruendo teatro, anche secondo gli aspetti tecnici studiati dai competenti Uffici del Comune e tenendo conto delle opinioni e delle osservazioni espresse dalla cittadinanza.

Il direttore generale dello spettacolo, Nicola De Pirro, ha inviato al maestro Ferruccio Negrelli, sovrintendente dell'ente autonomo lirica e concerti, questa lettera:

«Voglio esprimerle il senso di viva gioia che mi ha procurato la notizia che a Torino, finalmente, ci si muove per la ricostruzione del Teatro Regio. Purtroppo, oggi, nelle varie provvidenze che esistono per la ricostruzione del nostro Paese, nulla si è fatto per i teatri, che tanto hanno contribuito, contribuiscono e contribuiranno all'esistenza di una civiltà artistica. Tuttavia desidero dire a lei, a tutto il comitato e al sindaco, che, nella modestia delle mie possibilità di funzionario, sono a completa disposizione per facilitare, come posso, le eventuali vostre necessità in ordine alla detta ricostruzione con animo sincero di amico del teatro e di Torino».

Ancora verso i 30

La temperatura, dopo qualche breve ondata di fresco, torna a salire. Siamo nuovamente in marcia verso i 30 gradi. I contadini, che di tempo s'intendono, hanno ragione quando parlano della luna di luglio, particolarmente afosa. E siamo proprio all'inizio della luna di luglio, anche se questo mese sta per tramontare.

Bollettino meteorologico. Temperatura massima: 29,2, minima 16,6, media: 26,8, umidità: 60, pressione 736,2, cielo nuvoloso, venti deboli 1.o quadrante. **Previsioni:** Tempo buono con cielo generalmente poco nuvoloso. Aumenti locali di nuvolosità con qualche manifestazione temporalesca nel pomeriggio. Visibilità buona. Venti deboli vari.

Rilievi della cittadinanza sulle nuove linee tranviarie

La nuova sistemazione tranviaria, quantunque parziale, continua a provocare le reazioni del pubblico. Ci arrivano lettere che sono altrettante proteste. Molti passeggeri della linea 13 lamentano il mutamento di percorso che ha escluso piazza Solferino: esso intralcia tutte le comunicazioni di coloro che si recano al centro e al quartiere bancario della città.

Alcuni abbonati ci osservano, a proposito della linea 1: «Perchè non riportare le vetture di questa linea, avviata ora per via Carlo Alberto, sul primitivo percorso di via San Massimo? La zona di via Carlo Alberto è servita ora da ben quattro linee: 18, 21, 5, 1. Troppe. Invece tutta la zona di via San Massimo, notoriamente commerciale e popolosa con un ospedale, scuole, aziende ecc., è esclusa da ogni servizio».

Una proposta sensata ci sembra quella di un lettore che si interessa della linea automobilistica 103. Attualmente questa linea parte dalla stazione Dora e giunge sino a piazza Borromini, arrecando ben pochi vantaggi agli abitanti di Borgo Vittoria e Barriera di Milano che se ne servono soltanto per recarsi al cimitero. «Se invece — ritiene il lettore — il 103 fosse prolungato fino alla Gran Madre gli abitanti delle zone suddette potrebbero recarsi nella zona di piazza Vittorio senza dover prendere due tram. Il che favorirebbe due fra le zone più popolose della città».

Probabile riduzione di 500 lire il ql. sul prezzo della farina

Abolizione della tessera pane di qualità migliore

Listino per la frutta e verdura all'ingrosso

E' probabile un nuovo ribasso del prezzo del pane a breve scadenza. Entro una decina di giorni si provvederà, da parte del governo, all'abrogazione della legge del 1932 sul razionamento ed alla sua sostituzione con nuove norme che riporteranno il mercato ad un regime di completa libertà.

Il Comitato interministeriale dei prezzi fisserà i prezzi franco molino delle farine contingentate, e su tale base i vari comitati provinciali stabiliranno il prezzo del pane. Si può prevedere fin d'ora che il prezzo franco molino della farina si aggirerà sulle 6900 lire al quintale, cinquecento lire meno del prezzo precedente del grano contingentato.

Varierà anche la classificazione del pane, poichè al criterio dell'abburattamento sarà sostituito quello del tipo della farina. Si avranno, perciò, tre tipi di pane: il tipo 0 (da un minimo di 0,50 ad un massimo di 0,60 di ceneri) sarà quello di lusso; il tipo 1 (con un massimo di ceneri dello 0,80), quello di prima qualità; il tipo 2 (con un massimo di ceneri dello 0,95), quello comune.

La nuova regolamentazione (che risolverà anche la questione dell'imposta generale sull'entrata) entrerà probabilmente in vigore all'inizio del mese prossimo. E le ripercussioni sul prezzo del pane non dovrebbero tardare a farsi sentire.

Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura ha subito nelle ultime ventiquattro ore qualche variazione degna di rilievo. L'aumentata produzione ha provocato — secondo la consuetudine stagionale — il ribasso di alcuni tipi di verdura di largo consumo (indichiamo tra parentesi il prezzo del giorno precedente): zucchini piccoli nostrani 32 (35), peperoni grossi 280 (350), pomodoro nostrani costoluti 78 (85), melanzane 1ª qualità 80 (175). Invariati invece i prezzi delle carote (30), delle patate (22) e dei funghi (1100).

Tendono al ribasso anche i prezzi della frutta: albicocche riviera 1ª qualità 135 (ieri 145), pesche polpa bianca 40-115 (48-125), pesche gialle 1ª qualità 70 (80), susine burbank 46 (57), susine darmassin 95 (120), susine comuni 45 (70). Stabili invece i fichi (1ª qualità 110) e in aumento l'uva comune, l'unica che si trova sul mercato (da 230 a 260).

Furia omicida di un rilasciato dal manicomio

Tenta ammazzare la moglie perchè crede di essere tradito

Dice che la seconda bambina è frutto di una relazione extra-coniugale - Con la pistola in pugno corre a casa della donna: questa riesce a nascondersi presso un'amica

Quattro anni fa l'impiegata Maria Danomi di Attilio, di 24 anni, si sposava con un capo-reparto che lavorava nello stesso stabilimento, un reduce dalla Germania, più vecchio di lei di sette anni. La unione, per tre anni, era felicissima: i due si erano stabiliti in via Piazzi, in un alloggetto ben arredato, lo stipendio che ciascuno portava a casa serviva a condurre una vita agiata. Nasceva una bimba e grande era la gioia del marito; ma quando, l'anno scorso, la moglie gli comunicava di essere in istato interessante per la seconda volta, accoglieva la notizia assai freddamente.

Quella freddezza era l'inizio di reazioni ben peggiori. Una sera l'uomo, all'improvviso, mentre erano a tavola, esclamava:

— So che tu mi hai tradito: il nuovo figlio non è mio.

Invano la moglie si difendeva con accanimento, protestando la sua completa innocenza, la sua fedeltà, il suo amore; invano si intromettevano gli stessi parenti di lui, prendendo le parti della nuora ch'essi sapevano onestissima: l'uomo non desisteva dalla sua accusa e dimostrava, nei riguardi della poveretta, un'ostilità sempre crescente. Infine, una notte, la sua follia esplodeva: cominciava a smaniare, a urlare, a spaccare quanto gli veniva a tiro di mano e, soprattutto, a minacciare di morte la moglie. L'intero stabile si metteva in allarme, accorreva la «Celere» e gli agenti liberavano la sventurata donna che, stringendosi al petto la figlioletta terrorizzata, s'era rinchiusa nello stanzino del bagno.

Riconosciuto pazzo, il capo-reparto veniva ricoverato al manicomio di Collegno. Qui le sue condizioni andavano via via migliorando, tanto che, tre giorni or sono, i medici lo dichiaravano perfettamente guarito e gli restituivano la libertà. L'uomo, arrivato a Torino, si recava subito dai suoi genitori che abitano in corso Giulio Cesare: i due vecchi, felici, lo abbracciavano e gli chiedevano se avesse già visto la moglie.

— No — rispondeva l'altro — ci vado ora.

— Maria sta bene, anche le due bambine stanno bene: la più piccola è un fiore...

— Non m'interessa — diceva l'uomo — ho una rivoltella in tasca e l'ammazzerò. — E dopo queste parole, usciva precipitosamente.

I genitori, atterriti, tentavano di fermarlo, poi, visto vano ogni loro tentativo, telefonavano alla nuora. Costei, angosciata, raccoglieva poche robe in una valigia, prendeva le due figliolette — una delle quali poppante — e riparava presso una amica nei pressi di via Cappelli. Il marito la cercava invano a casa, tornava, furioso, dai genitori: e infine spariva, senza dare più segno di sè ai vecchi costernati. Chi lo vedeva era invece la moglie. Non si sa come, l'uomo veniva a sapere dove, all'incirca, la poveretta si era rifugiata: e gironzolava continuamente nel quartiere, con aria cupa, sostando agli angoli delle vie e scrutando ogni persona. E' chiaro che l'infelice è tutt'altro che guarito, dal momento che nutre gli stessi folli propositi di un anno fa. Ieri la sventurata moglie ha segnalato il fatto alla questura: un servizio di sorveglianza è stato istituito attorno alla casa ove essa attualmente abita. Nel frattempo sono stati diramati fonogrammi a tutti i commissariati di P. S. della città, con gli esatti connotati del ricercato.

Ferito da un proiettile sfuggito alla rivoltella

Il signor Francesco Polidori, di 48 anni, abitante in via XX Settembre 56, pur essendogli occorso un incidente, può proclamarsi uomo fortunato. Ieri pomeriggio nella sua abitazione egli apriva un cassetto del canterano per prendervi una borsa di cuoio, e, nella fretta, buttava a terra senza avvedersene una rivoltella ivi riposta. Dall'arma partiva così un colpo che lo raggiungeva all'avambraccio sinistro, ma il proiettile, sebbene trapassasse l'arto, non offendeva alcun tendine nè l'osso. Al vecchio San Giovanni egli è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Partito Liberale

Mercoledì alle 21 i liberali torinesi sono convocati in assemblea per ascoltare e discutere la relazione sui lavori del V Congresso Nazionale. Relatore il presidente della Sezione di Torino Dott. Enrico Martini Mauri».

Nel L. S. metalmeccanico è stato eletto segretario del comitato direttivo, il cavaliere del lavoro Mario Enrico.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni lotto del 23-7-1949

Torino	89	86	42	52	85
Bari	88	40	47	30	84
Cagliari	non	ancora	perve-	nuto	
Firenze	57	76	66	45	39
Genova	26	22	13	16	59
Milano	75	62	30	56	39
Napoli	49	36	18	1	25
Palermo	24	73	1	90	12
Roma	49	47	20	48	63
Venezia	[illegible]	75	57	30	85

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 8,15: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,30: Musica leggera - 10,25: Per gli agricoltori - 10,55: Musica leggera - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,20: Orchestra - 14,10: Giro di Francia - 14,16: Musica leggera - 14,40: «24 ore a Torino» - 15,30: «Sotto il pergolato» - 16,30: Arrivo della XXI tappa del Giro di Francia - 17,30: Musica sinfonica - 18,25: Notizie sportive - 18,30: Musica operistica - 19: Musica da ballo - 19,55: Notizie sportive - 20,33: Cronache del Giro di Francia - 20,50: Celebri orchestre americane - 21,30: Voci dal mondo - 21,50: Musiche da film - 22,40: La giornata sportiva.

Rete rossa. - 11: Canzoni popolari - 11,30: Fantasia brillante - 13,20: Lettere sul pentagramma - 14,10: Orchestra - 17,30: Fogli d'album - 18: Arrivo della XXI tappa del Giro di Francia - 18,05: Canzoni - 19: Orchestra - 19,30: Notizie sportive - 19,50: Orchestra - 21,30: «Werther» di Jules Massenet.

Due operai vittime di gravi infortuni

Un manovale precipita dal 3° piano - Un altro si spezza la schiena cadendo da una trebbia

Due gravi incidenti sul lavoro sono accaduti ieri. Il manovale Marco Morra, di 60 anni, da Carrù, impiegato presso la ditta Moggi di corso Umberto 78, si trovava verso le ore 17 su di un'impalcatura all'altezza del terzo piano in una casa di costruzione di via Giacomo Dina. Improvvisamente, mentre stava rimuovendo una trave, perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto. Urtando contro il selciato, riportava gravissime ferite in varie parti del corpo. Trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Mauriziano, vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Gli stessi militi della Croce Rossa, su chiamata telefonica, sono dovuti accorrere poco dopo a Settimo dove era accaduto un altro incidente. Il giovane Luigi Bustofili, di 28 anni, occupato in un cascinale, era salito su una trebbiatrice per inforcare i mannelli di grano e metterli dentro la macchina. Forse a causa d'un colpo di sole, egli veniva colto da malore e cadeva così al suolo, producendosi contusioni al torace e la sospetta frattura della colonna vertebrale. E' stato ricoverato con prognosi riservata al Maria Adelaide.

Un giovane deruba il generoso benefattore

La ingratitudine umana ha fornito per secoli e secoli materiale di pessimistici commenti a filosofi e moralisti. Ma gli esempi sono inesauribili; uno nuovo lo ha fornito recentemente il falegname disoccupato Pietro Ciorba d'anni 26. Costui qualche giorno fa era giunto nella nostra città dalla nativa Terni in cerca di risorse, ma non avendole incontrate, l'altra mattina ai mercati di piazza Madama Cristina, affamato e senza un soldo in tasca, avvicinava il facchino Vittorio Della Valle di 40 anni per chiedere soccorso.

Il facchino, impietosito dall'aspetto contrito del giovane, lo accompagnava in una trattoria per rifocillarlo e quindi gli procurava un'occupazione provvisoria per fargli guadagnare qualcosa. Rassicurato dalla buona volontà dimostrata dal Ciorba e saputo che il ragazzo era pratico di motori lo invitava quindi ad accompagnarlo in moto sino a Settimo:

— Io debbo andarci per ritirare un altro motociclo e così al ritorno tu guiderai il vecchio e io il nuovo.

Ma le cose andarono diversamente. Ritirata a Settimo la nuova motocicletta il Della Valle partì, tranquillo e sicuro, preceduto dall'amico (almeno egli lo credeva tale) sulla macchina vecchia; quando però, dopo pochi chilometri il generoso facchino restò a terra per un guasto al motore, invano gridò al compagno di fermarsi, costui, fatte orecchie da mercante, procedette anzi più veloce di prima.

Raggiunta finalmente la nostra città il Della Valle denunciò l'accaduto alla polizia che dopo due giorni di ricerche, riuscì a pescare il falegname di Terni.

— Che cosa hai fatto della moto del tuo benefattore? — gli domandò il sottufficiale che lo aveva fermato.

— Maresciallo, non me ne parli: ho fatto una sciocchezza e l'ho lasciata in deposito ad un ciclista.

Naturalmente la storia non fu creduta e il Ciorba è stato denunciato.

Sedicente nipote d'un cardinale arrestato per un assegno a vuoto

Qualche giorno fa si presentava al rappresentante di commercio Luigi Pisani, abitante in via Giacomo Bove 19, un signore elegante, dalle tempie brizzolate, con baffetti ben curati, il quale si presentava per Gino Arvani, cognato di un attuale ministro e nipote di un cardinale e consigliere privato del Papa».

— Ho tanti soldi, lo confesso — dichiarava l'Arvani — che non so come impiegarli. Ho deciso di aprire una grande confetteria nel centro di Torino e ho bisogno di dolci. Può lei procurarmi cinque quintali di caramelle pregiate?

Il Pisani, lieto, rispondeva di sì e l'appuntamento veniva fissato per il giorno dopo in via Leini 10. Il rappresentante vi si recava con un furgoncino con cinque sacchi di caramelle e trovava l'Arvani in compagnia di una giovane donna ch'egli diceva essere sua moglie. I dolci cambiavano di proprietà e il Pisani riceveva dal cliente un assegno di 200 mila lire, apparentemente ineccepibile. Ma ieri mattina, quando andava per riscuoterlo, si sentiva rispondere che l'assegno era scoperto. Infuriato, il commerciante si precipitava in via Leini 10 ove l'Arvani aveva proclamato di possedere un lussuoso appartamento: in realtà, egli non aveva occupato che una stanzetta — e per poche notti — presso un'affittacamere.

Ma mentre il Pisani, agitatissimo, parlava con la custode per avere maggiori ragguagli, ecco la «moglie» del truffatore, venuta a ritirare della roba dimenticata nella camera d'affitto. Affrontata decisamente, la donna dirà di non essere a parte dei loschi birboni dell'uomo che, tra parentesi, non era nemmeno suo marito.

— Anch'io sono stata raggirata da lui!

— Come?

— Sì! Gli ho prestato, un mese fa, 200 mila lire. Non le ho più viste.

— Già. E ora, per saldare lei, ha truffato me.

Comunque, su indicazioni della donna, il Pisani riusciva — con sua somma gioia — a recuperare i sacchi di caramelle depositati dall'Arvani in un magazzeno di via Gioberti. Una telefonata al commissariato di S. Secondo e sul posto accorreva un maresciallo con quattro uomini. Si organizzava un servizio di appostamento e alle 19 l'Arvani, comparso per ritirare la merce, veniva circondato e dichiarato in arresto.

L'uomo che si diceva miliardario e imparentato con «pezzi grossi», è stato trovato in possesso di 66 lire. Le sue complete generalità sono: Gino Arvani fu Ambrogio, di 35 anni, da Milano. Un funzionario lo ha interrogato a lungo, ma poco gli è stato cavato di bocca. Un fonogramma è stato inviato a Milano.

Un alloggio svaligiato

Una spiacevolissima sorpresa è toccata al commerciante Boggio, domiciliato in via San Quintino 15. L'altra sera egli rientrava verso le 23 e 45 e constatava che i soliti «ignoti» erano penetrati nell'appartamento asportando gioielli e biancheria della moglie e della figlia — attualmente al mare — il tutto per un valore di oltre due milioni.

Stanziati 290 milioni per i lavori a Porta Nuova

Si apprende da Roma che il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha stanziato la somma di 288 milioni e 650 mila lire per il secondo lotto di lavori che condurranno alla definitiva sistemazione della stazione di Porta Nuova.

SPETTACOLI

Al Corso: *Messaggio a Garcia*, di G. Marshall.

Messaggio a Garcia risuscita l'ombra del compianto Wallace Beery, la risuscita nella parte che fu, si può dire, la sua seconda natura: quella del furfantaccio dal cuore generoso. Il film, pur avendo l'aria di mirare ad altro, e cioè a raccontarci come un prode tenente americano riuscisse, al tempo della guerra tra Stati Uniti e Spagna per il possesso di Cuba, a consegnare al generale Garcia asserragliato nell'isola, un messaggio del Presidente, e questo, tra cento insidie e pericoli, in realtà è tutto lavorato per la simpatica grinta del vecchio mattatore, che vi rappresenta un ex-sergente americano, disertore e ladro, disposto, per denaro, a far da guida al tenente nel suo pericoloso viaggio. S'intende che più si va avanti, più il malfamato personaggio acquista punti di nobiltà, senza per altro rinunziare alle proprie abitudini: alla fine lo vediamo rubare un orologio e subito dopo immolarsi per la salvezza degli altri. Così sorriso e commozione si fondono secondo un vecchio trucco che nessuno ha mai saputo praticare con l'insistenza, la «presa» e anche verremmo dire il candore di Wallace Beery. Sono con lui John Boles e Barbara Stanwyck, seducente e brava come sempre.

Riduzioni E.N.A.L.: Parco Michelotti.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30 21 Navarrini Vera Rol presentano la Rivista «Resti fra noi» di Amendola e Mac. **Michelotti:** ore 21 «La Bohème» Fabbrini, Vernetti M. Lo Monaco. **Reposi:** «Una finestra sulle stelle» Rivista Pantosti Fausto Compagnia Bataclan 1949. **Metropolitana** (Sagra cinema) Basilfondi. Spettacolo gratuito.

Club La Florida (p. Solferino), tel. 42-832): 21-1 Orch. Florida, diretta da P. Pavesio, c. Aldo Donà. **Pagoda:** Danze 17-21 Orch. Scala d'oro, M.o Canfora, c. E. Palrone. **Al Cavallino Bianco**, Cavoretto. Rist. Dancing Orch. Valdambrini. **Mocambo** Danze S. Donato 62 ang. Galvani. Or. Marlino c. La Monica. **Mille Luci** Fortino: 21 danze Orc. Cannabian Boys c. A. Costanzo. **Club Magenta** 11: 21 danze Compl. Stella Bleu canta Irene d'Arepi. **Rist. S. Giorgio** Valentino 682131. Callegaro suoi solisti, c. P. Bander. **Cardellino** Danze Val S. Martino 26: ore 16 ingr. gratuito; ore 21 **Giardino Danze Moda** Valentino 21 Orch. Allegritti e, Laris-Macocco.

Garden Gapol. 13 Valsalice 60-912 21 Orch. Villani, c. L. Sampaoli. **Bischenduall Luiraria** vermouth 10,45; 16,30, 21-1 c. S. Merlini. **Danze Rinaldi** Estivo-Coperto p. Carlo Alberto 1. Tratt. 16-21. **Lido Gay** c. Moncalieri ore 21. **Chalet** 17-21 Orch. Lotti, c. Rossi. **Montecappuccini** 16-19 21-24 danze. **Birreria Motzger**, S. Donato. Var. **Saletta:** 16-21 Orch. Martra. **Astra Giardino Danze** v. R. Pilo 6. **Alhambra** Nizza 60 Orc. Mulazzi. **Nizza** 34: ore 21 concerto. **Eden Danze** p. Statuto 1. 44-766. Orch. Zeme, c. Colombo 16,30-21.

UN FACILE MODO DI ARRICCHIRE non è stato ancora scoperto... un semplice modo di divertirsi sì: GIARDINO DANZE MOCAMBO *S. Donato 62 ang. Galvani* t. [illegible] Ingresso libero

MOTOSCAFO SUL PO Servizio festivo per il Pubblico Piazza Vittorio - Borgo Medioevale.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19. *Via San Francesco da Paola 17*

CINEMATOGRAFI

Astor: «Erano tutti miei figli» E. G. Robinson, Locale refrigerato. Pomeriggio 135. Sera 180. **Corso:** «Messaggio a Garcia» W. Beery, Stanwyck. Pl. 135, G. 180. **Doria:** «Il treno dei pazzi» M. Chapman, W. Parker. Locale refrigerato. Platea 135. Galleria 180. **Lux:** «Prigioniero dell'isola degli squali» Warner Baxter, Gloria Stuart. J. Carradine. Prezzi 180-135. **Metro-Cristallo** (aria condiz. fresco) Clark Gable, Lana Turner «La lunga attesa» Matt. 10,30 a L. 135. **Reposi:** «Il bacio di Venere» Ava Gardner, Robert Walker. Sulla scena Comp. Bataclan 1949. **Torino:** «Passione selvaggia». Gregory Peck, Bennett. Ap. 14. **Vittoria:** «La morte vien da Scotland Yard» con Peter Lorre. Platea 135. Galleria 180.

Alexandra: «Bataan» con Robert Taylor e Thomas Mitchell. **Algi:** «Strano Mister Jones». **Ariston:** «La lucciola» Jeannette Mac Donald, A. Jones. Pl. 120. **Augustus:** «Io ti aspetterò» Errol Flynn, Bette Davis. **Faro:** «La lucciola» Jeannette Mac Donald. Locale refrigerato. **Hollywood:** «Io ti aspetterò» Errol Flynn e Bette Davis. **Ideal** (il locale più fresco di Torino): «Wapakoneta» M. Loy, M. Douglas e Gran Var. 15, 18, 21. **Massimo:** Chiuso per lavori.

Nazionale: I forzati della gloria. **Principe:** «Bataan» R. Taylor, T. Mitchell. Locale fresco. Ul. 22. **Statuto:** «I forzati della gloria». **Asti:** «Gli uomini sono nemici» Wiviane Romance. Prezzi 60-80. **D.O.R.** (v. S. Franc. da Paola 42): «La città magica». Ap. 14. **Mignon:** «La disperata notte» Henry Fonda e «Addio vent'anni». **Olimpia:** Bari, carezze e pugni. **P. Nuova** «L'altra» F. Giachetti. **Regina:** «Soldato di ventura». **S. Felice:** «Eroi nell'ombra» Alan Ladd. G. Fitzgerald. Ap. 14,30.

Esperia: «Gioventù perduta». **Imperiale:** Spregiudicati. Varietà. **Italiano** «Bassi volanti» Pinotto. **Vinzaglio:** «Codice d'onore» Ladd. **Eliseo:** «Il segno di Allah». **S. Paolo:** I pompieri di Viggiù. **Corallo:** Aria condiz. tel. 80-621 «Gilda» Rita Hayworth. **Radium:** «Rifarsi una vita» e Comp. Riviste ore 16,30-21,15. **V. Veneto:** «A sud di Pago-Pago». **Astra** Prigioniera segreta (Tracy). **Bernini:** «Fifa e arena» Totò. **Excelsior:** «La sirena del Congo». **Odeon:** «Certosa di Parma» Cervi. **Star** Amante immortale. Crawford. **Adua:** «Cacciatori dell'oro». Var. **Aurora:** «Le mie due mogli». **Brescia:** La sig.ra Carroll. Var. **Fertino:** «Fuoco a oriente». **Nardi:** «Casbah» Y. De Carlo. **Palermo:** «Orchidea bianca». **Sociale:** «Obbiettivo Burma!».

Cabiria: «Ribelle del West». **Colosseo:** «Figlia del vento». **Italia:** La più grande avventura. **Moderno** «Harlem» Nazzari, Gegnani. **Piemonte:** Principe Azim. Techn. **S. Carlo** (Nichelino). «Avventure Pinocchio». Technicolor.

Apollo: Sogni proibiti. Technical. **Diana:** «Cervello Frankestein». **Dora:** La più grande avventura. **Edera:** Miracolo campane. (Ridol.) **Lucento:** Criminale agguato. Var. **Roma:** «Il cerchio si chiude».

An Ideal Husband, in edizione originale, sarà proiettato alle ore 21 dei giorni 26, 27 e 28 corr. all'Istituto Britannico (v. Vittorio Emanuele 12). Ingresso libero.

ECHI DI CRONACA

Nozze e culle

Per le nozze *Novara Vitale* festeggiate al Grande Albergo Piemonte, il Console d'Islanda unitamente agli amici tutti, rinnovano i più fervidi auguri.

STATO CIVILE

Labò Pietro, a. 47; Rossi Maria in Boli, a. 69; Causa Caterina ved. Alloero, a. 78; Falcone Maria in Genero, a. 68; Dellacella Teodora, a. 80; Piana Marco, a. 57; Cibrario Benedetta ved. Gerino, a. 76; Falcetto Maria, a. 40; Visaro Carrà Giovanna, a. 56; Serra Pancrazio, a. 84; Penna Pasqualina ved. Fea, a. 82; Castamanna Pietro, a. 62; Tognietti Ernesta in Bianchetta, a. 50; Cometta Francesco, a. 84; Serra Roberto, a. 47; Benedetto Nicola, a. 36; Costelli Salmira, a. 68.

Quattro uomini — sulla neve —

Finalmente la corsia della 1ª chirurgica si quietò. L'uomo con la commozione cerebrale, che s'era dibattuto e aveva urlato nella gabbia come una belva, giaceva afflosciato, un mucchio di stracci, sul materasso. Alcuni «più leggeri» s'eran levati e trascinati fin là, chi con i cavalletti chi con le stampelle, per andarlo a vedere, ora che non aveva più forza neppure di sollevar un braccio.

Nell'aria gravava ancora l'eco delle contumelie e delle minacce di quel forsennato, che se l'era presa con tutto il mondo.

Le inservienti passarono col carrello a levare dai comodini le stoviglie e le posate della colazione. Quel tintinnio che s'allontanava ricordò stranamente a Ferruccio certi rami al campeggio. Subito pensò all'aria, alla grande aria della montagna.

Dalle finestre alte del corridoio entrava il sole, ma era poco e si perdeva nell'atmosfera impregnata di disinfettanti e di cucina, un'atmosfera che intontiva. Davanti a sè Ferruccio aveva l'ostacolo della «montagnola»: così aveva battezzato il rigonfio formato dall'armatura dentro la quale giaceva la sua povera gamba. A destra e a sinistra, se volgeva il capo, (ma gli costava fatica), vedeva una fila di letti mostruosi, in cui eran sepolti altri disgraziati come lui; soltanto, qua e là, raramente qualcuno si levava col busto su dal giaciglio.

Spostò con cautela la gamba sana e con infiniti piccoli sforzi, aiutandosi con le braccia al trapezio, cercò di spostare un poco anche la schiena che gli doleva. Il sudore spicciandogli dalla fronte lo avvertì che bastava. Si osservò le mani divenute leggermente paonazze, distese le braccia e rimase con gli occhi fissi sul risvolto del lenzuolo.

* *

Il bianco cominciò a slargarsi, a distendersi sotto il suo sguardo. A poco a poco la grana della tela diventò soffice e brillante. Sopra, giunse un bel sole, circolò aria leggera d'altitudine e si inarcò un immenso cielo turchino. A perdita d'occhio tutto era neve, fino all'estremo orizzonte: un piano inclinato di neve farinosa e profonda. Lui, Ferruccio, era nel mezzo, sperduto in quella immensità. Come vi si fosse trovato, non lo sapova. Si sentì improvvisamente solo, piccolissimo e solo in quella distesa candida senza confini. Alzò i bastoni e li roteò intorno con le braccia, come per avvitarsi bene e prendere lo slancio. Ma allora s'accorse che uno degli sci, quello della gamba destra era affondato e inchiodato nella neve. Inutile ogni tentativo per estrarlo. «Ecco», pensò, «ora io rimango qui fermo finchè cala il sole; poi viene la notte e di nuovo il sole, ed io son sempre qui; passano le nubi, spirano i venti cambiando direzione, soffia la tormenta e si placa e ancora risplende il sole, ed io sono sempre qua immobile. Tanto vale adagiarsi». E così egli s'adagiò nella neve, cercò il modo migliore di equilibrare la gamba libera con la gamba inchiodata, per quanto lo imbarazzassero gli sci, che non poteva levarsi. Ficcò nella neve i bastoncini, uno di qua e uno di là dalla testa, come due lunghe aste. Si levò i grossi guanti di lana e se li mise sotto la nuca per cuscino. E stette a guardare, girando di tanto in tanto il capo e gli occhi per la bianca vastità del piano e per l'azzurra volta del cielo che si confondevano all'orizzonte.

Ed ecco apparire in alto a sinistra un puntolino oscuro. Alla vista di quel presumibile segno di vita il suo animo si riempì di stupore e i suoi occhi si velarono d'una leggera commozione. E' vero ch'egli era preparato a restare per sempre in quel deserto di neve e a sentirsi a poco a poco gelare le vene, irrigidire, diventare tutto d'insensibile cristallo. Tuttavia seguì con tesa e trepida attenzione quel puntolino che rotolava giù e a poco a poco si faceva più grande. Quando fu sicuro che quel puntolino era un uomo chino sugli sci, con le braccia tese in avanti e i bastoncini in aria, gioì dentro di sè come d'un miracolo. Scendeva dritto, sollevando polvere di neve, con una sicurezza magistrale.

Ferruccio si sollevò sul gomito, per seguirlo meglio. Ora, sopra di lui, lo sconosciuto faceva mirabili evoluzioni e finalmente con un impeccabile «*cristiania*» si arrestò a pochi metri. Era un bell'uomo robusto, abbronzato, con un alto berretto di pelo in capo. Stavano per parlarsi, quando proprio in quel momento la loro attenzione fu simultaneamente attratta da un puntolino apparso sull'orizzonte in alto, questa volta a destra. La velocità di quel puntolino era tale che sembrava solcare con una riga perfetta il candore del piano. Bisognava essere sciatori, come Ferruccio e l'altro sconosciuto, per apprezzare lo stile di quel *cannone* che s'arrestò di colpo in una nuvola vicino a loro. Svanito il polverio, apparve ritto sugli sci, in bella posa, un gigante biondissimo a capo scoperto, con gli occhi chiari e tutto il volto sorridenti.

Le parole già si formavano tra Ferruccio e i due nuovi venuti, quando un terzo puntolino, e questa volta dal basso a destra, apparve alla loro vista. La sorpresa di Ferruccio fu grande, egli si levò a sedere, per quanto la gamba inchiodata nella neve gli facesse un po' male. Il terzo sconosciuto saliva per il pendio piuttosto forte con estrema leggerezza; veniva su a zigzag, ma come se ballasse, tanto era la regolarità e il ritmo dei suoi movimenti. Si fermò ai piedi di Ferruccio e fece subito un gesto di saluto; era un ometto piuttosto piccolo, assai scuro di carnagione e, si vedeva, molto vivace.

Probabilmente il silenzio stava per romperlo lui, ma, ecco, egli si voltò indietro all'improvviso e da quella parte, seguendo la direzione dei suoi occhi, guardarono anche gli altri. Pur dal basso, a sinistra questa volta, saliva un quarto sciatore; aveva preso di petto la salita, ma non sembrava far soverchia fatica, veniva su in modo quasi astratto, e si vide poi che era magrissimo e asciutto come una cavalletta.

Ora Ferruccio osservava i suoi quattro uomini con crescente meraviglia e non occorreva neppur parlare, per sapere ch'eran venuti proprio per lui. Venuti dai punti cardinali, dalle quattro parti del mondo. Un gran conforto gli scendeva nell'animo come un balsamo. Dunque non era solo, non era sperduto. Era bastato che l'etere captasse il suo tacito grido di soccorso, perchè dalle più lontane contrade venissero in suo aiuto.

I quattro uomini s'avvicinarono a lui, egli li osservava nelle fisionomie così diverse e pur in quel momento uguali d'espressione. «Non parlare», pareva gli dicessero tutti e quattro, «ti comprendiamo lo stesso; non ringraziarci, è questo il nostro dovere di solidarietà umana». Si chinavano amorosamente su di lui, delicatamente gli slacciavano lo sci dalla gamba fratturata e poi l'altro dalla gamba sana; formavano con gli sci e coi bastoni una barella, ve lo adagiavano con mille precauzioni, lo sollevavano e... Com'era dolce quella discesa, come l'accompagnava il morbido della neve e quant'era carezzevole, di sopra, l'azzurro del cielo! Ferruccio non potè trattenere la commozione, lagrime gli scendevano abbondanti dagli occhi, calde di gratitudine per l'umanità.

* *

Lo svegliò un bacio sulla fronte, ma era un bacio duro, crudo in confronto della indicibile tenerezza che aveva dentro.

— Stai tanto male, Ferruccio! Hai molti dolori! Dormivi e piangevi.

Ferruccio guardò il solito viso preoccupato di sua madre china su di lui, vide «la montagnola», risentì tutta la miseria dell'ospedale. Non rispose. Gli avevano rotto l'incanto.

Giani Stuparich

C'è qualcosa di nuovo nella sua vita



Da qualche tempo, con insolita frequenza, il professore torna per una regolatina ai capelli. (*Disegno di* NOVELLO).

Italiani e stranieri al sole di Alassio

Statistica confortante, gli inglesi ritornano, gli svizzeri predominano, le ragazze graziose abbondano (ma i maschi scarseggiano), il fisco non ci mette il naso, e tutto va per il meglio

(*Dal nostro inviato speciale*)

Alassio, 23 luglio.

Dopo un prolungato periodo di assenza gli inglesi ritornano da turisti in uno dei loro paradisi italiani, e cioè ad Alassio che ebbe per la prima gran nome come «paradiso degli inglesi». Verso lo scoppio dell'ultima guerra essi possedevano nel cerchio di questa piccola città 50 ville, una chiesa, un club, tre alberghi e una biblioteca con 10 mila volumi perchè essi avevano scoperta la delizia già prima del 1922, anno in cui la fama comincia a correre ufficialmente. Ad onor del vero va però citato Pietro Scotti il quale ricorda che nel 990 della nostra era Oddone I marchese di Incisa proclamava Alassio «villicationis locum» ossia luogo di villeggiatura. Se poi egli dovette lasciare agli inglesi la cura di cominciare a sfruttarlo dopo un migliaio di anni fu per ignoranza di tempi e circostanze minori.

Salubre abbraccio

Sta di fatto che una felice conformazione geologica creando una insenatura piana, tra due speroni di altura che la proteggono contro i venti del nord e del sud, permette al mare di arrivarci in dolcezza, recando granelli di sabbia che abbandona sul posto invece di corrodere la terra e ridurla in pietrami come fa in altri tratti della costa tirrenica, su su fino a Barcellona. Quando il mare va in collera e le sue onde invadono magari la spiaggia, esse, nel ritirarsi, non la divorano, ma il tutto si risolve in una specie di abbraccio che lavandola la disinfetta a base di sali.

Contro i venti alle spalle la protegge una chiostra di colline, verdi in alto per un po' di bosco ancora superstite e verdissime ai fianchi per la agricoltura che si arrampica fin dove può. Clima amabile. La temperatura estiva è quasi costantemente temperata dalla brezza marina mentre l'inverno è ovattato dal calore che la terra immagazzina durante l'estate e che ridistribuisce adagino adagino negandolo alla pirateria dei venti gelidi. L'aria contiene ozono in una quantità superiore alla media dei massimi e l'ozono, come energico battericida, è sinonimo di salute. E' chiaro che un simile angolo di eccezione non poteva rimanere a lungo monopolio inglese, e difatti oltre la colonia turistica nazionale cominciarono ad affluire stranieri di ogni paese, in special modo tedeschi, austriaci, ungheresi, cecoslovacchi, scandinavi, olandesi, spagnoli. Alassio divenne anche una specie di termometro politico internazionale.

Nel 1922 le statistiche registrano 5.700 villeggianti italiani e 1.900 stranieri. Il 1930 vede 12.769 italiani e 7.107 stranieri. C'è stata la crisi americana del 1929 e le monete hanno freddo. Nel 1937 l'estero simpatizza con l'Italia: gli stranieri ad Alassio salgono a 21.891 contro 17.244 italiani. Ma il 1940 trova ad Alassio 12.082 turisti italiani e soltanto 604 stranieri. Il nord rafforza un po' quest'ultimo numero l'anno successivo portandolo a 2.929: gli italiani sono 17.558. Ecco il 1942 anno incerto: gli italiani restano sullo stesso livello (17.063) gli stranieri vanno giù a 1319. Il 1943 è la crisi: 7.336 italiani e 146 stranieri discesi per l'anno seguente a soli 33 contro 6.910 italiani. Con il 1945 la guerra finisce ma i cervelli sono scossi, generando una certa confusione di idee e una peste monetaria di grande portata. La carta geografica dell'Europa è terremotata e interi popoli sono sottratti al libero movimento civile. Soltanto 5.373 italiani si recano ad Alassio quell'anno e i 1.945 stranieri sono quasi tutti militari alleati. Nel 1946 e 1947 l'incertezza della lira induce a giudizi erronei sugli arrivi degli stranieri: la gran massa è svizzera in cerca di economia. Un paese già abituato a trovare nel turismo una sorgente di vita diventa turista a sua volta per vivere più a buon mercato.

Rondini e primavera

Il termometro comincia a ritornare sano col 1948. Esso registra un primo sintomo di risvvio alla normalità nella economia italiana attraverso l'afflusso di 17.785 villeggianti e cioè un superamento di quel massimo toccato nel 1941. Gli stranieri sono 6127 ma sempre con una preponderanza svizzera. Gli inglesi risultano pressochè assenti. La novità del 1949 consiste appunto nel loro ritorno in quantità notevole, ritorno che si registra sull'intera Riviera, a partire da Sanremo. Ad Alassio il primo semestre del 1948 dava 1.461 stranieri e 3.947 italiani; il primo semestre di quest'anno vede l'arrivo di 5.749 italiani e 3.750 stranieri. Il mondo sta meglio.

Se vogliamo suddividere questi stranieri per nazionalità durante il mese di giugno ultimo scorso, troviamo: austriaci 13, belgi 28, jugoslavi 1, Svezia e Norvegia 41, francesi 30, tedeschi 8, inglesi 684, olandesi 2, polacchi 3, romeni 2, cecoslovacchi 3, spagnoli 8, svizzeri 799, ungheresi 2, egiziani 2, canadesi 3, statunitensi 71, americani del Sud 10, apolidi 44.

La situazione denuncia ancora una preponderanza svizzera, ma presenta l'Inghilterra come la prima che abbia aperto largamente alla emigrazione turistica le porte e la borsa. Questo arrivo di inglesi dovrebbe essere per il turismo nostrano qualche cosa che ricorda le rondini e la primavera: paragone accettabile anche in senso visivo perchè si tratta quasi esclusivamente di giovani ragazze in maggior parte graziose e così immerse nel piacere di vivere abbracciate dal sole che in qualche momento si direbbero in procinto di spiccare il volo. Gli anziani sono rimasti a casa e nella nebbia. Non è più il turismo di una volta a lunga durata e privilegio di pochi, ma un turismo di salute e di numero. Si viene qui come per terapia, per un bagno di aria nuova, e si riparte. Durata media una diecina di giorni permettendo così la formazione di parecchie ondate. E' giusto che ne profittino i giovani e specialmente, perchè più deboli, le giovani.

Anche tra i gruppi italiani si nota una assenza di maschi superiore alla media. La lunga spiaggia sembra disseminata soltanto di donne e di bambini. Ma qui entra in ballo un altro elemento. Fu fatta correre la voce che il fisco avrebbe sorvegliato i villeggianti per gettare in seguito la sua spada di Brenno sulla bilancia già colma. E allora è la donna che dà il suo nome all'albergo, alla pensione, all'appartamento affittato. Il fisco può ben poco nel duello contro le donne. Gli uomini arrivano sul finire della settimana come ospiti e ripartono in fretta. Il fisco provvide a smentire quella voce, ma ormai era troppo tardi. Noi siamo ben lieti di dargli una mano con l'assicurare che la sua curiosità è totalmente assente sul mare.

Ora si dovrebbe fare un discorsetto sulle impressioni ricavate dagli inglesi tornati a casa nostra, ma ci dilungheremmo un po' troppo. Se accostiamo l'orecchio a quello che essi vanno dicendo, le parole che più spesso ricorrono sulle loro labbra sono sky (cielo) e prices (prezzi). Del cielo sono molto contenti; dei prezzi un po' meno.

Antonio Antonucci

Il Paradiso dei borghesi

A Lisbona i piazzisti americani hanno portato tutto il superfluo, è uno scorrere armonioso di macchine di lusso, sotto i tigli si vive dolcemente; ma, compra compra, il paese è rimasto senza un soldo: anche qui è la miseria

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, luglio.

Il paradiso dei buoni, pacifici, borghesi di gusti moderati e di moderate passioni deve molto rassomigliare a Lisbona. Dev'essere, a mente mia, una città bianca e arroccata come questa, alla quale ogni cinque anni il Municipio ordina di lavarsi la faccia e così tutte le facciate vengono rimesse a nuovo, intonacate, ridipinte, rifatte giovani e, forse, un po' troppo recenti.

Ozio e sorbetti

Dentro questa città circola un vasto moto armonioso e silente di ruote gommate, un fluido scivolo di automobili lussuose. Così, nel candido paradiso di Lisbona, si realizza il principale sogno del borghese che è l'automobile. Tutte le automobili del mondo circolano ininterrottamente nelle strade; seduti ai caffè, sotto i tigli dorati dell'Avenida de la Libertad, i lisbonitani figurano come beati e santi in contemplazione di quelle macchine abbaglianti. Questo loro incantamento contribuisce per qualcosa all'aria attonita e surreale della città.

Consiglio di arrivare a Lisbona a sera alta, possibilmente di domenica. E' una favorevole condizione per cogliere il segreto, apprezzarne le ingenuità e la leggera poesia. Sui marciapiedi, a mosaico bianco e nero, vanno — per esempio — i fidanzati portoghesi stretti e allacciati sotto braccio, le dita intrecciate alle dita come nel resto di Europa non si vede più. Ai crocicchi i gendarmi portoghesi badano alla vita del passante (tra quel visibilio di mute, veloci automobili) come a quella di loro persone di famiglia; dinanzi ai tavolini dei caffè di Lisbona si discute assai più del sapore dei gelati — confezionati, come annunciano grandi tabelle, da valenti «tecnicos italianos» — che di politica.

La sera domenicale di Lisbona non finisce mai, neppure alle tre, alle quattro del mattino. Mi son provato ad essere l'ultimo a un caffè; mentre lo vedevo vuoto, ecco, si riempiva di nuovo. Intanto attorno alla piazza dei Restauradores e lungo i lati dell'immenso ovale dell'Avenida le catene dei tramvai giallo uovo, uno ogni venti metri, continuavano a girare col moto d'una giostra infantile e le funicolari in cui la città formicola salivano e scendevano col loro andar di lombrichi, le grandi reclame elettriche continuavano a palpitare sulle facciate palazzi della Stazione, del Teatro Nazionale, dei grandi obelischi commemorativi della complicatissima storia portoghese; e i borghesi continuavano a parlare sottovoce dei sorbetti e delle cassate alla siciliana, portati qui dagli immortali gelatieri del nostro paese. Il tempo, in questa cedevole dolcezza rallenta il suo corso, ed io capivo perchè i portoghesi per quel loro vivere tra l'acqua solenne del Tago e quella salata e furiosa dell'Atlantico conoscano la saggezza delle soluzioni intermedie.

Felicità breve

Nella capitale del Portogallo, governato dal signor Salazar di cui si parla come di un dittatore, ho ritrovato l'aspetto di una città libera e non perchè ad ogni passo s'incrocia il nome della libertà (nei monumenti, nelle strade, nelle insegne degli alberghi, nelle marche dei vini, nelle tabelle delle trattorie e persino assai propriamente in parecchie farmacie così da additare a volenterosi storiografi un saggio sulla influenza delle farmacie nella formazione della coscienza liberale europea), ma per l'aspetto e l'aria delle persone, la distesa mitezza delle idee e del linguaggio, la mansuetudine e la tolleranza, la civiltà del costume, l'equità e l'onestà delle transazioni e quel nobile generoso tratto che i popoli fondatori di antichi imperi posseggono.

I portoghesi sono stati felici poco tempo dopo la guerra e adesso non lo sono più. La guerra degli altri aveva accresciuto la loro prosperità; ogni portoghese si trovò ricco e gli parevano ritornati i tempi delle grandi avventure coloniali. Cosa fa un borghese arricchito? Compra l'automobile. L'ottanta per cento dei portoghesi cedette alle lusinghe dei commessi viaggiatori americani spediti in gran fretta sulla sponda europea a «fare la piazza». Parve al portoghese medio arrivato finalmente il tempo di affidare la mostra della sua prosperità alle scintillanti vernici delle macchine americane. Si videro (e si vedono ancora) ogni domenica sulla grande autostrada per Cascais e Sintra, lunghissime, lentissime file di automobili americane: una va e l'altra viene. Sono i portoghesi che portano a passeggio la loro automobile; e poichè la benzina costa quanto in Italia, essi la fanno solo ogni domenica e vendono la macchina come vecchia appena abbia percorso un migliaio di chilometri.

I debiti dell'Inghilterra

Anche lo Stato spese senza pensarci tutto il danaro guadagnato vendendo a prezzi favolosi le pietre delle montagne portoghesi, che contengono wolframio e cromo. Ne profittarono ancora una volta i piazzisti americani che rovesciarono sul Portogallo tonnellate di patate, di stoccafisso, di lardo e persino di caramelle che il Governo, intestato nel controllo rigido dell'economia, assorbiva e rovesciava sul mercato "per tenere bassi i prezzi". Alla fine questo Paese la cui moneta, durante la guerra, era quotata meglio del dollaro e della sterlina, s'è trovato senza un soldo (un soldo in valuta pregiata, voglio dire). S'è trovato pieno fino al collo di automobili, frigoriferi, pneumatici, macchine per far la panna montata, gomma da masticare, trattrici, caramelle — tutta roba superflua — ma non sapeva come fare per comprare l'indispensabile. Ha cominciato a intaccare le riserve auree, ha dovuto chiedere — malgrado le riluttanze del signor Salazar — 100 milioni di dollari alle Nazioni Unite e quel ch'è più singolare, una cifra oscillante tra i 10 e i 40 milioni di dollari sarà l'Italia a imprestarglieli.

Così mentre il portoghese medio vende l'automobile, cioè rinuncia al suo sogno più caro; lo Stato del signor Salazar è obbligato senza parere a riconoscere fallita tutta la sua politica economica. La reazione, tardiva, consiste nel trincerarsi in una cintura protezionistica, rifiutando le merci americane e accettando a denti stretti quelle che l'Inghilterra, debitrice di 100 milioni di sterline, gli impone ai prezzi che vuole. Così gli inglesi mandano qui le macchine "Austin", ma rifiutano, per via della "austerity" di bere il vino di Porto: il signor Salazar si s'arrabbia ma non può fare niente; anzi ha messo un ritratto di re Giorgio sul suo tavolo, al posto di Mussolini.

Anche qui, dunque, tra questo gran volare di macchine lucenti e il ricorrere continuo della parola "oro" (Via dell'Oro, Riva dell'Oro, Vino dell'Oro, Fiume dell'Oro, ecc.), che pare stenda sulla vita portoghese una lamina di prosperità e continui il ricordo del favoloso tempo delle grandi navigazioni e scoperte, dello sfruttamento del Brasile e una dell'Africa, il tempo glorioso delle ottave di Camoens e dell'arrivo di Vasco da Gama alla torre di Belem; anche qui c'è la miseria.

Chi lascia il centro e per la via Aurea sbocca nella piazza porticata del Commercio, dinnanzi alla statua di Giuseppe I, coperta di verderame come un oggetto di scavo, si trova sulla riva dell'immenso Tago. Vi scivolano sopra ardite barchette, velieri carichi di sale per le sardine di Barrero, bragozzi dalle rande colorate di rosso, vaporini del cabotaggio tra le due rive, rimorchiatori, bighe, e via dicendo. Appena al largo si scorge la grandiosa bocca ("donde o rio Tejo se mète n'agoa salgàda", dice il poeta) estuare nell'Oceano e tra le onde già fortemente mescolate di mare grossi delfini, che nessuno uccide, giocare lietamente tra i battelli i velieri e i rimorchiatori. La flotta da guerra portoghese è ancorata in permanenza fra il traffico dei vaporini che trasportano la gente dei quartieri poveri annidati sulle due sponde. Vanno e vengono, come sull'acqua di Venezia, ma recano umili lavoratori, che mangiano poco e male e quasi sempre "bacalhau", cioè baccalà.

Mescolato tra questa gente mi sono sentito chiedere se in Italia, adesso, si viva meglio che in Portogallo; in Portogallo, essi dicevano, un paio di scarpe costa una settimana di lavoro, il prezzo delle derrate è alto e i salari bassi e artificiali. Lo specializzato guadagna novecento lire al giorno, il manovale sei o settecento. Parlavo col pilota e il macchinista del vaporino, mentre s'andava nel gran vento del Tago. Il bigliettario ha detto: "Però qui c'è chi ha tutto e chi ha niente". Il macchinista "Noi siamo quelli che non hanno niente". Io non sapevo cosa dire. Siamo arrivati.

Giovanni Artieri

Un ragazzo sottoposto all'elettroencefalografo

La stessa prova a tutti gli ospiti del Beccaria

Milano, 23 luglio.

Notevole impressione ha suscitato negli ambienti giudiziari e scientifici della nostra città l'uso dell'elettroencefalografo in una causa discussa davanti al Tribunale dei minorenni. Un giovane colpevole di tentato omicidio a scopo di rapina, era stato giudicato dalla perizia psichiatrica, non completamente normale, ma l'esperto non aveva escluso nel soggetto la completa facoltà di intendere e di volere. Pur non ponendo in dubbio le conclusioni dell'esame, il Tribunale ha voluto far sottoporre il minorenne all'elettroencefalografo, strumento che registra su una pellicola le onde elettriche emesse dal cervello. L'esperimento è stato compiuto a spese del Rettorato dell'Università di Milano presso l'Istituto di fisiologia.

Il soggetto è stato esaminato dal prof. Torquato Gualteriotti, che è il costruttore dell'apparecchio. Il quesito posto dall'autorità giudiziaria al prof. Gualteriotti era il seguente: «Esistono delle alterazioni funzionali o morfologiche o anatomiche nella corteccia cerebrale dell'imputato? E se esistono in quale entità e con quali conseguenze psichiche?».

Il film delle onde cerebrali del minorenne ha accertato la presenza di una lesione nella zona frontale dove hanno sede i centri inibitori, causa di una grave deficienza nella facoltà di intendere e di volere del soggetto. Accogliendo questa conclusione, il Tribunale ha ridotto al minimo la pena, che altrimenti sarebbe stata molto grave.

Il nuovo apparecchio sembra uno strumento per riprese cinematografiche: quando il cervello è sano le oscillazioni impresse sulla pellicola dalle onde elettriche sono circa dieci al minuto secondo e seguono un andamento regolare; quando il cervello è ammalato il numero delle oscillazioni diminuisce e il loro tracciato diventa irregolare. E' possibile in questo modo non soltanto stabilire se esistono delle lesioni cerebrali, ma anche localizzarle. L'elettroencefalografo, usato ora per la prima volta in Italia, è alla sua quarta applicazione giudiziaria in Europa; le tre precedenti applicazioni sono avvenute in Inghilterra. Ora il Rettorato della nostra Università di Stato ha concesso, a proprie spese, che tutti i ragazzi dell'Istituto Beccaria siano sottoposti all'esame dell'elettroencefalografo.

La prima notte di nozze su un binario morto

Milano, 23 luglio.

Una coppia di sposi bresciani, che nella mattinata di ieri, a Ghedi, si erano giurati fedeltà di fronte al sindaco e al curato e che si erano ripromessi di passare la prima notte di nozze in un albergo della riviera ligure, l'hanno invece trascorsa in un vagone ferroviario. Lui è il 26enne Giulio Pesenti, lei la 20enne Maria Giusti. Giunti a Milano verso le 21, discesero per proseguire per Genova; ma sbagliarono treno e finirono in un vagone convogliato su un binario morto. I due sposi, però, non se ne accorsero perchè, abbracciati, si erano addormentati.



Sir Stafford Cripps in vacanza con la famiglia in Svizzera

Febbre del petrolio nelle campagne novaresi

Alcuni agricoltori sarebbero stati truffati da misteriosi individui scomparsi dopo aver "assaggiato„ il terreno

Novara, 23 luglio.

Strani individui giunti, non si sa da dove, gli scorsi giorni nella nostra città, si sono portati in territorio del sobborgo della Bicocca e si sono dati a scavare alcune buche nella zona che un secolo fa fu teatro della battaglia di Novara. Dopo avere ripetuto l'operazione in diversi campi, i misteriosi scavatori sono scomparsi alla chetichella. Ora gli agricoltori, proprietari dei fondi ove sono state eseguite le perforazioni, hanno interessato la questura di quanto è avvenuto, chiedendo di sapere se gli scavi erano stati o meno autorizzati. Pare che a qualche agricoltore che protestava gli scavatori abbiano fatto credere che stavano facendo assaggi di terreno petrolifero. La questura, che ha già identificato uno degli strani individui, ha accertato che costoro, prima di eseguire gli scavi medesimi, avevano consultato delle vecchie carte. Secondo i funzionari inquirenti potrebbe trattarsi di persone che, con la storia del petrolio e la relativa messa in scena, avrebbero tentato una grossa truffa in danno degli agricoltori interessati, uno dei quali ha tempestato ancora per tutto il pomeriggio d'oggi gli uffici della questura stessa per conoscere l'esito degli assaggi.

Non si esclude tuttavia che gli scavi in parola sarebbero diretti alla scoperta di un favoloso tesoro, sepolto da ricchissima famiglia del contado novarese nei giorni immediatamente precedenti la battaglia del marzo 1849, e che le carte consultate recassero indicazioni relative all'ubicazione dell'ipotetico tesoro. In tal caso le vere intenzioni dei cercatori sarebbero state mascherate con l'affermazione che si cercava il petrolio.

A Novara intanto questa curiosa vicenda di scavi ha scatenato la fantasia della popolazione in una ridda di voci e di supposizioni le più azzardate, mentre i buoni abitanti della Bicocca sembrano piuttosto proclivi a sperare in una prosperità illimitata della loro borgata.

All'ultimo momento si apprende che gli scavatori misteriosi sarebbero degli stranieri, che l'autorità inquirente ritiene di poter rintracciare a Milano nei prossimi giorni.

Rinviata a giudizio la serva che segò la gola alla padrona

Milano, 23 luglio.

La sezione istruttoria della Corte di Appello di Milano ha rinviata a giudizio Elena Frisia per omicidio volontario premeditato. Si tratta di uno dei delitti più atroci di cui si sia dovuta occupare la cronaca di questo dopoguerra. A colpi di rasoio la domestica 69enne sorprese, nel suo letto, la signora Anita Spacari vedova Bonomi, ne segata la gola, squarciato l'addome con una lama di rasoio. Il processo dell'istruttoria è stato laborioso e il giudice ha dovuto faticare per cercare di dare un movente all'atroce gesto. Solo per vendetta Elena Frisia ha ucciso, soltanto per ripagarsi di affronti e di continui rimbrotti. «Era una donna insopportabile — dichiarò la Frisia — aveva un carattere irascibile; era sempre insoddisfatta. I rimproveri si susseguivano ai rimproveri. Per lei nulla era ben fatto. Io non ne la facevo più a sopportarla, ero giunta all'esasperazione. Sapevo che aveva fatto soffrire come me tante altre domestiche che ebbero la sfortuna di prestare servizio nella sua casa. Mi sono sentita il "destino". In quel momento il "destino" mi armava la mano e mi diceva: uccidi, fai opera di giustizia!».

Stalin intervistato

«Non è ragionevole scatenare una guerra per il cacao»

Londra, 23 luglio.

La scrittrice inglese Rosita Forbes ha rivelato di essere riuscita ad intervistare Stalin durante il suo ultimo viaggio nell'URSS. Alla domanda rivoltagli dalla signora per sapere se la Russia farà una nuova guerra in Europa, Stalin ha risposto: «Sarebbe inutile fare la guerra all'Europa perchè l'Europa si distruggerà da se stessa». «Stalin — ha aggiunto la scrittrice — mi ha anche detto che la Russia può produrre tutto ciò di cui necessita ad eccezione del cacao, non è dunque ragionevole pensare che un paese, la cui bevanda nazionale è il tè, scateni una guerra mondiale per procurarsi il cacao».





ULTIME NOTIZIE

Violento attacco di Attlee al programma dei conservatori

L'accusa di dissipazione rivolta da Churchill ai laburisti

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 luglio.

Gli uomini e le donne in Gran Bretagna stanno perdendo non solamente la libertà, ma anche la loro dignità umana, schiacciata dalla macchina dello Stato. Rovesciare questa politica è l'essenza della fede conservatrice: così sta scritto nel programma pubblicato oggi dal partito conservatore. Una delle frasi più notevoli è: «Il bisogno della nostra epoca è di rendere più umana l'organizzazione collettiva, non di organizzare l'umanità».

Il programma, che si intitola: «La giusta strada per la Gran Bretagna» non è un programma dettagliato ma piuttosto una dichiarazione di politica generale. Non per tanto contiene molte proposizioni che saranno la base del programma elettorale dei conservatori. Abbassare i costi di produzione; diminuire il costo della vita; combattere la disoccupazione; diminuire l'imposta sul reddito che colpisce troppo gravemente i lavoratori stessi, la piccola borghesia; abolire il lavoro obbligatorio in compiti ordinati dallo Stato; eguale paga per uomini e donne; nessuna socializzazione delle acciaierie; ritorno dei trasporti stradali all'industria privata. Inoltre i conservatori riaprirebbero la Borsa del Cotone di Liverpool, proteggerebbero la industria della verdura dalla concorrenza estera, incoraggerebbero, come nell'ante guerra, l'acquisto di abitazioni da parte di piccoli borghesi e di lavoratori, ridarebbero ai medici il diritto della libera professione (soppressa dal nuovo sistema assicurativo del ministro Bevan). I conservatori propongono il diritto del lavoratore a un contratto scritto nel quale il preavviso di licenziamento dipenda dalla durata del suo servizio, compenso extra per il lavoratore diligente, promozioni per merito. Le «Trade-Unions» sarebbero incoraggiate e per i commercianti e le libere professioni vi dovrebbe essere la massima libertà.

Non vi sarebbero più socializzazioni di industrie, sebbene talune industrie dovranno rimanere sotto la gestione dello stato per non turbare ulteriormente l'economia nazionale. Infine i conservatori affermano, nel campo dei servizi sociali, che i socialisti non hanno fatto che portare innanzi i servizi che erano stati cominciati dai governi conservatori e liberali.

Dinanzi ad una grande folla di minatori convenuta a Durham, il primo Ministro Attlee ha preso oggi la parola per quello che potrebbe essere considerato il primo «contrattacco» del partito laburista al nuovo programma elettorale dei conservatori, programma che il «Premier» ha descritto come «uno dei più disonesti documenti mai letti». Attlee ha rilevato innanzi tutto come gli ultimi quattro anni sono stati anni densi di grandi difficoltà e di grandi conquiste. Durante questo periodo il Governo ha perseguito una politica basata su principi morali. Abbiamo lottato per far sì che in queste difficili circostanze ciascuno ricevesse la sua equa parte di responsabilità.

Il primo Ministro ha proseguito il suo discorso dichiarando che negli ultimi quattro anni tutti, salvo rarissime eccezioni, hanno risposto magnificamente all'appello per l'incremento della produzione. Malgrado tutto ciò — egli ha proseguito — la nostra situazione economica è difficile. In particolare le relazioni economiche fra Gran Bretagna ed Europa da un lato ed i paesi al di là dell'Atlantico dall'altro, ne sono state completamente disorganizzate.

A sua volta Churchill a Wolverhampton ha pronunciato un importante discorso a commento del programma elettorale conservatore. Dopo avere dichiarato che l'Inghilterra si trova nell'imminenza «e forse alla vigilia delle elezioni», che ha definito «le più vitali che si siano mai svolte nel paese», l'oratore è passato ad attaccare aspramente l'opera svolta al governo dal partito laburista, cui Churchill ha addossato tutta la responsabilità di avere minato profondamente la prosperità e il prestigio della Gran Bretagna. Il «leader» conservatore ha denunciato la precaria situazione economica inglese, mettendola a confronto con quella di gran lunga migliore di altri paesi europei. Anche nei paesi sconfitti, come in Germania e in Italia, vi sono, secondo Churchill, segni di una più rapida ripresa e di un più intenso sforzo produttivo. Più grave l'accusa di dissipazione che l'oratore ha rivolto contro i laburisti, i quali avrebbero male amministrato le ingenti somme ottenute in dono o in prestito da oltreoceano.

f.

Mezz'ora di colloquio tra Bevin e Schuman

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 luglio.

L'incontro fra Bevin e Schuman è durato meno di quanto non si prevedesse. Il ministro francese è rimasto tutta la mattinata all'Assemblea nazionale dove si discuteva sul Patto Atlantico, e il ministro inglese doveva ripartire per Evian con la moglie, nelle prime ore del pomeriggio. C'è stato però un pranzo al Quai d'Orsay al quale Bevin si è recato dopo avere lavorato una parte della mattinata con i suoi esperti all'ambasciata britannica.

Giunto alle 13 al Quai d'Orsay il ministro britannico è subito entrato nell'ufficio di Schuman con il quale è rimasto in segretissimo *tête-à-tête* fino alle 13,40. L'incontro è durato esattamente 35 minuti.

Secondo le indiscrezioni, oltre ai problemi specificamente franco-britannici, i ministri avrebbero parlato della questione della Ruhr, delle riparazioni tedesche dovute alla Russia dalle zone occidentali, della creazione del comitato strategico chiesto dalla Francia a Washington, in relazione al Patto Atlantico, e della Unione Europea che comincerà i suoi lavori a Strasburgo l'8 agosto, e infine delle colonie italiane in relazione all'atteggiamento dell'Inghilterra in Tripolitania.

Ho già scritto giorni or sono che il punto di vista francese è opposto all'unificazione della Libia sotto il Senusso cioè sotto la Gran Bretagna. La Francia teme la sua vicinanza alle frontiere della Tunisia, ma Londra tenta di calmare le apprensioni francesi, proponendo una politica araba comune e patrocinando, però, un blocco di nazioni musulmane. Ma tutti gli argomenti sarebbero stati esaminati soltanto molto genericamente.

m.

Atterrati in Jugoslavia due ufficiali romeni

Belgrado, 23 luglio.

La radio jugoslava ha annunciato questa sera che un aeroplano romeno è atterrato il 6 luglio a Novisad, ed ha precisato che l'apparecchio recava a bordo un capitano ed un sottotenente romeni che avevano costretto il pilota ad atterrare in territorio jugoslavo. La stazione jugoslava ha aggiunto, che i due passeggeri hanno dichiarato di essere membri del partito comunista romeno e di essere in disaccordo con la politica del loro partito verso la Jugoslavia.



Coppi, mentre supera Robic durante la tappa a cronometro (Telefoto)

OGGI IL TOUR SI CONCLUDE A PARIGI

La Colmar-Nancy a cronometro conferma che Coppi è irresistibile

Bartali è secondo - I due campioni aumentano il vantaggio in classifica

(Dal nostro inviato speciale) Nancy, 23 luglio.

Coppi ha voluto e saputo chiudere in grande bellezza il Giro di Francia che sta per vincere. Un'altra netta vittoria in una tappa a cronometro eccezionalmente dura per la sua lunghezza e per le difficoltà altimetriche, ha confermato la sua fama di insuperabile passista. Questa mattina prima della partenza gli ho domandato come pensava di affrontare la gara odierna. «Non intendo forzare, specialmente in principio. Vorrei fare una gara regolare, perchè 137 chilometri da solo sono lunghi, e c'è una discreta salita in mezzo». Siccome era di buon umore ho continuato il mio discreto interrogatorio: «Avrai davanti a te in partenza Marinelli, più avanti Robic e più avanti ancora Bartali. Credi di poterli raggiungere?».

Piena libertà

«Marinelli sicuro, spero Robic, impossibile Bartali».

«E credi di poter fare una media dai 37 ai 38?».

«Mi pare difficile perchè il percorso non è buono, ma molto dipenderà dal vento».

Non occorre vi dica che è la prima volta che Binda ha dato ai suoi uomini piena libertà, e neppure che la libertà fra i nostri due assi, quella puramente sportiva, che porta alla emulazione e ai clamorosi risultati atletici, era in atto e doveva essere lo stimolo per altri a fare sfoggio delle proprie eccezionali qualità.

Coppi aveva da salvaguardare, oltre che la sua maglia gialla (e 3 minuti e 3 secondi di vantaggio in classifica non erano sufficienti per fargli dormire sonni tranquilli fino a Parigi), la sua fama mondiale di passista insuperabile sulle corte e sulle lunghe distanze. E Bartali, che non ha tutte le doti di stile e di agilità dello specialista sul passo, faceva affidamento su quelle di resistenza per fare fronte al grande rivale, e, perchè no?, giocare l'ultima carta per la sua terza vittoria al Tour. Ma con un Coppi in pieno possesso dei suoi mezzi e con un morale altissimo, oggi non c'era niente da fare per nessuno, neppure per uomini di grande valore e avversari di alto rango come Bartali. Coppi ha fatto rimanere a bocca aperta gli osservatori e ha sollevato ondate di applausi sul percorso, che hanno superato i pochi fischi e le poche ingiurie degli scervellati, cui non sono bastati gli appelli alla serietà e all'ospitalità rivolti loro ieri sera per radio da Goddet e da tutti i giornali del mattino. Nel duello fra i due protagonisti di questa prova si sono intromessi da principio altri pretendenti a una solenne affermazione, come Marinelli, Robic, Lambrecht e Lauredi, ma l'uno dopo l'altro hanno dovuto ritirarsi per lasciare a tu per tu i due campioni italiani, ancora una volta dominatori assoluti del campo e l'uno degno avversario dell'altro.

Coppi ha avuto un inizio travolgente; dopo dieci chilometri aveva già segnato il tempo migliore con 15'10". Il che vuol dire che ha cominciato la danza con un ritmo di quasi quaranta all'ora. Lo seguivano Marinelli a 30", Bartali a 50", Robic a 1' e 30".

Ma poi le posizioni cambiarono, pur rimanendo sempre incontrastato il predominio di Coppi, che veniva progressivamente e irresistibilmente aumentando il suo vantaggio su tutti.

Si fecero sotto Lambrecht, Goldschmit, Lauredi, mentre Robic già cominciava a retrocedere. Evidentemente non gli bastavano gli incoraggiamenti della gente che vedeva in lui il più valido difensore dei colori nazionali.

Non è possibile, si capisce, descrivere la corsa con tutti i particolari; bisogna ricostruirne l'andamento attraverso i passaggi e quello che si è potuto afferrare nei momenti in cui si seguiva l'uno o l'altro corridore.

Coppi superò e lasciò per primo Marinelli, poi anche Robic arrivando fino a 3' e 40" da Bartali, cioè dopo avere guadagnato su lui 8' e 20". Questo risultato dopo circa 80 chilometri non era davvero poco.

Marinelli raggiunto

Si pensò in questo momento che la maglia gialla sarebbe piombata addosso anche a Bartali, ma così non fu. Coppi al sessantesimo chilometro precedeva Lambrecht di 4'45"; Marinelli di 5'15"; Goldschmidt di 5'41"; Lauredi di 6'53"; Bartali di 7'; Robic di 8'; Magni di 8'52"; ma l'ex maglia gialla doveva avere un impressionante ritorno e già dopo altri venti chilometri si era portato in ottima posizione dietro Coppi, Marinelli, Bartali, Goldschmidt, seguito da Robic, Demulder, Lazaridès, Dupont, De Santi, Ockers, Cogan, Pasquini.

Ho seguito negli ultimi cinquanta chilometri il vincitore. La sua azione è una meraviglia di agilità e di potenza; solo quando la strada saliva leggermente egli si drizzava sui pedali come per dare ristoro ai muscoli, che alimentavano la sua classica pedalata di punta, le lunghe sottili leve lavoravano con ritmo eguale, composto, leggero. I colleghi che seguivano in corteo la sua corsa facevano a gara e a turno a venire a vedere da vicino questo fenomeno di perfezione ciclistica.

Al 92° chilometro egli fu addosso a Ockers il quale non tentò neppure di resistere alla sua andatura. Così il campione belga era stato superato da entrambi gli italiani, uno dei quali è precisamente Coppi partito 16 minuti dopo. Sarebbe persino ridicolo fare un confronto. Una volta superato il belga, Coppi parve essere soddisfatto. Fece gli ultimi trenta chilometri alla media di 38,3 portando così quella sua generale a 37,760.

Finale di Bartali

Bartali però non fu da meno; anzi, come si prevedeva, nel finale riuscì, come già nella Les Sables-La Rochelle, a portare via a Coppi qualcosa del suo vantaggio. Ma quello che è rimasto è sufficiente per affermare che Coppi ha dato la chiara conferma che si attendeva da lui: come passista egli è irresistibile sia sui cinque chilometri come sui 140. Per Bartali bisogna tener conto di un cambio di ruota per rottura di raggi. Davvero sorprendente è la prova del lussemburghese Goldschmidt, che nella prima tappa a cronometro non si era classificato che 32° a 8'8" da Coppi.

Dei nostri, dopo i due assi, merita un cenno particolare De Santi che ha ripetuto la bella prova della prima gara a cronometro. La maggior vittima della giornata è stato Ockers, che si vede cadere dal quarto al quinto posto in classifica, superato dall'aquilotto Dupont, ponendo così fine al duello per la supremazia nazionale di Robic e di Marinelli. Questo concorre a completare la nostra affermazione collettiva anche nella tappa odierna che vede cinque italiani nei primi dieci.

Con questa serrata contesa il giro di Francia dovrebbe avere esaurito tutto il suo contenuto agonistico. Rimane il vanto da conquistare l'onore della vittoria parigina, e non è escluso che Binda, garantita la guardia del corpo a Coppi e Bartali permetta a qualcuno dei suoi uomini più veloci come Corrieri e Ricci di partecipare domani ai colpi di mano che certamente saranno tentati almeno verso la fine da chi ambisce questo onore che l'anno scorso toccò a Corrieri.

Ma per noi la mèta alla quale tendevamo è ormai raggiunta. Con quasi venticinque minuti di vantaggio sull'avversario che rappresenta la meno lontana minaccia, Marinelli, la maglia gialla non ha nulla da temere. La sua sarà domani una marcia trionfale di ben 340 chilometri che speriamo non venga turbata da alcuna antipatica manifestazione e ch'egli concluderà al Parco dei Principi davanti a cinquantamila persone con la consacrazione ufficiale del più grande successo che gli italiani abbiano mai ottenuto nella più importante corsa ciclistica del mondo.

Giuseppe Ambrosini

ORDINE DI ARRIVO della tappa a cronometro Colmar-Nancy (km. 137): 1. **Coppi**, ore 3.36'00", alla media di km. 37,100; 2. **Bartali**, a 7'02"; 3. Goldschmidt (Lussemburgo), a 8,40"; 4. Marinelli (Ile-de-France), a 11'19"; 5. Lauredi (Sud-Est), a 11' e 57"; 6. **Magni**, a 12'46"; 7. Robic (Nord-Ovest), a 13'08"; 8. **Solardis**, a 13'17"; 9. Dupont (Aiglons belgi), a 13'31"; 10. **De Santi**, a 13'38"; 15. **Pasquini**, a 16'51"; 16. **Biagioni**, a 16'10"; 21. **Ausenda**, a 19'36"; 29. **Corrieri**, a 21'15"; 32. **Ricci**, a 21' e 35"; 35. **Pezzi**, a 25'06"; 39. **Rossello**, a 25'55"; 47. **Brignole**, a 30' e 33"; 53. **Milano**, a 42'01".

CLASSIFICA GENERALE: 1. **Coppi**, in ore 138.51'14"; 2. **Bartali**, a 10'55"; 3. Marinelli (Ile-de-France), a 25'13"; 4. Robic (Nord Ovest), a 36'08"; 5. Dupont a 38'59"; 6. **Magni**, a 42'10"; 7. Ockers (Belgio), a 45'05"; 8. Goldschmidt (Lussemburgo) a 47'24"; 9. Lazaridès Apo (Francia), a 50'28"; 10. Cogan (Nord Ovest), a 1.08'55"; 12. **Solardis**, a 1,22'01"; 17. **Biagioni**, a 1 ora 38'47"; 24. **Pasquini**, a 2,08'44"; 36. **Rossello**, a 2.77'43"; 38. **Ausenda**, a 3.30'39"; 40. **Ricci**, a 3,40'51"; 49. **Milano**, a 4,28'35"; 51. **Pezzi**, a 4 ore 53'16"; 52. **Brignole**, a 5,07'16"; 53. **Corrieri**, a 5,11'27"; 54. **De Santi**, a 5,36'45".

Minori incidenti

Nancy, 23 luglio.

Per la tappa a cronometro Colmar-Nancy, ci sono state prese dai dirigenti del «Tour» tutte le precauzioni atte ad evitare il ripetersi di incidenti cosicchè se alcuni episodi ri[illegible] avvenuti vi sono anche oggi [illegible], essi hanno carattere sporadico.

Pezzi ha ricevuto uno sputo in faccia e parecchi di più se ne è visti piovere addosso Milano. A Corrieri è stata gettata una manciata di sabbia negli occhi e il motociclista Corsi, che fa servizio per un giornale milanese, è stato colpito da una sassata.

Bartali ha avuto — pare — un sasso in una ruota, con la conseguente rottura di due raggi. E' stato obbligato a cambiare bicicletta.

A parte questi deplorevoli episodi, il contegno del pubblico è apparso più equilibrato, ed in alcuni casi gli stessi spettatori francesi hanno reagito agli atti teppistici.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Taruffi e Cortese favoriti nella Susa - Moncenisio

Susa, 23 luglio.

Ieri sui km. 22,100 della classica salita da Susa al Colle del Moncenisio si sono svolte le prove ufficiali, a percorso chiuso al traffico, dei concorrenti che oggi daranno vita alla 15a edizione della anziana corsa. Grande impressione hanno destato Cortese, con la grossa «Ferrari», e Taruffi, al volante di una guizzante «Cisitalia» 1500, di modello inedito. E' prevedibile che oggi tra questi due «assi» più, forse, Biondetti, Bol e Carini (Bracco difficilmente potrà prendere il via) si svolgerà la lotta per il primato assoluto. Più aperta appare la contesa nelle classi «sport», è difficile il pronostico.

La prima partenza verrà data alle 14,30, mentre il percorso sarà chiuso al traffico a partire da mezzogiorno.

Elenco partenti e numeri di corsa.

Classe sport 750: 4 Pissore, Fiat 500; 12 Novaria, Fiat Fontanella; 16 Mazzonis, Fiat Giannini; 18 Bertucci, Fiat Giannini; 22 Musso, Fiat Stanguellini; 24 Martignoni S. I. A. T. A.; 26 Puma, Testadoro; 28 X, Testadoro; 30 Leonardi Fiat Patriarca; 32 Meynardi Testadoro; 34 Nutti, B.M.W.; 36 Scala, N. H.; 38 Branca, Testadoro; 40 Valenzano N. D.; 42 Bordoni Dagrada; 44 Ferraresi Fiat; 46 Treviso N. D.; 48 Paccetti S.I.A.T.A.

Classe 1100 sport: 50 Nasi, Osca; 52 Capelli Fiat; 54 Scagliarini, Cisitalia; 56 Ammendola Osca; 60 Petrini P. M.; 62 X Osca Fiat; 66 Duberti Cisitalia; 72 Cordero di Montezemolo Osca; 74 Sprefico Fiat Volpini.

Classe oltre 1100 sport: 76 Carini, Maserati 2000; 78 Bol Alfa Romeo 2500 s; 80 Bracco Ferrari; 82 Musetti N. D. [illegible]; 84 Minozzi Maserati; 86 Stagnoli, Osca 1550; 88 Biondetti Maserati 2000; 90 Distefano Alfa Romeo.

Categoria corsa Formula 2: 92 Quadri N. D. 2000; 96 Taruffi Cisitalia 1200; 98 Cortese Ferrari 2000; 104 Marsaglia N. D. 1500; 106 Bertone Fiat Stanguellini.

Ieri si è pure disputata una corsa sociale per vetture da turismo, di cui ecco i risultati:

Classe fino a 750 cc.: 1. Marsaglia su Fiat in 29'46", media km. 44,546.

Classe da 750 a 1100 cc.: 1. Contessa Paola Della Chiesa su Fiat Bertone in 21'47", alla media di km. 60,872; 2. Pissero su Fiat.

Classe da 1100 a 1500 cc.: 1. Christillin su Lancia Aprilia in 20'35"1, media km. 64,410; 2. Gollico su Lancia Aprilia.

A Mirafiori, oggi alle 15,30, ultima riunione ippica della stagione con 8 corse in programma, tre di galoppo e cinque di trotto. La giornata ha come prova di centro il «Premio Sicilia» al quale sono rimasti iscritti 17 trottatori; Aiton e Dedalio ci sembrano ancora i più raccomandabili.

Ieri, nella riunione di trotto, la corsa principale della serata, il premio Torino, lire 200.000, metri 2040, è stata vinta facilmente dalla favorita Contessa De Sota.

Francia-Italia di tennis alla pari dopo la prima giornata

Vittoria di Cucelli - Buona e sfortunata resistenza di Del Bello contro Bernard

Parigi, 23 luglio.

Per ricevere i dodicimila spettatori accorsi al richiamo della finale europea della Coppa Davis, l'elegante stadio di Rolland Garros aveva indossato ieri la toeletta delle grandi giornate sportive: bandiere che garrivano al vento e fiori, tanti fiori che hanno recato a questa festa di sole e di sport una gaia e variopinta nota.

La puntualità, si dice in Francia, è l'educazione dei re: ma deve essere pure quella dei tennisti, poichè alle 14,30 precise le due squadre, acclamatissime, facevano il loro ingresso. Qualche amichevole scambio e pochi minuti dopo il via all'emozionante incontro che doveva darci la prima vittoria.

Pare che un improvviso malessere, forse dovuto alla soffocante afa, abbia impedito a Cucelli di svolgere fin dall'inizio il suo gioco abituale. Il fatto è che il suo esordio fu difficile e, malgrado qualche sprazzo di classe, Cucelli perdeva i primi due sets. La terza partita fu assai disputata e la progressione c[illegible] essa può benissimo dare l'idea di quale fu la lotta fra un Abdessalam che già intravedeva la vittoria finale e un Cucelli che gradatamente ritrovava la sua autorità. Chiara dimostrazione dell'incertezza del set è data dalla successione dei giochi di questa terza partita che fu per Cucelli: 0-1; 0-2; 0-3; 0-4; 1-4; 2-4; 3-4; 4-4; 5-4; 5-5; 5-6; 6-6; 6-7; 7-7; 7-8; 8-8; 9-8; 10-8: e la vittoria.

Le altre due partite furono poi per l'italiano semplicemente ordinaria amministrazione. Sfoggiando tutta la gamma dei suoi colpi sensazionali, egli smantellò con energica eleganza la sicurezza dell'avversario, e vinse meritatamente.

Marcello Del Bello, che era opposto al grande Marcel Bernard, il numero «uno» francese, entusiasmò il pubblico e lottò come un leone contro un avversario certamente più esperto, ma pari a lui in quanto a tecnica di gioco. Anche questo incontro fu disputato ai ferri corti come indica chiaramente il punteggio dell'ultima e decisiva partita che Del Bello perse di stretta misura.

Nel complesso il risultato di stasera era previsto, ma la qualità del gioco fornito dai nostri rappresentanti, e particolarmente da Marcello Del Bello, è una gradita sorpresa. Domani, nel doppio, la coppia italiana dovrà dare l'esatta misura del suo valore, in un incontro che potrebbe essere decisivo.

Cucelli b. Abdessalam 1-6; 6-4; 10-8; 6-4; 6-4 - Bernard b. Marcello Del Bello 6-4; 6-3; 4-6; 2-6; 10-8.

Sempre più serrata la caccia all'assassino di Borgomanero

Tre favoreggiatori fermati

Novara, 23 luglio.

Santa Cristina, la frazione di Borgomanero che fu teatro, domenica scorsa, dell'atroce assassinio di Carolina Mora e della figlia Giuseppina Medina, ad opera del giovane Luigi Medina, si appresta a celebrare nel lutto, senza solennità, la sua festa patronale.

La caccia al delinquente si è intensificata oggi in tutto il borgomanerese, ove è giunto nel pomeriggio il dirigente la squadra mobile della nostra Questura, dott. Zito, con un reparto di agenti. Benchè nulla sia trapelato delle operazioni in corso per la cattura del Medina e delle informazioni in possesso della polizia sui continui spostamenti del latitante, che conosce ottimamente la zona nella quale si muove, si sa che tre persone sono state fermate ieri sera: indiziate tra quelle che avrebbero portato da mangiare all'assassino negli scorsi giorni.

Quest'ultimo è stato intravisto, l'altro ieri, da una pattuglia di carabinieri tra la fitta vegetazione; ma, all'intimazione dell'*alt!*, egli ha sparato alcuni colpi di pistola, e si è dileguato.

Incendiario per vendetta si costituisce ai carabinieri

Intra, 23 luglio.

Alcune notti fa si verificarono, come riferimmo, a Gurrone nell'Alto Verbano, due misteriosi incendi che distrussero, a breve distanza l'uno dall'altro, due case appartenenti allo stesso agricoltore Giovanni Bigotta, di 71 anni. Le indagini accertarono trattarsi di vendetta ordita dal compaesano Luigi Bigotta, di 61 anni, il quale si diede alla latitanza dopo aver lasciato credere ad un probabile suicidio. Le ricerche condotte dai carabinieri, dai familiari e dai popolani durante una intera settimana, non dettero risultati. Oggi l'incendiario si è costituito e ha confessato la sua colpa.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Piana Mario
impresario

Ne danno il doloroso annunzio la mamma; la moglie Rosso Ester coi figli; Luigi consorte e bimbe; e la piccola Anna; il suocero, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto i funerali in forma civile, domenica 24 luglio alle ore 10,30 partendo da via Dei Mercanti n. 9. La famiglia non prende lutto.

Dirigenti e Maestranze della Soc. per Az. Piana Walter si uniscono al lutto del proprio signor **Piana Walter** per la morte dello zio.

Dopo breve malattia e dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Caido Natalina in Quaglino
d'anni 64

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Giuseppe; i figli: Giovanni con la moglie Lidia Paviolo e bimbi; Francesca col marito Bosio Giovanni e bimbo e l'affezionata Margherita; le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nichelino il 24 corrente alle ore 9,30, partendo da via Cuneo 26; indi la cara salma verrà trasportata in Rivalta Torinese e tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano le gentili persone che interverranno ai funerali.

Nichelino, 24 luglio 1949.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

La Rosa Zelmira
nata Castaldi
d'anni 40

Ne danno il doloroso annunzio il marito Francesco, la figlia Albina col marito, la mamma, il fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10,30 partendo da via Baretti n. 30. Per desiderio della cara Estinta, la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Tirone Zita n. Belletti
d'anni 64

La piangono nel dolore il marito, i figli, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da corso Vercelli 92. Per volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Cristianamente come visse è spirata l'anima buona di

Mussa Luigia v. Cavallero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio i figli: Francesco con la moglie Maggia Albina e figli Giuseppe e Rodolfo; Giuseppe con la moglie Mossino Maria e figlia Carla e parenti tutti. 26896

Celeste o Gemma Bruna, unitamente a tutti i parenti, nell'impossibilità di esprimere personalmente la loro riconoscenza, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza, presero parte all'affettuosa dimostrazione tributata alla loro diletta 83551

Mamma

Un ringraziamento particolare ai sigg. Franca e Cesare Villatina e Lucia Presia che le prodigarono le più amorose cure. Agli amici carissimi, ai coinquilini dell'Isolato S. Vincenzo e ai condomini dell'Isolato S. Pietro.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Tomaso il 20 agosto alle ore 9.

Il vecchio ed affezionato amico **Guido Cometto**, unitamente alla sua famiglia, condivide con cuore fraterno il dolore senza conforto delle sorelle **Celeste** e **Gemma Bruna**, colpite nel loro più puro affetto con la perdita della adorata mamma **ADELINA BRUNA BRESSO**. 83550

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM.
Carlo Camis De Fonseca

Addolorati ne danno il triste annunzio il fratello Ugo con la moglie Selvi Vittoria e figli, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Luisa. I funerali avranno luogo lunedì 25 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Montevecchio 53. Indi la cara Salma proseguirà per Fossano per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici **Castelli** e famiglia, **Pezzatti**, **R. Voltero**, **Bavarese**, **Oreo**, **Gurelli**, **Pedimonte**, **Pesce**, **Gritti**, **Zanelli**, **Mongini**, partecipano al lutto della famiglia.

Venerdì 22 corr., con tutti i conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Baruchello Giulio

La famiglia addolorata ne dà annunzio a funerali avvenuti come da suo espresso desiderio.

La Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa della Crocetta (Madonna delle Grazie) il giorno 1° settembre 1949, alle ore 8.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso del collega avvocato 83666

Alfonso Senesi

La famiglia del compianto

dott. Ferdinando Fraschini

profondamente commossa, sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che con scritti, fiori e di presenza, vollero rendere l'estremo saluto al caro Estinto. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno (Piazza Benefica), giovedì 4 agosto, alle ore 9.

Teresina Vota in Paganelli

Compie oggi un anno dal suo doloroso trapasso. I suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto, riconoscenti a chi vorrà intervenire alla Messa giovedì 28 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio da Padova. 26687

Da un anno l'inconsolabile **Maria** che vive sola nel ricordo del suo caro 83522

Borha Tommaso

unita ai parenti, con immutabile dolore, che solo nella Fede ha conforto, lo ricorda a coloro che gli vollero bene. Messa venerdì 29 luglio, ore 8,30, Chiesa Gran Madre di Dio.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio Tasse 7% - Inserzioni urgenti o in data fissa, tariffa doppia.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

A rate Momal, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 93064

ABBISOGNANDOVI acquistare argani betoniere bitumatrici elevatori rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 94, tel. 680-361. Vendita anche rateale. 90416

ACQUISTIAMO maglierie, biancherie, calzature, vendita rateale. Stabilimenti I.M.C.A., Margherita 191.

ACQUISTO forno elettrico per ceramica. Telefonare [illegible].

ACQUISTO rottami ferro, lavoro ricupero, camion da demolire e altro materiale ferroso. Inviare offerte. Scrivere cassetta 7476, SPI, Torino. 66099

ACQUISTO occasione impianto compressatrice riempitubetti riempitrice [illegible] dosatrice polveri. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

AFFETTATRICI «Vittoria», nuovi modelli brevettati, massima garanzia, visitate il negozio Esposizioni e Ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-377, Torino 90751

APGA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 16, telefono [illegible]. 92071

APPARECCHI di sollevamento, attrezzi macchinario edile stradale, per cave e gallerie. R.I.P., Orbassano 66, Tel 33.980. 91546

ARIA pura, salubre, fresca, inodora, assicurano ovunque elettropurificatori. Ozonindustria, Mille 23.

ASSORTIMENTO grandioso cuscinetti sfere rulli liquido. Peito, corso Vittorio 37. 93573

ATTENZIONE! Non privatevi della necessità e del piacere di mangiare frutta e verdura fresche ma per essere tranquilli ed evitare infezioni intestinali disinfettate con la soluzione di **Steridrolo Molteni** acquistando apposito astuccio da 10 semicompresse con istruzione per uso. Lo Steridrolo non conferisce alcun sapore, anzi ravviva la freschezza della verdura e della frutta.

BATTILASTRA cerca plató cm. 40x50 circa. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino. 90091

BILANCE «Vittoria» kg. 3-5-6-15 automatiche, ultime creazioni della tecnica moderna, garanzia, pronta consegna. Rivolgersi presso l'Ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-377, Torino. 90751

BREVETTO seghetto per metalli largamente sperimentato cedesi 2.700.000. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 90089

CALDAIA ideal 4 cambio con N. 3 o similare Beraudon, Svizzera 79/14

CALDAIE mq. da 3 a 20, atmosfere da 5 a 14, autoclave cm. 90x150, compressore pompa alimentazione motori elettrici 5 HP, alternatore 8 HP, Melanotte, via Giuria 77, Torino. 60753

CEMENTO vendo presse idrauliche, bilancieri, levigatrici, forme tubi, cedesi officina. Donato, Frascolo 5, Torino. 60303

CENTRIFUGA acquistasi contanti prezzo conveniente rotonichel nichelatura minuterie. S. Massimo 40. Telef. 80-330. 90690

CERCO occasione trapano colonna banco 010 mm. motorizzato, bilanciere arco chiuso vite 35-40. Chiambretti, Dogino 2. 90030

CESOIA ghigliottina Mariani nuovissima, taglio mm. 5x2000 incavo 500 vende Officina Miletto, Pianezza

COMBINATA pialla filo mortasa motorizzata vendo occasione. Guarise, Rosselli 88. 51442

COMPRESSORE con motore HP. 3,5 serbatoio 300 litri, vendo. Via C. Nigra 8. telefono 900-340.

COMPRO pressa, banchi per piastrelle, preferibile cambio con motocarro Guzzi 500. Marchiaro Castagnole Lanze, telefono 900.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni Cappa, via S. Secondo 36. Telefono 50-176. 90094

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacet, Giolitti 16 Telefoni 43-803, 47-499.

DIESEL Ansaldo 6 cilindri 900 cav. 300 giri Tosi 1300 cav. giri 300 cinque cilindri completi accessori regolamentari nuovi di fabbrica vendonsi prezzo occasionale, Comm. Riccardo Delgiudice, via Sommola 46, Napoli. 99098

DISPONIBILE 4 caldaie nuove Tosi n. 3 a 93, 2 a 35 atm., surriscaldatore 400, produzione 6-8 mila kg. ora caduna, motore ad olio, pignone cavalli 100. Richaud, Manzoni 2.

DISPONIBILI ferrocromo norvegese 70/71 %, cobalto canadese rondelle, polvere molibdeno 97,50 %. Scrivere cassetta 9189 SPI Torino.

ELETTROCOMPRESSORE Emanuel bicilindrico, 10 atmosfere, 5 HP., nuovissimo, vende Officina Miletto, Pianezza. 60476

ELETTRORIMAGLIACALZE Guaror modello Nylon insuperabile. Guarnero Oreste, Monte Pietà 16.

FALEGNAME compra combinata con sega nastro se vera occasione. Lazzero, Belmonte 4. 51530

FONDERIA alluminio cede staffe, mulazza, seganastro, disintegratore, mescolatrice, forni e morse. Telefonare 600-529. [illegible]

FORNACI! Carrello tagliatore mano per pieni acquistiamo occasione. Fornaci Valsesia, Pratosesia.

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Martini, Torino. Telef. 900-080.

GRUPPO elettrogeno U.N.A.M. 100 cavalli trifase 220 Volta, motore General Motors, nafta, nuovissimo, vende Officina Miletto, Pianezza

IMPRESARI. Costruzioni propria carrette lamiera L. 3500 calcestruzzo 18.000. Cassoni montacarico, riparazioni. Fori, via Lombardore 4, Torino. 51805

LAMIERE ondulate, [illegible], nere, nuove, usate. Barera, Francia 100. Telef. 73-514. 90045

LAMIERE zincate ondulate, fornelli Primus Anselmo. Prin, Clotilde 60. Tel. 76-570.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90 Telef. 70-084. 99935

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-278.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 39.

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Momal, via Nizza 183.

LIQUIDIAMO lavabi, lavelli, grès ceramico, vasi latrina e alla turca. Via San Francesco d'Assisi 4.

MACCHINE a filettare la lamiera, torni e bilancieri a mano e frizione macchine varie. Telefono 23-105

MACCHINE utensili, torni, presse, fresatrici, trapani, seghetti, rettifiche, alberi gomito, vendonsi. Via Donizetti 5. 91191

MAGLIO pneumatico mazza kg. 80 vende Officina Miletto, Pianezza.

MARMETTE bianco venato bardiglio, misure assortite vendonsi piccole, forti partite. Tel. 44-950, 79-693

MEDICO chirurgo specialista biologia accetterebbe posto Laboratorio clinica disposto anche esaminare combinazione con industria biologica. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. 96695

MOLAZZA nuova giranti 120x30 cedesi. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. 65405

MOTOPOMPE S.A.I.V., litri 10 secondo, nuovissimo, motore 5 HP. vende Officina Miletto, Pianezza.

MOTORI, trasformatori dinamo, alternatori gruppi elettrogeni vendonsi. Luparia, corso Stupinigi 157, telefono 691-930. 51331

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega, Massena 13.

MOTORI asincroni trifasi Santamaria, Duriff Degiuli, Di Nanni 8 Telef. 35-713. 51510

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5, tel. 600-980.

OCCASIONE vendo macchine per lavorazione ceppi con attrezzatura. Scrivere cassetta 9116 SPI Torino.

OCCASIONE vendo motocompressore nafta a due rivoltelle come nuovo, ed altro fisso ad una. Fiora, Bari 15. 66550

PASTIFICI attenzione Gramola sfarinatrice torchio due campane Kg. 50 macchina per Bologna Sabian mm 40 trafile motori accessori ottimo prezzo causa mancanza spazio vende Pastificio Buschese, Busca. 93791

PER la finitura dei getti di bronzo impiegate Smooth-On 9. Istruzioni illustrate, listini: HIF, Orbassano 86. Tel. 33-989. 91546

ROCKWELL. Lame circolare per affettatrici, adottata da tutti i fabbricanti. Pronte consegne per qualsiasi diametro. Corso Vittorio 123

SERBATOI capacità 3000 l. canestri benzina, cassette lamiera lamiere ondulate Parma 1.

TAPPEZZERIE in carta, nazionali estere, liquida anche piccole partite Donati, via Lagrange 2

TERRAZZE, impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect. Referenze. Sisvab, Milano Bovisa.

TORNI distanza punte 300, 9600, pressa 50 tonn., fresatrici, bilancieri smerigliatrici vende. Artisti 20.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg Panizza Aglietta. Telef. 21-360.

TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende ratealmente Momal, via Nizza 183.

TUBI 3/4 [illegible] pollici diametri vari 300-350-450, Gay Tassoni 90 Telefono 70-081. 99935

TUBI manesman nuovi, usati, misure varie, serpentine zincate semi nuove. Tubi per paglierici in ferro. Trafiltubi, via Frejus 5 telefono 36-129. 50114

TUBI alettati ghisa diametro 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. 99935

UTENSILERIA compra vende Tabucchi, Re Umberto 63, tel. 44-609, Torino. 51083

VENDESI vetrina noce, misura 5x3,26 quattro vetri grandi. Telefonare 42-430. 93606

VENDESI rettifica esterna Norton, fresa pialla, trapano colonna. Repubblica 4. 90900

VENDESI partita travi recupero larice America. Rivolgersi Ice, via Ceva 2 interno Ferriere.

VENDESI trasformatore a secco Savigliano, Kva. 30, Volt 500-220, periodi 50. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 51367

VENDO macchinario lavorazione completa vassoi serramenta 250.000 Marchiaro, Nazzario Sauro 86, Collegno. 83160

VENDONSI presso mite 2 seghe nastro volano 900, 1 pialla filo, 1 pialla spessore lavorazione legno, motorizzate quasi nuove. Scrivere cassetta 4244 SPI Torino.

VITI e chiocciole per bilancieri e altre macchine. Telefonare 93-189

WADUUM per caramelle perfetto funzionamento, vendesi. Tel. 70-730

10.000 occhiali solo migliori marche Lavoranti ottici, via Giolitti 4, cortile. Sconti speciali per rivendit.

150.000 vendesi limatrice Schwarzenbach 600 da motorizzare Telefonare 30-170. 51508

552-411 telefonatemi otterrete riscaldamento costante uniforme risparmierete 50 %. SIBAC.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ACCURATISSIMI lavori di ricamo, costumini maglia bambini, prezzi modici. Scrivere cassetta 4148 SPI Torino. 51594

CONFEZIONI eleganti mare pronta consegna prezzi miti. Costa, Le Chiuse 11, tel. 50-066. 93575

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 18.

DECORATORE eseguisce lavori tappezzeria, imbiancamenti, verniciatura ovunque. Chiedere preventivi. Maurizio, Messina 15. 66636

DECORATORE restaura alloggi, tappezzerie prezzi modicissimi. Lucarelli, Giuseppe Grassi 12.

ESEGUIAMO prezzi vera concorrenza lavori piallatura, dimensioni lavorabili 3000x1300x1000. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino.

GHIACCIAIA «Polare» estetica, economica efficientiss., eterna. Fabbricazione artigiana, Cottolengo 3

IMPRESA edile eseguisce piccoli grandi lavori, prezzi minimi. Scrivere cassetta 7275 SPI Torino.

LABORATORIO verniciatura mobili di lusso e pianoforti accetterebbe lavoro anche [illegible], serietà e garanzia. Telefonare 61-390.

LAMPADARI, lampadine, fornelli, articoli elettrici. Bertola 31 rimpetto elettricità Municipale.

LINGERISTA, ricamatrice accetta lavoro negozi, privati. Telefonare 33-594, ore 13-15. 51363

OCCASIONI: camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, comò, letti, armadi, comodini. Prezzi strabilianti, impagliature sedie giunco, Giolitti 45. 93547

OFFICINA accetta lavori lamiera, stampaggio, tranciatura, ecc. Telefono 94-494. Scrivere cassetta 97 R. Sipra, Torino.

PALCHETTI, riparazioni, raschiatura a mano e macchina, pulizia alloggi. Telefonare 53-960

VETRI fornitura posa, riparazioni in genere. Re Umberto 37. Telefonare 39-608. 96547

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

A pratico mestiere cedo gerenza caffè, cantione. Scrivere cassetta 4923, SPI, Torino. 51615

ABBIAMO da cedere buonissime panetterie in Torino, provincia, riviera, prezzi convenienti, condizioni pagamento. Urat, via Giolitti 10.

ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali, rivolgetevi Urat, via Giolitti 10. 91851

AD azienda commerciale industriale, pieno sviluppo, occorre finanziamento sei milioni. Assicurasi ottimo investimento, serietà, discrezione. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. 96703

AFFARE cedo panetteria, drogheria, vini con alloggio. Marca, Moncanti 3. 66480

AFFARE 1.300.000 bloccasi giornali cartoleria, con alloggio. Borla, Vanchiglia 10. 51484

AFFARE. Drogheria 800.000, alloggio commestibili 650.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

AFFARONE cedo commestibile 40.000 giornaliere garantite 1.600.000 U.C.R.E.C., Sanmassimo 33.

AFFARONE partendo rimetto fabbrica artigiana creme tinture per calzature attività decennale clientela tutta Italia. Scrivere cassetta 9199 SPI Torino. 96909

ALIMENTARIO 2 bilance, affettatrice, bascula, avviato, alloggio, cedesi 750.000. Balma, Sacchi 34.

ALIMENTARIO grandioso 2 bilance affettatrice alloggio 3 camere forte posizione cedesi 1.900.000, Gabetti, Accademia Albertina 5.

ARCIOCCASIONE vinicola centro operaio alloggio 1.300.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ASSOCIASI donna impianto laboratorio confezioni, commercio biancheria, I.M.C.A., Margherita 191.

ASSOCIEREI collaboratore disponga 1.500.000 per maggior incremento industria fabbricazione liquori Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

ATTENZIONE cedesi redditizio vulcanizzazione gomme causa espatrio. Brizio, Francesco Assisi 1.

ATTREZZATA impresa costruzioni elettriche cerca socio collaboratore apportando 600.000. Scrivere cassetta 6130 SPI Torino. 66773

AVVIATISSIMA tintoriaria, lavanderia, negozio, laboratorio, causa salute cedo, associo. Scrivere cassetta 9047 SPI Torino.

AVVIATISSIMO negozio laboratorio radio alloggio cedesi. Tel. 30-084 ore ufficio. 93830

BAR centralissimo redditizio, rimettesi 2.500.000, occasione, urge. Acchiardi, Settembre 58.

CAFFE' bottiglieria buona posizione alloggio cedesi. Urat, via Giolitti 10. 91851

CARTA cancelleria cartoline calendari, ingrosso dettaglio rimettesi. Scrivere cassetta 9170, SPI Torino.

CAUSA espatrio cedesi cromatura. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedesi subito avviato negozio abbigliamento ottima centralissima posizione Santa Margherita, condizioni vantaggiose. Scriv. cassetta 10 D. SPI Genova

CAUZIONANDO cercasi gerenza alimentario. Scrivere cassetta 4949, SPI, Torino. 51609

CEDESI causa [illegible] officina meccanica occasionissima. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino.

CEDESI negozio fiori primario avviatissimo capoluogo provincia Piemonte. Scrivere cassetta 6193, SPI Torino. 96781

CEDESI quota socio vacante officina lavoraz. lamiera ben avviata. Scrivere cassetta 6006 SPI Torino.

CEDESI 1.500.000 centrale drogheria paste 10.000 giornaliere. Concedesi prova. Albertina, 27. Fabbri.

CEDESI avviato legna carbone con o senza lavoro Artigiano per tre uomini reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 6045 SPI Torino.

CEDESI 500.000 laboratorio meccanico avviato riparazioni automoto, costruzione ferramenta, forza, luce. Scrivere cassetta 9009 SPI Torino.

CEDESI causa trasferimento avviatissimo negozio commestibili riviera ligure. Scrivere cassetta 9011 SPI Torino. 96572

CEDIAMO grande negozio [illegible] commerciale adatto ogni genere. Telef. [illegible]. 51146

CEDO disegni, modelli, campioni, funzionante apparecchio attualità. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino.

CEDO autoriparazioni evacuamente solo locale 60 mq. adibibile qualsiasi uso oppure cambio con Topolino mezzo balestrino. Barbero, Mariorelli 84, ore 20-21.

CEDO negozio centrale con o senza alloggio oppure cambio con piccola casetta o Topolino. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.

CEDO importante brevetto articolo largo consumo, ordini dimostrabili causa mancanza fondi. Scrivere cassetta 6106 SPI Torino.

CENTRO Porta Nuova principale panetteria pasticceria alloggio 9.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

CERCASI socio disponente uno due milioni incremento lavoro per negozio elettricità, radio fabbricazione genere gran consumo, vasta clientela, zona signorile, guadagno sicuro. Coppo, Duchessa Iolanda 16. Tel. 553-393. 97078

CHIOSCO vendo corso Regina Margherita 222, rinfreschi, frutta, cocomeri 180.000 trattabili. Schiavon.

CINEMATOGRAFO grandioso tutto nuovo ottimo lavoro cedesi permutasi parzialmente villa, palazzina, casa, cascina. Scrivere cassetta 9130 SPI Torino. 96983

COMMESTIBILI conveniente buon lavoro alloggio cedesi. Urat, via Giolitti 10. 91851

COMPREREI casa, cascinotto, terreno, dando pagamento lauto vitalizio. Gandimme, Doria 8.

CONCESSIONARIA vendita abbigliamento statali pagamento garantito associerebbesi importante ditta oppure cederebbe concessione Piemonte. Scrivere referenziando cassetta 41 X 901 Sicap Firenze.

COSTITUENDA società industria estrattiva forte reddito cerca finanziatore 8-10 milioni eventuale combinazione sociale, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 6067 SPI Torino.

COSTRUTTORE macchina brevettata, numerose richieste, cerca capitalista maggiore incremento. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

DIECI milioni cercansi etc. oppure quota quote sociali, event. impiego personale, concessione, forte partecipazione. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino 66166

DISPONGO negozio, retro, lucernaio, affitto mite, accettasi combinazione, confezioni, rappresentanza, deposito. esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.

DOTTORE commercialista vasta esperienza capacità riassestare potenziare aziende offresi direttore commerciale. Scrivere cassetta 2193 SPI Torino. 90010

DROGHERIA, bottiglieria, centrale, alloggio, cedo, ottimo affare. U.C.R.E.C., Sanmassimo 33.

DROGHERIA avviata ottima posizione alloggio 2 camere cucina cedesi 1.500.000, Balma, Sacchi 34.

DROGHERIA centrale angolare bottiglieria alloggio cedesi. Urat, via Giolitti 10. 91851

DROGHERIA esportazione vini avviatissima alloggio cedesi 1.400.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

ESPORTAZIONE vini centrale cedo 300.000. Negozi diversi. [illegible], Magenta 5. 93591

FABBRICA piastrelle, cemento cedesi. Rag. Falcetta, piazza Consolata 5. 51478

GENOVA, Cedo avviatissima azienda ingrosso, acque minerali, birra affini. Base 3.000.000 compreso merce automezzi. Chiboran, San Sebastiano 15. 93800

GEOMETRA, sicuro dirigente cantieri, disponendo 2 milioni aumentabili, compartecipazione collaborando attività seria impresa. Scrivere cassetta 9030. SPI, Torino.

GERENZA panetteria drogheria commestibili cercasi. Scrivere cassetta 6141 SPI Torino.

IMPORTANTE azienda carboni legnami metalli con licenza grossista cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 9150 SPI Torino.

IMPRESA costruzione seria cerca socio finanziatore collaborazione per maggiori sviluppi. Scrivere cassetta 6136 SPI Torino.

IN Lanzo cedesi nuovo chiosco, bar stazione centro giardini pubblici. Rivolgersi geom. Casassa.

LABORATORIO sartoria importante centro periferia Torino ottima clientela alloggio cede causa espatrio, Giustetto, Garibaldi 8.

LATTERIA forte lavorazione alloggio, cedo miti pretese. U.C.R.E.C., Sanmassimo 33.

LATTERIA con o senza proprietà muraria, occasione vendo. Perno, Racconigi 20. 60816

LATTERIA, gelateria, macchinario moderno, alloggio, cedesi. Brizio, Francesco Assisi 1. 51317

MECCANICA cerca 8.000.000 due anni garanzia macchinario, interesse 10 %. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. 96063

NEGOZI redditizi ogni genere cedo Torino provincia. Sarga, Magenta 5

NEGOZIO abbigliamento avviato, centrale, causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 9174 SPI Torino.

NEGOZIO articoli gomma vari cedesi licenza, merce, arredamento. Telef. 46-652. 51561

OCCASIONE cedesi ferramenta, idraulico utensileria, eventualmente anche sola merce. Scrivere a cassetta 115 E, Pubbliman, Biella.

OCCASIONE! importante centro Astigiano, cedo, albergo, ristorante, 16 camere letto, servizio per 100 persone, attrezzatissimo. 1.500.000. Sacco, Cavour 9. 93566

OCCASIONE cedo commestibili vedovo vicinanze Torino. Scrivere cassetta 9140 SPI Torino.

OCCORRE socio apporti minimo 10 milioni, competenza commercio macchinario, per maggiore sviluppo avviatissima azienda. Scrivere cassetta 9097 SPI Torino.

OFFICINA casalinghi forte lavoro assicurato con ordine esportazione cedo tre milioni trattabili. Rag. Basilio, via Bertola 50, Torino.

OFFRO combinazione sociale proprietario autotreno 634-666, rimorchio, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 6054 SPI, Torino.

PANETTERIA, pasticceria con alloggio, centralissima, rimettesi causa motivi famigliari. Scrivere cassetta 9036, SPI, Torino.

PANETTERIA pasticceria sobborghi Torino, forno elettrico, macchinari moderni, alloggio, 2 q.li giornalieri parte lavorazione pasticceria cedesi 2.900.000. Balma, Sacchi 34

PANETTERIA pasticceria vicino Torino buona lavorazione cedesi. Urat, Giolitti 10. 91851

PANETTERIA centrale, altra semicentrale forte incasso cedesi. Urat, Giolitti 10. 91851

PANETTERIA città lavorazione 250 Kg. alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIE Torino, provincia, facilitazioni pagamento, cediamo. Galliari 10-bis, telefono 62-197.

PASTICCERIA gelateria semicentrale avviata; attrezzatura moderna; cedo 2.000.000. Sacco, Cavour 9.

PASTICCERIA, gelateria analcolici, negozio, laboratorio attrezzato ingrosso, avviato, vicinanze Torino, occasione cedo. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino.

PER sviluppo industria cerco un milione, garantito. Via Priocca 15 Maucari Michele. 96061

PETTINATRICE con rifornimenti macchine farebbe combinazione con signora disponga negozio, alloggio, oppure affitterei, gestirei negozio. Scrivere cassetta 66 R. Sipra, Torino.

PIZZORNO, Po 19 cede drogherie rivendite pane commestibili latterie bottiglierie. 90726

PRENDEREI in considerazione seria proposta investimento associazione sviluppo impiego 6-7 milioni. Scrivere cassetta 6073 SPI Torino.

RILEVEREI negozio calzature se occasione. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. 96699

RILEVO cartoleria, merceria, profumeria se vera occasione. Dettagliare Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino. 96549

RIMETTEREI negozio con retro alloggio Via G. di Barolo 95.

ROMA. Studio pratiche prestiti IMI. Piano ERP. Torino. Telefono 59-181. 96736

ROSTAGNO, Bertholler 27 cede bar gelateria centrale 1.900.000, trattandi gerenza. 97070

SACCO, Cavour 9 cede merceria avviatissima: zona Barr. Milano. 1.300.000, trattabili. 93566

SACCO, Cavour 9 cede bottiglieria avviata con alloggio; zona molto popolata, 1.500.000.

SACCO, Cavour 9 cede Bar su corso, avviato, 1.600.000 Urgente.

SACCO, Cavour 9: commestibili drogheria; periferia Torino, 900.000. Buonissimo affare. 99566

SALUMERIA-commestibili, avviata, con annesso laboratorio, posizione ottima, cedesi città provincia. Rivolgersi Bertolino, Pubblicità, Fossano. 93839

SERIA, redditizia azienda 41 grande sviluppo cerca socio apporti 2.500.000, collaborando. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.

ST. VINCENT. Affittasi piccolo centralissimo albergo ristorante cortile ombreggiato. Sparaviani, St. Vincent. 96096

TINTOSTIRERIA avviatissima, laboratorio, vasta abitazione, annessi, località 15 km. Torino, rimetterei. Telefonare 79-018.

TINTO - STIRERIA avviatissima, composta due locali adatti qualsiasi commercio, cedesi causa trasferimento. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino. 96614

UNICA industria italiana produttrice accessorio odontotecnica di vasto consumo, già ben affermato, possibilità esportazione, cedesi con macchinario principale e ausiliario nonché scorte materie prime, prodotti finiti, confezioni, nome e marchio depositati. Scrivere cassetta 9178 SPI Torino 97063

VASTO caffè - bar moderno con alloggio, cedo 9.400.000. Sacco, Cavour 9. 93566

VENDESI fabbrica piastrelle ben avviata. Scrivere cassetta 6129, SPI Torino. 66757

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

A 19 rate vendo ultimi 3 alloggetti negozi liberi sblocco. Rosazza 9 (capolinea 5), ore 18-19.

A 12 rate vendo alloggetti 190.000, 250.000, 450.000. Cesare Balbo 33, ore 14-18. 98014

ABBIAMO negozi alloggi, prezzi convenientissimi liberi sblocco. Via Doria 5 96546

ABBIAMO via Gioberti 70 in vendita alloggi 2 a 6 camere angolare bottiglieria calzoleria commestibili liberi sblocco. Visibili pomeriggio. 96543

ABBIAMO via Madama Cristina 12 in vendita camera soffitta abitabile magazzini camera retro adatta negozio, commestibile liberi sblocco. Presentarsi portineria.

ABITABILI subito soffitte tipo alloggetto, Bibiana 34. Informazioni: Saorgio 7, custode.

ACQUISTASI direttamente proprietario villa signorile, [illegible] Torino 25.000.000-35.000.000. Scrivere cassetta 9039 SPI Torino.

ACQUISTO alloggio occupato dando cambio tre camere libere, affitto. Telefonare [illegible].

ACQUISTO contanti lussuosa villa zona signorile, Castelvecchio, Arsenale 22. 66409

ACQUISTO villetta precollinare periferica con giardino, massimo 3.500.000 contanti. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.

ACQUISTO oppure affitto vasto magazzino anche semisotterraneo paraggi Statuto, Porta Susa, Stadium. Alasia, corso Vinzaglio 6.

ADIACENTE Municipio, Porta Palazzo vendo locali piccoli e grandi uso negozi, magazzini, liberi subito. Telef. 40-734 ore ufficio.

ALLOGGETTI, tutti confort, Asinari di Bernezzo 7, vendonsi separatamente, prezzi irrisori, visibili ore 16-17,30. [illegible]

ALLOGGI liberi occupati, grandi piccoli, centrali semicentrali, vendonsi. Dott. Balzanelli, v. Doria 12.

ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti comfort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 20, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4 91804

ALLOGGI liberi palchettati termo bagno 340.000 vano, lunghe rateazioni. Saorgio 7, custode.

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI negozi garage vendonsi facilitazioni pagamento. Custode via Baretti 18. 66479

ALLOGGI tre quattro cinque camere zona corso Francia, Crocetta, centrali, liberi subito, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO libero subito 2 camere cucina (mansarde) altri occupati vendonsi. Pastrengo 16. Visite telefonare 71-281

ALLOGGIO libero vendesi piano rialzato 4 camere entrata cucina bagno visibile ore 14-15. Perrotta, Cibrario 36 bis, Tel. 70-597.

ALLOGGIO libero centrale 9 camere cucina vendesi. Alfa, Arsenale 42

ALLOGGIO 4 camere e servizi, casa signorile, libero subito, compro. Indirizzare cassetta 4190, SPI, Torino 61446

ALLOGGIO centrale libero subito, 4 camere servizi, termo telefono 2.100.000 [illegible] Dentis, Bertola 34.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno completo, vendesi, permutasi con casetta negozio. Alfa, Arsenale 42. 99666

ALLOGGIO libero subito nuovissimo palazzo centrale lussuoso 8 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 48-816. 50061

BARGE vendesi villa [illegible] libera otto vani giardino 700.000. Scrivere Cogo, Barge. 90709

BOTTIGLIERIA proprietà muri vendesi convenientissima. Alliani 10, ore 17-18. 96916

CASA 18 camere, cortile, bellissimo paramano; D. Milano, 1.800.000. Sacco, Cavour 9. 93566

CASA 19 camere paramano rialzabili 2 piani esente, alloggetti, cortile, giardino fabbricabile vendesi 2.100.000, Alfa, Arsenale 42.

CASCINA giornate 20 pianura irrigua, libera San Martino 1949 dintorni Saluzzo vendesi. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino.

CASCINA 12 giornate, vasti frutteti, grande caseggiato, vendo, zona Gassino; 2.600.000. Sacco, Cavour 9.

CASCINA collinare Rivalba di Gassino, giornate 60 rustico abbondante, civile 7 camere, acqua luce, scorte vive morte, 8 milioni trattabili. Dott. Balzanelli, v. Doria 12.

CASETTA 4 camere, giardino, entrata carraia, cantine; nuova costruzione; vendo, 2.000.000. Sacco, Cavour 9.

CASETTA 3 camere, cantina, un giornata vendesi 300.000 (Pralormo), 35 km. da Torino casa vinicola. Corso Giulio Cesare 168.

CASETTA nuovissima Tesoriera, 4 camere, giardino, libera 2.600.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASETTA vicinissimo Torino 3 camere cucinino 400 mq. terreno libera 1.000.000, Gabetti, Accademia Albertina 5. 93896

CAUSA espatrio proprietario vende direttamente villa Chialamberto 9 camere, bagno, due garages, giardino, gioco bocce, tutti servizi posizione incantevole con senza mobilio. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. 96741

CENTRALI alloggetti civili, 3-4 camere, liberi sblocco, urge vendere, prezzi irrisori, Massena 86, visite ore 16-19. 51984

CENTRALISSIMO libero due camere bagno cucinino vendesi. Telefonare 57-765. 66766

COMPRASI casetta 4-6 camere in barriera, indicare se libera e prezzo. Scrivere cassetta 9071, SPI, Torino. 96743

COMPRO villa signorile, annessi terreni collina Torinese. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.

COMPRO o affitto cascina vicinanze Torino con uno o due ettari terreno. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. 66446

COMPRO terreno con fronte su corso Giulio Cesare. Scrivere cassetta 6085 SPI Torino. 66650

CONVENIENTISSIMI, S. Chiara 41 vendo ultimi alloggi 3, 4, 5 camere ore 17-18. 96013

CORSO importante, stabile industriale tre piani, complessivi mq. 900, termosifone, montacarichi, svendo. Simoncini, Re Umberto 6.

CORSO Giulio Cesare 50, vendonsi negozi, laboratori, magazzini, alloggi liberi sblocco. Visitabili dalle 16-19. 93365

CROCETTA alloggio signorile 7 camere accessori vendo libero [illegible]. Tel. 200-598 ore ufficio.

DONATI 19, vendo ultimi alloggi 4, 6, 8 camere. Ore 16-17.

ESPATRIANDO urge vendere mansarda ammobiliata. Negrini, piazza Arbarello 2.

IN Pecetto, bellissima posizione vendesi terreno fabbricabile due giornate e mezza, 2.300.000. Rivolgersi Caffè Roma, Pecetto.

INEGUAGLIABILE impiego capitale Casa ricostruenda Porta Susa, esente tasse, atto e fabbricati, camere 75, vendesi, 15% netto garantito. Telefonare 76-673.

LIBERA, vendo bella, grande camera, collina Torino, 180.000, Strada Traverse 4 (Sassi, Cartman).

LOCALE con turbina HP 14, vendesi in provincia. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino. 51347

LOCALE negozio, laboratorio, ufficio, libero. Gran Madre e alloggio vendonsi. Telefonare 76-573.

LOMBROSO vendesi 670.000 alloggio bloccato 1° piano 5 vani grandi Albertina 27, Fabbri.

MIGLIOR offerente vendesi barriera Milano casetta 4 camere occupate, locale libero 60 mq., forza 500, giardino, complessivi 450 mq. Scrivere cassetta 4917, SPI, Torino.

MODERNISSIMI centralissimi alloggi vendonsi al Palazzo del Sole, splendida posizione verdeggiante. Informazioni trattative Lettico. Telefonare 64-400. 97084

MONTERIOLO di Gassino vendo palazzina 9 vani luce forza acqua 3000 mq. terreno orto prato frutteto garage 1.800.000 trattabili, accettasi autovettura, libera subito. Telef. [illegible] ore 9-10,30, 14-16,30.

OCCASIONE ville precollinari vicinissime Torino 300 metri dalla provinciale 6 9 12 camere, luce, forza bagno telefono garage. Vasto frutteto, orto giardino 3.000.000, 3.500.000, Campra, S. Teresa 18.

OCCASIONISSIME ville palazzine libere vasto terreno, entro oppure vicinissime Torino. Campra, Santateresa 18. 93401

PALAZZINA Cavoretto 8 camere comodità moderne volendo libera vera occasione. Barbieri, Bidone 34

PALAZZINA vecchia barriera Francia comodità moderne giardino alloggio libero. Telef. 72-647.

PALAZZINA 14 camere dintorni Torino, termo, bagno, giardino, comodità ferrotranviarie vende convenientemente. Rag. Gambini, Nizza 9. 96044

PERMUTO bella, moderna casa bagni, termocentrale, 36 vani in alloggetti, presso Boringhieri, con cascina provincia Torino, Cuneo. Eventuale conguaglio contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino. 96698

PIAZZA Arnit terreno fabbricabile metri 980 richiesta 12 milioni trattabili. Dott. Balzanelli, v. Doria 12.

PIZZORNO, Po 19, vende alloggio centrale tre camere libero 800.000.

PIZZORNO, Po 19, vende alloggi liberi due tre quattro camere.

POZZO STRADA palazzinetta libera camere 5 tutti comforti, giardino, 2.500.000. Campra. Santateresa 18.

PRIVATO vende casa camere 50, laboratorio, botteghe, 4.300.000. Via Elvo 3. Telef. 36-351.

RACCONIGI vendo casa centrale due piani, due botteghe, scuderia, fienile di vani 16, cantina. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino

ROSTAGNO, Bertholler 27, vende casa occupata 20 vani, cantinato, semicentrale 1.500.000.

RIENTRATO da Londra compera casa Torino, signorile, massimo 30.000.000. Tel. 47-387.

RIENTRATO da Londra acquista villa Torino, signorile, massimo 15 locali, libera. Telefonare 47-387.

(continua a pagina 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserzioni urgenti e in data fissa: tariffa doppia.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

SOCIETA' Svizzera comprerebbe case signorili, centro Torino, [?] 80.000.000. Scrivere cassetta [?], SPI, Torino. 50714
STABILE industriale borgo San Paolo su via terreno netto mq. 600 (coperti c. a. mq. 300) vendesi 4.000.000. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. 60027
STABILIMENTO e terreno industriale, energia propria 150 HP, cercasi. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. 50739
TERRENI fabbricabili adatti ville, posizione incantevole Braida Valgioie vendesi. Scrivere Trucato, Fratelli Macario 6, Cascine Vica.
TERRENO mq. 2000 parte coperto adatto magazzino o industria paraggi corso Francia, vendesi oppure affittasi. Scrivere cassetta 4087 SPI Torino. 51065
URGE vendere locale industriale con alloggio mq. 270 coperti angolare due vie zona Lingotto. Scrivere cassetta 4926 SPI Torino.
VALGIOIE, posizione ottima, casa 6 camere, fienile, stalla, vendesi. Trucato, Fratelli Macario 6, Cascine Vica. 51481
VENDESI 180.000 2 camere occupate. Guerra, via S. Dalmazzo 7.
VENDESI casetta fine costruzione, libera, tre camere entrata gabinetto vasta cantina terreno cintato. Capolinea sei, via Sestegno.
VENDESI casetta ammobiliata civile, luce, collina Agliè Canavese. Scrivere cassetta 2171 SPI Torino.
VENDESI alloggio libero 120 ambienti zona Porta Nuova. Telefonare 43-600.
VENDESI basso fabbricato con cortile e scantinato, altri magazzini laboratori. Rivoli, corso Vittorio 94.
VENDO casa sinistrata centralissima 20 camere, 10 libere. [?] cassetta 4906 SPI Torino.
VENDO casetta tre camere cucina garage. Maina, via Piave, [?], Torino. 50943
VENDO 400.000 due camere libere ammezzati Porta Palazzo. Scrivere cassetta 2037 SPI Torino.
VENDO diritto sopraelevazione progetto approvato alloggio 4 camere. Telef. 75-991. 51577
VENDO alloggetto via A. Avogadro 3 camere più servizi libero prezzo 900.000 trattabili. Esclusi mediatori. Telef. 35-250 dalle 13 alle 15.
VENDO libero subito 4 camere, cucina servizi paraggi Statuto, esclusi mediatori. Telef. 72-906.
VENDONSI due camere ammezzati adatte magazzino, uffici, libere. Presso Lamberti, via Juvara 5.
VILLA [?] libera 20 camere, saloni, parco 27000 metri bellissime piante secolari, tutto cintato muro, barriera Torino vendesi. Dottor Balzanelli, via Doria 12.
VILLA signorile esente libera, strada Torino-Rivoli, 20 camere comodità moderne, 2 alloggi, casa custode, grandioso giardino orto frutteto cintato, vendesi. Dottor Balzanelli, via Doria 12.
VILLA precollinare, lussuosamente ammobiliata, grande frutteto, tutte comodità vendesi. Brizio, Francesco Assisi 1. 51318
VILLETTA libera 5 camere vasto locale e giardino annessi, vendesi. Via Lemie 27 ang. Bernardino Luini.
VILLETTA libera acquisterei direttamente. Telefonare 48-891.
VILLETTE nuove libere tre quattro camere giardinetto via Nizza (dario); altra villa Pozzo Strada 12 camere parte libera con giardino frutteto garage vendonsi. Dottor Balzanelli, via Doria 12.
VILLETTE alloggi costruisce Organizzazione Edile Casabella qualsiasi località città, provincia, lunghissima rateazione. Via G. Somis 12. Telef. 52-163. 50771
VILLINO signorilissimo libero 6 camere, servizi, giardinetto, garage, bellissima posizione, comodità tram vende Dentis, Bertola 24.

5 APP. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI Porta Nuova due locali uso ufficio professionista, rappresentante. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. 51474
AFFITTASI locale industria silenziosa senza buona entrata. Via Baveno 32. 60507
AFFITTASI ampio salone 2° piano centro via Po adatto esposizioni et ufficio. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 51503
AFFITTASI magazzino mq. 80 netti Via Genova 76. 51100
AFFITTASI magazzino sotterraneo corso Dante. Scrivere cassetta 2966 SPI Torino. 97020
AFFITTASI via Madama Cristina n. 80, negozio con due aperture verso via e piccolo retro. Sul posto opportune istruz. per trattare.
AFFITTEREI locale 50 mq. centrale semicentrale pianterreno con impianti uso piccola industria. Perrall, Vallarsa 30. 51408
AMPIO locale centralissimo primo piano adatto ufficio studio professionale affittasi. Scrivere cassetta 4112 SPI Torino. 60604
CEDESI negozio vuoto libero subito buona posizione commerciale. Telef. 43-663. 60724
CEDESI 100.000 ufficio arredato, macchina scrivere, altra calcolatrice. Telefonare 693-520.
CEDESI piccolo locale industriale luce forza telef. ufficio. Tel. 74-452.
CEDO locale vuoto uso magazzino, laboratorio, Rivolgersi osteria corso Giulio Cesare 266.
CERCASI piccolo magazzino anche periferia. Scrivere [?] 4006, SPI, Torino. 60407
CERCANSI locali possibilmente centrali uso circolo privato. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.
DA affittare piccolo [?] zona prealpina. Scrivere Baplasi, Frejus 190, Torino. 60603
DISPONIAMO locale 300 metri centrale. Telef. 43-746.
4 locali servizi cedo Porta Nuova vuoti o arredati. Telef. 693-843.
INGEGNERE cerca zona centrale due-tre locali uso studio anche coabitazione. Scrivere cassetta 4143 SPI Torino. 60805
LOCALI nuovi mq. 800 adatti deposito oppure industria silenziosa, affittansi. Via Nava 16.
MAGAZZINO tessuti cerca affittare locali centrali minimo mq. 300. Scrivere cassetta 1342 SPI Torino.
OCCASIONE cedo locale con retro uso negozio. Telef. 80-896 dalle 15 alle 20. 51471
OFFRESI buonentrata locale mq. 90 circa uso negozio zona centrale. Scrivere cassetta 2675 SPI Torino.
OFFRO 2 locali occupati in cambio Topolino. Balilla, ottima. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.
PROFESSIONISTI affittano, preferibilmente a commercialista consulente tributario, locale Porta Nuova. Scriv. cassetta 4240 SPI Torino.
SOSTAGNO, Berthollet 27, cede locale vuoto uso negozio, centrale, alloggio. 50275
SOCIETA' metallurgica cerca ampi locali centrali per Direzione metri quadrati trecento circa con servizi e garage. Edificio signorile. Scrivere cassetta 2154 SPI Torino.
UFFICIO e magazzino con telefono, accesso via Roma, affittasi. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino.
VASTO locale auto moto salone esposizione garage officina posizione centrale [?]. Scrivere cassetta 4244 SPI Torino. 51500

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI ultimi alloggi disponibili 2-9 camere, tripli servizi, palazzo dieci piani, doppio ascensore, bellissima posizione panoramica. Corso Duca Abruzzi 36.
AFFITTARE alloggi liberi in case di nuova costruzione significa sopportare tre oneri buono ingresso, annualità anticipata, [?] aggiornati a sicuro spreco di danaro quando con condizioni pressochè identiche è possibile pagando ratealmente, acquistare un alloggio capitalizzando danaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località, ogni comodità moderna, vende, ratealmente impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vaglio, corso Palestro 10. 90506
AFFITTASI alloggio libero 1° piano centrale, parte ammobiliato, 5 camere accessori, bagno, forza, telefono, termo centrale. Scrivere cassetta 8067 SPI Torino.
AFFITTASI presso Porta Nuova due camere uso ufficio, telefono. Telefonare 83-413, ore 15-18.
AFFITTEREI o acquisterei alloggio due camere, servizi, zona Gran Madre, piazza Vittorio. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.
AFFITTEREI alloggetto 2-4 camere pagando buonentrata annualità anticipata. Telef. 45-430.
AFFITTO alloggetto mobiliato indipendente villino, comodità giardino. Gelateria Casale 70.
AFFITTO alloggio vuoto 3 vani, paraggi Statuto, rimborsando minime spese ripristino. Tel. 500-836.
AFFITTO offro collina vicinanze tram camera cucina ammobiliate gas luce potabile. Scrivere cassetta 7141 SPI Torino. 90602
AFFITTO alloggi località diverse vuoti, mobiliati, serietà. [?], Magenta 5. 60601
AFFITTO alloggio primo piano 3 camere. Via Po 31, portineria.
ALLOGGI negozi riparo rimoderna geometra, preventivi a richiesta. Telef. 62-167. 60609
ALLOGGIO vuoto, mobiliato cerco qualsiasi condizione, località. Serietà. Telefonare 60-118.
ALLOGGIO Porta Nuova 5 camere, cucina, bagno, forza, telefono, eventuale rilievo mobilio, cambio con altro centrale 3 camere, cucina. Inviare proposte cassetta 2036, SPI, Torino. 90603
ANZIANA, sola, cerca 1-2 camere, paga buonentrata. Telef. 21-351.
APPARTAMENTO (6 vani, [?]) bagno, forza, ascensore, telefono, cedesi ammobiliato. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 51319
CAMBIEREI 2 camere Barriera Milano con uguali Barriera Nizza o Francia. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 51850
CAMBIEREI camera, cucina, con 2-3 camere, cucina, compensazione. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino.
CAMBIEREI alloggetto tre vani Pozzo Strada con altro identico qualsiasi zona cittadina. Scrivere cassetta 4118 SPI Torino.
CAMBIEREI casetta 4 vani, 1075 metri giardino con simile alloggio dintorni Porta Palazzo. Visibile pomeriggio. Vistrorio 44.
CAMBIO o vendo 700 mq. terreno presso aeronautica, con due camere libere in Torino. Scarpenl, San Donato 41. 51321
CAPOSTAZIONE ferrovie, sposato senza figli cerca alloggetto vuoto, affitto aggiornato. Scrivere Villa, via Domodossola 60.
CEDESI portineria 2 vani e camera in soffitta. Via Prati 3.
CEDESI subito 2 camere cucina servizi parzialmente ammobiliati zona Crocetta. Telef. 34-384.
CEDO 3 camere con mobilio, centrali, permesso subaffitto. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino.
CERCANSI stessa casa zona Sacchi Peschiera Vinzaglio Stati Uniti due alloggi liberi subito uno 4-7 camere, altro 4-6 camere, disposto buona uscita. Scrivere Laties, Duchessa Iolanda 19. 90602
CERCASI villa annesso giardino dintorni Torino 15-20 locali libera [?] settembre, conforti moderni.
CERCO alloggio anche periferico due tre camere servizi pagando affitto aggiornato senza buona entrata. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 60400
CERCO alloggio 6-8 camere centralissimo 1° 2° piano. Scrivere Ambrosiani, Duchessa Iolanda 4.
CERCO alloggio centrale due camere cucina pagando affitto aggiornato annualità anticipata oppure buonentrata affitto moderato. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2100 SPI Torino.
CERCO affittare direttamente 3-4 camere e servizio, I-II piano, centrali, offro annualità anticipata affitto aggiornato. Referenze. Telefonare 47-578. 90603
CERCO alloggio 3 camere, servizi, bagno, bella posizione, affitto aggiornato, esclusa buonentrata. Telefonare 47-606, ore ufficio.
CONIUGI media età cercano alloggetto camera, cucina, accessori, pagando annualità anticipata. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino.
CONIUGI media età cercano alloggetto per pulizia scala, oppure portineria signorile. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino.
IMPIEGATO Stipel cerca camera cucina bagno libero mobiliato possibilmente centrale. Tel. 84-764.
OFFRO 10.000 mensili camera cucina possibilmente entrata. Scrivere cassetta 2075 SPI Torino.
OFFRO affitto aggiornato annualità anticipata 3 camere, servizi, moderno. Referenze. Telef. 85-304.
OFFRO buonentrata forte per 2-3 quattro camere accessori. Telefonare 551-072. 77016
OFFRO buonentrata per camera, cucina, zona Parella, Campidoglio, vicinanze. Mattia, Bergomasco 56.
OFFRO 100.000 camera cucina affitto aggiornato. Scrivere cassetta 2130 SPI Torino. 90927
PORTINERIA redditizia cambio con camera cucina. Scrivere cassetta 2172 SPI Torino.
PRIVATO cerca 4-5 ambienti, servizi, vuoti, semicentrali, trattative dirette. Telefonare 45-460.
SIGNORA sola offre 5000 mensili per stanza o cucina vuote, anche mansarde. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 51513
SPOSI cercano alloggetto disposti buona entrata o fitto aggiornato. Scrivere Valle, via Borgonesia 56.
URGONO 2-3 camere, pagando buonentrata, Telefonare 693-477, feriali
VEDOVA con bimbo cerca camera uso cucina buona entrata. Almone, Fratelli Carle 9. 60606

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTASI camera, cucina, ammobiliate, Busca, comodità case cantoniera, Dellsanti Sadonio, Pino Torinese. 51441
BALME: appartamento, comodità, prezzo mite, affittasi agosto, settembre. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 51457
CERESOLE Reale affittansi tre quattro camere tutte comodità. Scrivere cassetta 4160 SPI Torino.
COLLINA Km. 12 affittansi due camerette cucina ammobiliate comodità 3000 mensili. Tel. 80-307.
PINO Torinese. Cantamessa affitta tre camere ammobiliate, cucina, autorimesse. Altre 4 camere vuote.
PRAGELATO, Traverse (1610) affittasi ridentissimo, signorile alloggio, terrazza, garage. Telef. 80-500.
VALLE Lanzo confinante stazione, Funghera vendo, affitto, libero 2-4 camere, volendo mobilio. Tel. 80-578

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

CHALLANT S. Victor albergo pensione Posta completamente rimodernato, il locale più adatto per la villeggiatura estiva, prezzi modici. Berione Luigi. 90697
GARANZIA moralità, distinta insegnante Bordighera dal primo settembre accetterebbe pensione, sorveglianza, educati minorenni. Scrivere Valdatta, Cibrario 11, Torino.
PENSION Bellevue, Tête d'Arpy, Morgex (valle d'Aosta) vacanze ideali, pineta, sole. Insuperabile panorama sulla catena del Monte Bianco, cucina sceltissima, trattamento signorile.
RICCIONE. Pensione familiare Bonini, Luglio agosto 900. Viale Galilei 3. 90641
SANREMO, Umberto I, pensione completa 1400 servizio compreso prenotarsi. Caputo. 51968
SANREMO Villa Minerva. La pensione più bella e centrale vicino spiaggia. Ottimo trattamento. Prezzi mitissimi. 90800
VARAZZE Pensione Serena sul mare 20 agosto - 15 settembre, 1000.
VARAZZE, Hotel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signor. Arrangiamenti per famiglie.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

CORSI estivi, tasse ridotte. Istituto Studium, via della Rocca 14.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ACCETTASI domicilio lavori dattilografia. Scrivere cassetta 4050 SPI Torino. 51806
SIGNORINA pratica contabilità, tenuta libri paga, proprio domicilio, miti pretese. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. 51438

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata centralissima. Cimma, Gramsci 7 dalle 12 alle 19. 60646
AFFITTASI camera ammobiliata telefono bagno acqua corrente. Giuseppe Verdi 12. Tel. 47-374.
AFFITTASI elegante matrimoniale piede-a-terra, corso Francia. Scrivere cassetta 4164 SPI Torino
AFFITTASI matrimoniale uso cucina, bagno, telefono. Scrivere cassetta 6140, SPI Torino.
AFFITTASI elegante piede-a-terra casa signorile. Telefonare 84-300.
AFFITTASI camera ammobiliata ingresso indipendente, a persona sola, ottime referenze, moralità. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.
AFFITTASI centralissima signorile matrimoniale acqua corrente tutte comodità con vitto accuratissimo. Telef. 48-006. 90609
AFFITTASI bella spaziosa camera centrale. Telef. 503-844.
AFFITTASI ammobiliata possibilmente persona sola stabile. Telefonare 35-782.
AFFITTASI unica, bella camera ammobiliata due letti, telefono. Telefonare 84-064. 82500
AFFITTO unica elegante pied-à-terre persona sola. Tel. 772-895.
AMMOBILIATA modesta, uso piedaterra, massima riservatezza, cercasi. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. 90566
GIOVANE [?] cerca ammobiliata centralissima telefono bagno vitto presso famiglia pago massimo. Scrivere cassetta 2191 SPI Torino.
INDIPENDENTE centrale cercasi. Scrivere cassetta 4106 SPI Torino.
INSEGNANTE cerca camera, meglio con cucinino, paraggi stazione Ciriè. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. 82400
MATRIMONIALE divisibile anche due amici affittasi. Vercellone, via Nizza 39. 90560
PRIVA alloggio, giovane sola, cerca signorina indipendente, disposta condividere propria camera. Preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 4247 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

A pellicceria ingrosso Verna, piazza S. Carlo 206; cercansi artigiani per confezione completi Murmel, Ocoonium ecc. 51460
ABBISOGNAMO pittore cartelli pubblicitari espertissimo. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino.
ASSOCIATORE signora piega aria, con clientela, cercasi, primario negozio, ottime condizioni, interessenza. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 51355
ADDETTO vendita e contabilità piccola industria cerca giovane diplomato, massimi requisiti. Presentarsi mattino ore 8-9. Candena, via XXIV Maggio 77, Collegno.
AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere CISA via Campane 6, Siena. 83802
ASSISTENTE tecnico, camere, esperienza costruzioni civili cerca impresa, indicare età referenze. Scrivere cassetta 2984 SPI Torino.
ASSISTENTE edile capo cantiere giovane energico cercasi. Indicate età, lavori eseguiti, referenze. Scrivere cassetta 2901 SPI Torino.
CALZATURIFICIO assumerebbe stabilmente abilissima bordosa. Scrivere indicando pretese e referenze cassetta 6094 SPI Torino.
CAPACISSIMA tuttofare, seria, volonterosa, cerca piccola famiglia signorile, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2181 SPI Torino.
CERCANSI coniugi soli anche pensionati, pratica ortofrutticola, giardino Garrone, via Bardonecchia 20
CERCANSI abilissime magliariste lavoro domicilio macchine 12. Scrivere cassetta 2063 SPI Torino.
CERCASI operaio riparatore accumulatori auto. Scrivere cassetta 4236 SPI Torino indicando posti occupati. 54534
CERCASI contabile e stenodattilografa conoscenza lingue. Scrivere cassetta 4225 SPI Torino.
CERCASI signorina pratica assicurazioni, referenze [?]. Scrivere cassetta 4129 SPI Torino.
CERCASI donna tuttofare parlante francese, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2187 SPI Torino.
CERCASI per ufficio ragazzo 16-18enne primo impiego. Precisare età, scuole frequentate. Occorre buona conoscenza dattilografia. Scrivere cassetta 4114 SPI Torino.
CERCASI donna, cauzione, gerenza scatolame, banco Porta Palazzo. Masia, Bellezia 31.
CERCASI abile capo fonditore ghisa per l'estero. Inviare referenze dettagliate. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. 77021
CERCASI provetto cioccolattaio per fabbrica zona Vercelli. Tel. 40-[?].
CERCO abile bambinaia per bimbo nove mesi altro neonato novembre. Esigonsi referenze. Scrivere dettagliando capaci, esigenze. Scrivere cassetta 8009 SPI Torino.
CERCO coniugi pensionati, ortofrutticoltori pulizia diecimila mensili, affitto, orto, pollaio, 30 Km. Torino. Telef. 57-378. 83400
CERCO collaboratori propagandisti, prodotto necessario famiglie, guadagno immediato 800-1000 giornaliere, futura possibilità impiego. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.
CONIUGI con bimbo trenne abitanti centro cercano donna tuttofare onesta laboriosa capace andamento casa preferibilmente media età referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4222 SPI Torino.
CONTABILE giovane pratico contabilità industriale assume importante azienda. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2102 SPI Torino.
FONDERIA cerca abilissimi formatori per macchinette a pressione. Inutile presentarsi se non capaci alla produzione. Scrivere cassetta 6061 SPI Torino. 60561
FONDITORI per forni elettrici ad arco cerca importante stabilimento siderurgico Piemonte. Scrivere indicando referenze, posti occupati cassetta 2128 SPI Torino.
FRESATORE specializzato cercasi subito. Presentarsi Icma, corso Rosselli 106. 77045
GIOVANI ragionieri cerca importante società. Manoscrivere. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società cerca corrispondente stenodattilografa lingue francese inglese e possibilmente spagnolo. Referenze et curriculum vitae. Scrivere cassetta 2135 SPI, Torino. 90927
IMPORTANTE industria metallurgica cerca capo contabile veramente provetto. Scrivere dettagliando referenze, pretese a cassetta 4216, SPI, Torino. 51408
IMPORTANTE stabilimento provincia Torino abbisogna impiegato per ufficio acquisti. Pretese, referenze, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 9142 SPI Torino.
INDIRIZZIAMO ovunque lavoro indipendente fabbricazione bustine aranciate. Campionario scrivendo «Plemont» Spotorno 25, Torino.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitori qualificati. Presentarsi via Sagra San Michele 47.
INDUSTRIA laniera zona Torino cerca provetto disegnatore. Indispensabili primarie referenze. Indicare posti occupati, età, pretese. Scrivere cassetta 9142 SPI Torino.
LABORATORIO farmaceutico assume esperto contabile. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.
LABORATORIO confezioni con negozio vendita farebbe combinazione con commessa apportante piccolo capitale. Specificare referenze. Scrivere cassetta 8082 SPI Torino.
LANIFICIO Piemontese importante cerca per ufficio vendite e magazzino impiegato viaggiatore. Scrivere posti occupati, referenze, pretese, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino.
LAVORO decoroso domicilio offro collaboratori collaboratrici. Fabbrizi, casella postale 56, Varese.
MAGLIERIA negozio assicura lavoro continuo, acquistando macchina 8/70. Telefonare 22-664.
OFFRO ottimo impiego procurandomi alloggio due tre camere servizi anche periferia affitto aggiornato. Scrivere cassetta 6034 SPI Torino. 60400
OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica e [?] breve tempo, impiego assicurato. Fort, via Lombardore 1, Torino. 51400
OPERATORE abilissimo automatiche Brown e Sharpe cercasi. Scrivere cassetta 2172 SPI Torino.
PAUDICE, via Susa 5, assume piazzista viaggiatore introdottissimi consumatori carte imballo, cartoni. Stipendio, provvigione. Presentarsi ore 10-16. 51300
PER fine agosto cercasi lavoranti, aiutanti confezioniste qualificate. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino.
PREPARATEVI ad un impiego, presto e bene, datt. compt. steno paghe. Scuola Moderna, Garibaldi 9. Tariffe estive. 51607
RITOCCATORE aerografo abilissimo specializzato macchine utensili, affida lavoro extra ufficio. Vagnone e Boeri, via Bogino 9.
SEGRETARIA direzione perfetta inglese, francese, stenodattilografia cercasi. Curriculum et referenze complete. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 51385
STATALI o parastatali disponendo ore libere offresi possibilità guadagno dedicandosi serio lavoro esterno. Scrivere cassetta 4124. SPI, Torino. 51391
TORRONAIO perfetto possibilmente competente anche fabbricazione caramelle cercasi. Scrivere cassetta 2190 SPI Torino.
UFFICIO rappresentanze assume impiegata fiducia lavoro facile cauzione 150.000. Scrivere cassetta 37 R. Sipra, Torino. 80726
1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 21, Firenze. 51213
1000 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 21, Firenze. 20837

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

A colorificio [?] laureato lunga esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4138 SPI Torino.
AGGIUSTATORE tornitore prima offresi manutenzione. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino.
AMMINISTRATIVO espertissimo qualsiasi mansione offresi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.
ARTIGIANO scuole superiori, cerca ovunque qualsiasi impiego fiducia. Monticone Giovanna, Bigliori 44 int. 150. 83407
AUTISTA 3° benzina, cauzionando cerca impiego. Scrivere cassetta 1448 SPI Torino. 51180
AUTISTA magazziniere meccanico anche impiegato offresi. Scrivere cassetta 2517, SPI, Torino.
BALIA seriuta cerca allevare bambino qualunque età casa propria. Casa cantoniera Dellsanti Sadonio, Pino Torinese.
BISCOTTIFICI, fabbriche pasticceria per assistenza tecnica, difficoltà lavorazione. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. 70061
COMMESSA sedicenne, svelta, volonterosa, offresi. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.
CONIUGI 30enni, volenterosi, presenza, cercano portineria, custodia villa, referenze. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.
CONIUGI marito ex-sottufficiale pratico giardinaggio cercano custodia villa stabilimento posto fiducia ovunque miti pretese. Tessera 712814, S. Mauro Torinese.
DECOROSO, qualunque impiego offresi geometra 30enne, invalido guerra. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. 51490
DIRETTORE tecnico, esperienza ventennale ogni lavorazione meccanica, organizzatore produzione, tempi, costi, cottimi, specializzato tranciatura imbutitura profonda lamiere sottili, saldature ogni tipo, fusioni conchiglia, prezzo fusioni, materie plastiche, offresi ovunque, referenze, studi, serietà. Scrivere cassetta 6150 SPI Torino.
CONTADINO offresi mezzadro cascina o affitto dintorni Torino. Scrivere cassetta 4076 SPI, Torino.
DIRIGENTE tecnico, progettista macchine, attrezzature, impianti ogni genere, organizzatore industriale, aumento produzione, riduzione tempi costi lavorazione, esperto ogni lavorazione meccanica, energico, massime referenze, studi, offresi ovunque seria ditta. Scrivere cassetta 6136 SPI Torino.
DIRIGENTE tecnico conciario, 35 anni pratica ramo vegetale, occuperebbesi alta Italia, anche consulenza. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. 77066
DIRIGENTE industria capace assoluta autonomia, ovunque. Scrivere cassetta 2079 SPI Torino.
DISTINTA, referenze, offresi giornata, ore, lavoro decoroso bottiglieria, trattoria. Telef. 52-609.
DOMESTICO giardiniere, libero subito cerca occupaz. ovunque. Actis Caporale Ernesto, Caluso Canavese
DONNA 46enne offresi ore lavori. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino.
ELEMENTO primordine organizzazione officina amministrativa e sufficiente tecnica sistemazione magazzini. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. 60500
ELETTRICISTA [?] lunga pratica offresi subito miti pretese. Telefonare 402-852.
EX-carabiniere cerca posto sorvegliante stabilimento. Ottime referenze. Disposto versare cauzione. Scrivere Lombardo, Canova 16, Torino. 77008
EX-maresciallo aviazione aggiustatore meccanico prima categoria persona fiducia responsabilità urge occupazione qualsiasi. Scrivere cassetta 6025 SPI Torino.
FARMACISTA già proprietario offresi supplenza 1-20 agosto. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.
GEOMETRA 23enne occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino. 90617
GEOMETRA 21enne pratico ufficio, cantiere, offresi. Forte, corso Peschiera 242. 83498
GIOVANE signora lavori ufficio, dattilografia, commessa, referenze, fiducia cerca impiego urgentemente. Scriv. cassetta 4102, SPI, Torino
INGEGNERE meccanico giovane volonteroso lavorerebbe ovunque. Scrivere cassetta 6116 SPI Torino.
LAUREATO scienze economiche, perito industriale esperienza grandi industrie, occuperebbesi presso azienda mansioni direttive, tecnico commerciali. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino. 60680
LAVORANTE sarto occuperebbesi presso buona sartoria in Torino. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE contabile lunga pratica, massime referenze offresi. Scrivere cassetta 4077 SPI Torino.
TECNICO meccanico 46enne lunghissima pratica officina conoscenza inglese disposto [?] impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. 83466
TECNICO edile lunga pratica uffici, cantieri, capacità disegno, misure, preventivi, esperto materia sindacale offresi, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. 90730
46ENNE stenodattilografa offresi primo impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.
46ENNE stenodattilografa offresi impiego, volonterosa, bella presenza. Scriv. cassetta 4106, SPI, Torino
[?]enne terza commerciale dattilografa primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4106 SPI Torino.
46ENNE commessa panetteria, pasticceria offresi. Scrivere Pontin, via Catania 19.
[?]enne presenza buona educazione referenze capace piccola famiglia tuttofare anche mansione commessa. Scriv. cassetta 2100 SPI Torino.
[?]enne robusto autista meccanico 2° 3° patente anche lavori garage. Spinoglio, Nizza 335.
46ENNE, presenza, cultura, volonterosa, occuperebbesi urgentemente. Casoni, Nuniva 2
46ENNE occuperebbesi dama compagnia, vicemadre, conoscenza inglese. Scrivere Cuneo Palermo 16-bis, Torino. 83439
[?]enne, intelligente, offresi fattorino, sbrigo affari, documentazioni, anche ore, qualunque orario. Scrivere cassetta 2124 SPI Torino.
100.000 offro procurandomi impiego fiducia, autista, fattorino, [?] referenze [?]. Scrivere cassetta 6130 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AFFIDIAMO importante campionario maglieria finissima rappresentante ampie referenze ottima clientela. Disegni. Sabino 96. Roma.
AGENTI rappresentanti cercansi ovunque lancio macchina caffè bar novità assoluta. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino. 77073
AMPIO locale semicentrale proprio, telefono, automezzo, accetterei deposito o rappresentanza. Scrivere cassetta 4157 SPI, Torino.
ANTICA Ditta grossista [?] piazzista praticissimo vendita alimentari città. Scrivere cassetta 79 R. Sipra, Torino. 90704
ASSUMESI introdottissimo vendita cinghie trapezoidali, cinghie tessute. Imca, Margherita 191.
ASSUMONSI rappresentanti, concessionari per Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia, Toscana, vendita macchinari Bar, Pasticcerie, Salumerie, Bottiglierie. Indirizzare Officina Bogoss, via Teodosia 13, Genova. 90603
IMPORTANTE grossista utensileria meccanica, riorganizzando concederebbe rappresentanze regionali elementi primordine introdotti grandi, medie officine, arsenali, cantieri ecc. Buone condizioni. Dettagliare introduzione, referenze. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino.
INDUSTRIA saponi cerca rappresentanti introdottissimi. Cisat, Repubblica 24, Torino.
INDUSTRIA caramelle, ventennale, assume rappresentanti introdotti provincie Vercelli, Novara, Alessandria. Turla, Belfiore 16
INTRODOTTE classe medica Piemonte propria auto, propagandare seria Casa specialità, referenze, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.
MAGLIFICIO cerca rappresentanti ottima capacità moralità disposti assumere mandato regione piccoli e grandi centri. Maglitosco, Poggio Imperiale 22, Firenze.
NOTA fabbrica caramelle, cioccolato cerca introdottissimi agenti. Curriculum e referenze. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino.
PIAZZISTI introdotti alimentari droghieri salumieri Torino provincia cerca primaria Ditta, esigonsi referenze capacità. Scrivere cassetta 22 R. Sipra, Torino.
RAPPRESENTANTE specialità farmaceutici chimici disinfettanti medicazione sanitari offresi a seria Ditta, Casella B 12516, SPI, Napoli
RAPPRESENTANTI tutta Italia già introdotti profumeria e affini di documentata esperienza cercansi per lancio articolo brevettato di novità mondiale assoluta. Esigonsi referenze Case rappresentate alta provvigione, appoggio pubblicitario. SPI, cassetta 108 H, Venezia
RISERIA cerca rappresentante introdottissimo Piemonte stipendio provvigione massime referenze. Scrivere cassetta 6145 SPI Torino.
STABILIMENTO specializzato produzione stampati d'ogni tipo, cerca produttori a provvigione anche non pratici ramo, purchè attivissimi. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 51340
TESSIT. 14 cotone cerca introdotti rappresentanti per Piemonte. Casella 11-E, SPI, Monza.
VIAGGIANDO Piemonte auto cerco persona dividere spese viaggio. Telefonare 693-046. 90577

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AGIATA signorile, alta, snella, bella presenza, veramente giovanile, 45enne, sposerebbe distinto, ottima posizione. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. 90607
ALBERGATORE veneto 36enne alto distinto sposerebbe finanziatrice. Scrivere casella 20 V, SPI Genova.
46ENNE bella presenza, lavoratrice, casa bene arredata, discreto capitale, piccolo magazzino, risposerebbe serio, solo, collaborando commercio. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 51540
46enne celibe piemontese presenza seriella proprietario case terreni, disp. 800.000 relazionerebbe scopo matrimonio signorina 22-30 illibata cattolica praticante piuttosto robusta slanciata anche provinciale. Scrivere cassetta 6072 SPI Torino.
46enne celibe serio operaio relazionerebbe signorina vedova scopo matrimonio anche provinciale. Scrivere cassetta 9772 SPI Torino.
46enne bella presenza serietà posizione sicura vedovo sanissimo sposerebbe donna sana simpatica seria con almeno patrimonio 8 milioni. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 51590
46ENNE, distinta, buona posizione, risposerebbe colto, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 51265
46enne distinto giovanile sposerebbe possidente coadiuvare, inanonimi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. 90718

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA 200.000 impunità indicazioni 1100 rubata piazza S. Carlo 13 corrente. Oberto, Albergo Centrale, via Mazzini.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 47-272. Carlo Alberto 40. 90600
ACQUISTATE mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Mirafiori. Via Monterideo, 4.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti argenterie antiche moderne. Paghiamo massimo prezzo. Fabbricante Cavour 6. 90701
ACQUISTO bicicletta sport se come nuova. Telef. 46-606.
ACQUISTO cassaforte camera letto pranzo studio cucina quadri. Telefonare 44-153. 90768
ACQUISTO bottiglie, fiaschi, damigiane, carta, libri. Impagliansi damigiane. Telefono 80-600.
ACQUISTO apparecchi operai d'occasione. Scrivere cassetta 3046. SPI, Torino. 90600
AFFETTATRICE Berkel, nuovissima, vendesi. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. 51368
ALT «Presto» rammenda ricama senza filo ago stirando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario: Demarchi, Bara 3.
APPROFITTATENE per rinnovare alloggio. Il Mobilificio Catalano, S. Secondo 46 serve bene, ritira mobili usati, facilita pagamento differenza. 51147
ARTIGIANI riuniti vendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 34. 90541
ATTENZIONE a prezzi fabbrica impermeabile gabardine, popelin doppio tessuto puro cotone lire 8500, vendita anche rateale, Ina, Firenze 27. 91506
ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 12.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).
BAGNI lavabi scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Avelino 19. Tel. 60-000.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti lattonieri imprenditori. Guerra, via Bogino 17.
CAUSA cessazione liquidasi Barocco Rinascimento Rustico Novecento Luigi XVI, tinelli, facilitazioni. Corso Dante 124, ponte Isabella.
CERCASI padiglione in legno, ottimo stato. Scrivere dettagliando cassetta 8000, SPI, Torino.
CERCASI spettroscopio usato per analisi metalli. Telef. 361-649.
COMPRO occasione alcune biciclette usate, grandi, piccole. Telefonare 26-907. 51482
COMPRO dischi, tavolino fonografico, vendo bicicletta donna. Scrivere Autino, piazza Chironi 6.
CONSULTATE presenza corrispondenza [?] premiata sonnambula, chiromante, cartomante, Garibaldi 2 81456
CUCCIOLI Pointers bianca neri alta genealogia, vendo. Telef. 21-818.
CUCINE smaltate, verniciate, assortimento, prezzi ribassati, Richelmy, San Maurizio 12.
[illegible] 8x40 vendo. Roux, Cassini 5, telefono 551-180.
[illegible] come nuove [?], 7x35. Rolando, piazza Vittorio 23.
ESEMPLARE arlecchino femmina premiato 16 mesi ottima guardia cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 4241 SPI Torino.
FRIGORIFERI esteri, nazionali, come nuovi, vendonsi, massima garanzia. Corso Vittorio 80 (cortile).
FRIGORIFERO americano tipo famiglia come nuovo massima garanzia vendesi 300.000. Portineria via Nizza 100. 77020
FUCILE Bernardelli, modello Italia, perfettamente nuovo, cedo 35.000. Telefonare 80-006.
FUCILE Sauer Hammerless ejector calibro 12 vendo. Rampone, Valdellatorre 80, telefono 900-800
FUCILI anche pagamento rateale ai migliori prezzi, le migliori cartucce. Bobbo, Goito 2, tel. 61-985.
GHIACCIAIE novità, doppio rendimento, massima garanzia. Corso Vittorio 80 (cortile).
GIACCHE camici rasatello panamino spigato pesante puro cotone garantito decatizzato taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non [?]. Ina, Firenze 27. 91506
GUARDAROBA stufa canadese bicicletta vende privato. Tel. 552-509 pomeriggio. 60458
ISTITUTO orfanelle promette riconoscenza quotidiane preghiere a donatore macchina maglieria o somma corrispondente destinata laboratorio avviamento bambine. Via Nizza 47. 51500
LIQUIDIAMO per cessazione e sgombero locali, matrimoniali Barocco quattro porte a L. 150.000, tinelli 55.000. Facilitazioni. Tre Bianco, via Roma 101 (cortile). 90890
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef. 41-179. 93546
LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie conveniente vendite giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 22-444. 90047
MACCHINA maglieria 8/70 doppio rigatore occasionissima. Begoli, Galvani 10. 51468
MACCHINA maglieria 8x70 vendo. Funia, via Desana 14.
MACCHINA 8/70 Grosser perfetto funzionamento vende occasionissima privato, 300.000. Telef. 21-604.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41. 90061
MACCHINE maglieria 12x80, 10x70, 8x70 e altre ogni tipo vendo, rateazioni, applicazione doppia guida e tramatore. Casacci, Arsenale 40. Telef. 53-308. 90361
MACCHINE cucire nuove d'occasione compera vende Bosco. Carlo Alberto 18 90006
MACCHINE maglieria, compro vendo, riparo. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 90700
MACCHINE maglieria nuove tutte finezze, elettrospalatore Microbob Guarnero Oreste, Monte Pietà 16.
MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cibrario 4.
MATERASSI lanetta con traliccio puro cotone 1500 lire caduno. Mobilificio Cesare, piazza Giulio 17.
MOBILI con vetrina negozio parrucchiere, signora, svendo. Telefonare 80-617. 90097
MOBILI Barocco vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILI, Fratelli Miscoli, corso Vittorio 36, sgombrando, liquida sottocosto camere, sale, tinelli, antiche, moderne, mobiletti maggiolino. Facilitazioni. 97288
MOBILI quadri tappeti vendonsi occasionissima per sgombero locale. Telefonare 61-683.
MOBILIFICIO Lombardo offre la possibilità di arredare la casa con mobili extralusso e comuni, anche con pagamento dilazionato a 18 mesi. Via Campana 15 ang. via Principe Tommaso. Tel. 61-300.
MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar
MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar
OCCASIONE acquisto cucina economica buone condizioni. Brera, corso Belgio 2. 90806
OCCASIONE vendo pranzo noce Telefonare 82-838 dalle ore 10-12.
OCCASIONE vendo matrimoniale Rinascimento francese, guardaroba noce. Sacco, Grobello 16.
OCCASIONE compro vendo cambio fisarmoniche cornette clarini, Fabbiani, via Elvo 10. Tel. 83-010.
OCCASIONE vendo bicicletta donna, fisarmonica 80 bassi, orologio Longines, tascabile, in blocco lire 35.000. Gronchi, via Como 165.
PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 90015
PIANOFORTE marca mezzacoda privato comprerebbe da privato. Telefonare 57-145. 60658
PIANOFORTE ottimo vendo privati. Telef. 71-293.
PIANOFORTE buona marca comprerei privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 90099
PIANOFORTE occasione 70.000, mezzacoda 90.000; altre ottime marche. Inconi prezzi. Piatino, via Po n. 6, acquista pianoforti usati.
PIANOFORTE qualsiasi comprerei ovunque contanti. Peroglio, Sobrero 23. Telef. 74-770. 77009
PIANOFORTI qualsiasi comprerei ovunque contanti. Armoni, Pinelli 11, 42, telefono 41-998.
PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenza. Ufficio, Cerpala 6.
PRIVATO vende nuova matrimoniale Barocco [?] piemontese usata camera pranzo 500, mobile bar, anticamera Rinascimento [?]. Albertina 27, Fabbri.
PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento. Telefonare 53-777
PRIVATO acquista da privato servizio piatti bicchieri. Tel. 65-495.
SCRIVANIE mobili ufficio, razionali, Novecento, classici. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.
SE occasione acquisto stenografo ottimo stato. Scrivere cassetta 4215 SPI Torino. 51487
SINGER L. 36.000 e altre 40.000. Via Lagrange 10, portineria. 90014
SOFALETTI, salotti, poltroneletto, divani, matrimoniali, Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 23-743.
SOFA' Luchini, poltroneletto brevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
STUFE elettriche industriali 500 Volt occasione liquidansi. Scrivere cassetta 4177 SPI Torino.
TAPPEZZERIE in carta nazionali, estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 8.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 120, angolo corso Dante.
TRAMEZZE legno, ferro e vetro liquidansi. Scrivere cassetta 4177, SPI Torino. 60602
TUTTI i mobili senza anticipo a rate potete acquistare in via Vasco (Piazza Castello). 90742
VENDE privato biliardo ottimo stato, carrozzina, cavallini, lavastoviglie, rame. Scrivere Giorio, Confienza 10. 51430
VENDESI studio 900 radica noce come nuovo, occasionissima. Telefonare 31-724. 34494
VENDONSI fusti poltrone sofà mobili materiale da lavoro per tappezziere stoffe. Rivolgersi portineria A. Provana 5.
VENDONSI cuccioli barboncini francesi. Telef. 503-086.
VENDO grandiosa camera pranzo noce Liberty, mobili diversi, porte ingresso noce, tramezza. Via Bezzecca 10 54373
VENDO compressore 200 lt. altro 25 completo e cucina economica gas e carbone. Rivolgersi corso Dante 61, cortile. 54604
VENDO, cambio con Vespa macchina ajour due aghi, ottima. Telefonare 80-846 ore 12-16.
VERA occasione comprerei potage bianco 70x30, Cravero, San Massimo 42. 60700
VOLETE realizzare? Telefonate 40-615 compro qualunque oggetto occasione biancherie porcellane cristallerie soprammobili ecc. Pago massimo. 51176

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

A privato vendo 1100 Musetto, ottime condizioni. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 51273
ACQUISTO autotreno 631 606 rimorchio permesso terzi. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.
ACQUISTO Guzzino Morini Bianchina dando cambio brillante. Fabiani, Mumano 24.
ACQUISTO Dodge piccolo in ordine di marcia. Telef. 70-007.
AGENZIA Serium, corso Brescia 44. Nuovi Upi 326 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con punta portante, freni idraulici. Occas. varie
ALFA Romeo 2500 vendo, pagamento rateale, Gabbio Vico, via Filadelfia 51. Tel. 693-161.
APCA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15, telefono 40-700. 90071
APRILIA 1500 ottima vende privato miglior offerente, accetto Topolino B oppure C. Isonzo 78. Tel. 31-663.
APRILIA 1500 berlina Pinin Farina (Bilux) come nuova, Topolino balestrino ottimo stato vendonsi. Sanet, via Roma 53, Torino, dalle 17 alle 19. 51495
APRILIA sei posti 12 Volts funzionamento perfetto vende privato. Scrivere cassetta 9070 SPI Torino.
ARDEA recente Augusta terza vettura e furgoncino 500 A 500 B seminuova 1100 furgone 1100 freccia basse vendo cambio conto privati. Sciolla, Galliari 35.
ARDEA come nuova Km. [?] vende privato. Salumeria corso Giulio Cesare 85. Telef. 29-800.
ARIEL Redhunter 500 elastica ottima vendesi 100.000. Tel. 44-390.
ARIEL, Triumph, B.S.A., Matchless nuove vendo. Tel. 604-077, San Domenico 40. 90606
ASSORTIMENTO Balilla [?] quattro porte e spyder. Ferrero, Matteotti 5. 90612
ATTENZIONE! Le O.P.T. officina Pellissero Torino costruiscono nuovo tipo autocarro unificato portata 12 q.li cassone 3x1,60. Provatelo. Prenotatelo telefonando 82-276, via Belmonte 30. 90601
AUTOAGENZIA fr.lli Sciolla compra, vende, permuta auto nuove, usate ratendo. Via Galliari 11 angolo S. Anselmo. 51304
AUTOBODY, via Roma 297, vendita autovetture di serie fuori serie gran lusso e sport, cambi rateazioni, esclusività spyder derby. Carrozzeria Bertone. Tel. 42-536.
AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compero conto privati. Sciolla, via Galliari 35. Tel. 62-180.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini Fait, via San Quintino 9, telefono [?] 92360
AUTOMOBILISTI! per il lavaggio ingrassaggio della vostra vettura rivolgetevi Autorimessa Nizza. Attrezzate stazioni servizio officina riparazioni qualsiasi tipo auto. Via Nizza 96. Telef. 603-768.
AUTOMOBILISTI! Nei [?] magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telef. 60-503.
AUTOSALONE corso Vinzaglio 5 compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
AUTOSALONE via Cigna 3 acquista vende permuta macchine nuove seminuove d'occasione. Tel. 22-577.
AUTOVOX, l'autoradio a 6 perfetta 6 valvole, 5 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Sair, Badinmarelli, XX Settembre 3, telefono 52-939, e presso i migliori rivenditori 90000
BALILLA 4 marce Viotti perfetta vendo. Gariglio, via Asinari Bernezzo 100. 51540
BALILLA sport efficientissima vendesi. Visibile autorimessa Zecca, Giulia Barolo 3. 93879
BENELLI 250 molleggiata, perfetta, vendo occasione. Orologiaio, via Baretti 22 51396
BERLIET q.li 35 benzina metano vendo cambio con merce. Telefonare 80-077. 51464
BIANCHINA 125, Breda 65 come nuove privato vende: lunedì, mercoledì ore 12. Mazzini 45.
B.S.A. 500 bellissima molleggiata vendesi. Telef. 556-077.
CAMIONCINO 1100 vendesi. Rivolgersi garage Petronio, via Fralungo 3. 90763
CANOA corsa svendesi causa trasferimento. Telefonare 73-700.
CARROZZERIA vende cabriolet 1100 lesta speciale radio gran turismo da immatricolare 1900 berlina speciale 7 posti, Balilla 4 marce, Astura 7 posti rifatte nuove. Telefonare 32-373. 60404
CAUSA partenza vendo B.S.A. perfette condizioni, Poma, Regina Margherita 43. 51700
CERCASI motocarro Guzzi Ercole seminuovo. Tel. 41-431, Giordano.
CERCASI in affitto automobile ottimo stato per viaggiatore commercio Luigi Bertello, via Corte Appello 4, Torino, telefono 51-311.
CICLOMOTORI telai molleggiati, fabbrica M.A.C. vende direttamente prezzi concorrenza, ripara micro. Via Chiusella 13.
CISITALIA berlinetta Farina, Plymouth americana nazionalizzata, cabriolet 1100 carrozzerie speciali, Ardea camioncino 5 marce, Aprilia, Ardea, 1500, 1100, 500 nuove, occasioni diverse; cambi rateazioni, Capello, Lagrange 17. 90031
COMPERO 514 camioncino o vettura se vera occasione. Dettagliare. Barbera, Rivalta 27.
DA Cantino, via Brandizzo 62, telefono 23-938 troverete qualunque tipo autocarri, vetture. Acquista qualunque tipo di automezzo anche da demolire.
DELLAFERRERA 500 carrozzino Furri seminuovo vende. Via Bibiana 16. 51490
DELLAFERRERA 125, revisionata, gommata, tandem, nuove, liquido. Antonello, telef. 60-206.
DIPENDENTE Fiat vende 500 B trasformabile. Tel. 50-608.
DODGE ribaltabile, occasione, vendesi prezzo conveniente. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.
FIAT 1100 giardinetta Viotti pochi chilometri come nuova perfetta vende privato. Rivolgersi corso Verona 10. 98738
FODERAUTO offre vastissimo assortimento tessuti moderni per foderine, esperienza ventennale soddisfa tutte esigenze, prezzo minimo. Foderauto, Perrone 4.
FUNZIONARIO Fiat vende 500 B, Km. 3000. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 60151
FORD Baby 4 posti 15 Km. litro ottima. Custode Cernaia 40.
FURGONCINI Ardea perfetta, 500 A, 500 B, 500 C, vende Capello, Lagrange 17. 90000
GIARDINETTA Viotti 500 testadoro 6000 Km. privato vende privato. Telef. 65-766. 77009
GIARDINETTA 500 B ottime condizioni vende Ramella, S. Francesco Assisi 15. 77007
GUZZI 500 elastica, armonica cromatica 120, vendo. Via Balangero 18
GUZZI 500 recentissima nuovissima ancora imballata vende privato. Telef. 56-127. 60644
GUZZI 500 quattro marce 8 perfetta vendo. Adamo, Trapani 144.
GUZZINO come nuovo vendo. Telef. 62-763. Genovesio, via Baretti 30.
HARLEY Davidson 1200, carrozzino, Triumph 500 case. later., vendo Rigo, Baretti 28 (Cicli), Torino
HARLEY Davidson nuova, lussuose, vendo. Novaro, Cavagliè 14, dalle 17.30. 60600
IMPONENERI 650 Taurus possibilmente con rimorchio per lavoro continuativo. Tel. 20-647.
LAMBRETTA, motocarrozzone Lambretta, Guzzino, Taurus, Benelli, Harley Davidson, B.S.A. Tiziano 23.
LAMBRETTA fuori serie nuovissima vende. Borello, via Assisi 4 ter Torino. 60606
LAMBRETTA serie A come nuova. B nuova vendesi. Telef. 40-977.
LANCIA, Fiat, 1200, 1100, fuori serie, carrozzate dar Bertone, Garavini, Ghia, Ellena, Touring, Viotti a nuovi eccezionalissimi prezzi, Consegna immediata. Rateazioni 12 18 24 mesi. 1100 sette posti, Topolino apribile, furgone, giardinetta, 1500, 1100, Packard, Bianchi. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Telef. 690.000. 93321
MEZZO balestrina berlina, sanissimo senza saldature, prima vernice, Weber, ruote Giannetti, privato vende privato. Bogino 8 L.
MOTO 500 vendo cambio con Guzzino. Via Lombroso 22, Torino.
MOTO Ottimo motore Matchless 500 veloce molleggiata vendo. Demaria, Palatina 9. 77088
MOTO Jawa 250 appena rodata vende privato miglior offerente. Rossi Matteotti 23. 60700
MOTOCARRO Guzzi seminuovo 8 scale q.li 10 adatto qualsiasi lavoro. Perno, Racconigi 20.
MOTOCARRO Black-Burne Lino, cabinato gommato vendo 100.000 Joannes, piazza S. Rita, Torino.
MOTOCARRO Macchi 25 q.li, ottimo stato, vendesi. Telefonare 20-618 dalle 20 alle 21. 54300
NORTON come nuova, bellissima occasionissima. Falegname via Bardonecchia 87, Torino.
OCCASIONE privato vende Harley Davidson motocarrozzetta volendo motocarrozzone. Nizza 62.
OCCASIONE privato vende privato 1100 ottimo stato. Tel. 33-092.
OCCASIONE vendo moto NSU 600 VL rimessa nuova, Actis, Priocca 12
OCCASIONE motosidecar Bianchi 250 ottimo stato. Chiecchia, Duca Abruzzi 51. Tel. 30-529.
OCCASIONE vendo moto A.J.S. 350, 150.000. Torasso, Leinì, Madonna 5.
OCCASIONISSIMA: vendo Aprilia bilux come nuova, San Carlo 165 Telef. 42-061. 85128
OCCASIONE vendo moto Matchless nuova molleggiata 350. C. Brescia 11
OCCASIONE vende moto Harley-Davidson 750, di lusso. Spotorno 51.
PRIVATI vendono motosidecar Guzzi Alce BSA Ariel 350. Visibile dopo ore 17. Trinchero, Genova 170
PRIVATO vende a privato ottimo Topolino testasiata balestrino trasformabile. Tel. 552-071.
PRIVATO espatriando vende ottimo Musetto 1100 tetto apribile 650.000. Telef. 30-352 via Perosa 11, Facciano. 30608
PRIVATO vende Balilla tre marce camioncino. Via Giua, Giacosa 17.
PRIVATO vende Ardea perfetta Km. 8000. Telef. 690-510.
PRIVATO vende 500 A come nuova 1947. Delmastro, Brione 6.
PRIVATO vende furgoncino Topolino in perfetto ordine. Tel. 62-780.
PRIVATO vende privato 500 B come nuova. Telef. 31-102.
PRIVATO = vera occasione acquista camion 626 possibilmente nuovo Telef. 32-806. 60675
REALIZZERETE massimi prezzi affidando vendita vostro autoveicolo salone Massena 15, tel. 47-814, accettansi esclusivamente macchine perfette condizioni. 60150
RIMORCHIO Viberti ultimo tipo nuovo da immatricolare portata 80 quintali vende privato. Scrivere cassetta 2076 SPI Torino.
ROYAL Enfield 350 molleggiata tutti i tipi cambio 2500 con Balilla 4 marce. Vaschetto, via Varazze 9. 90103
RUDGE Ulster 500 perfetto ordine vendesi. Pollenzo 30. Tel. 30-004.
TANDEM Velox, motorizzato Cucciolo, trasformabile singolo, perfetta efficienza vendo. Tel. 20-588.
TOPOLINO 1/2 balestra, ottimo, vendesi. Telef. 291-978, ore pasti.
TOPOLINO mezza balestrina apribile, revisionata, vende privato. Gaziera, telefonare 600-632.
TOPOLINO ottimo 80.000, motore, ripassata, diaframma cedo. Telefonare [?], feriali.
TOPOLINO pochi chilometri come nuova e 1100 giardinetta pure come nuova vende privato. Rivolgersi corso Verona 10.
VENDESI moto 250 due tempi. [?]. Orbassano 60, 17.30-19.
VENDESI Gilera sport da matricolare, nuovissima, motocarrozzetta Mercury, Belalo 124.
VENDESI camion grande portata con contratto lavoro giornaliero assicurato. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino.
VENDO Lambretta nuovissima consegna immediata. Fittalaga, via Carrù 12. 90703
VENDO ricambi 626, differenziali balestre 638. Ubino, G. Cesare 126.
VENDO camioncino Bianchi 3 5 freni idraulici. C. Mediterraneo 64.
VENDO motosidecar B.S.A. a nuovo, Volperga Caluso 15.
VENDO Vespa 125 nuova miglior offerente. Scrivere cassetta 6026 SPI Torino. 60140
VENDO camioncino 300 circolante tutta prova. Scrivere presentarsi portinaio Principe Oddone 13.
VENDO Vespa 125. B.S.A. 175, cambio con Vespa [?]. Nervo, Albertina 47. 60041
VENDO B.S.A. come nuova lire 210.000 trattabili. Alessio, tel. 60-138.
VENDO Dellaferrera 175 circolante, ciclomotore Giustina. Como, Rosolino Pilo 13. 83441
VENDO Gilera sidecar, tre marce laterali 210.000. Topolino mezzo balestrino apribile 350.000. Ore lavoro, via Chiusella 13.
VENDO Augusta, 3°, Berlina ripassata nuovo. Telef. 693-015.
VENDO FN 350, 175 Maser bollata. Via Verzuolo 31. 77008
VENDO Vespa 125 come nuova. Via Amedeo Peyron 22, Ciclomotori.
VENDO moto Bianchi 500 laterale elastica 130.000. Monginevro 100.
VENDO Gilera 500 molleggiata seminuova. Siletti Riccardo, corso Moncalieri 273. 54347
VENDO 175 Simplex Aiadore oppure cambio con 250. Telef. 31-600.
VENDO B.S.A. 500, Topolino, Balilla, Ariena lunga, tricicli, Macerata 4. 60444
VENDO motore e cambio Moriet iniezione diretta 4 cilindri motore Lancia Ro. Alres. Borgo Dora 3. Telef. 21-645. 77000
VENDO Matchless seminuova. Fassetta, Piave 9. 60520
VESPA 125 completa d'accessori vendo. Besiente, via Consolata 1 bis
VESPA ultimo tipo, usata, altra nuova, vendo. Telefonare 40-734, ore ufficio. 51309
VESPA 125 come nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 35-621.
VESPA vendo. T[?], 41-816.
VESPA 125 come nuova vendo. Dogliani, via Silvio Pellico 9.
VESPA 125 come nuova vendo. Micca, via Belfiore 38.
VESPA nuova vendesi. Visibile dalle 19 alle 20. Zorgno, Giacomo Medici 30. 90610
VESPA 125 e 98 compero, nuove oppure sinistrate. Tel. 683-440.
VESPE nuove e occasione vendonsi. Cavallari, corso Marconi 9, angolo via Nizza. 90607
VESPE, Lambrette, Guzzino, vasto assortimento motocicli, vetture nuove e occasione. Via Cigna 3.
VESPE 98-125 cc., consegna immediata. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54, telefono 74-325.
VESPISTI, Lambrettisti per le vostre riparazioni officina specializzata, Nervo, Albertina 49.
VESPISTI, qualunque riparazione, motori, carrozzeria, verniciatura, ecc. Motoristi specializzati di Pontedera. Ugo, Berthollet 6, Telefono 680-418. 90311
VILLIER junior carrozzata molleggiata mesi nuovo vendesi [?]. Scrivere cassetta 4207 SPI Torino.
Z. E dopo tutti visitateci. Compreremo certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 90819
500 C nuovo cedo cambio con altra minor prezzo. S. Anselmo 8.
626 e Bianchi ribaltabile, rimorchio Viberti media portata vendesi. Telefonare 691-643. 60621
1100 berlina ottima, 500 balestrino apribile motore 073090, camioncino 514 adatto mercati vende. Ubino, Giulio Cesare 126. 93397
480.000 furgoncino Topolino balestrino. Aprilia cabriolet recente. Astura berlina speciale nuova. Vendita cambi rateazioni. Riviera, San Secondo 83. Telef. 40-007.
1.300.000 spyder Monviso lusso 1100 quasi nuova propriet. Tel. 30-484.



LAUREATO chimica esperienza ventennale stabilimento siderurgico offresi anche mansioni direttive. Scriv. cassetta 4229 SPI Torino.
MECCANICO autista patenti 3° doppio offeresi. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 90608
MECCANICO autista 3° benzina 2° Diesel praticissimo qualsiasi macchina lunga guida, cerca impiego anche fattorino esattore mansioni fiducia, serietà, ottime referenze. Telef. 83-862. 20074
MECCANICO capace, libero sabato-domenica, offresi lavorare. Eventualmente anche capo meccanica generica, scopo migliorare condizioni. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 51348
OFFRESI 46enne mansioni organizzative vendite acquisti personale viaggi ispezioni riduzioni costi. Casana, Margherita 121.
OPERAIO 46enne, calderaio seconda, lavorazione lamiera genere. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.
OPERATRICE contabile, ricalco, paghe, stipendi, corrispondenza, lunga pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
PENSIONATO comunale fidatissimo, modestissime pretese, occuperebbesi custode, fattorino. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.
PERFETTA conoscenza 3 lingue esperienza commerciale impiegherebbesi seria Ditta Torino appoggiando corrispondenti estero. Scrivere cassetta 2070 SPI Torino.
PERSONA servizio giornata mezza giornata occuperebbesi. Scrivere cassetta 6141 SPI Torino.
RAGIONIERA secondo impiego 46enne stenodattilografa francese desiderosa migliorare. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.
RAGIONIERE impianti revisioni paghe tenuta contabilità [?] ore giornaliere modicità serietà. Scrivere cassetta 73 H, Sipra, Torino. 20701
RAGIONIERE capo ufficio costi, perfetta conoscenza contabilità officina magazzino mano d'opera redazione preventivi, assoluta capacità, serio volitivo abile organizzatore offresi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 90758
RAGIONIERE 36enne praticissimo contabilità paghe ottime referenze cauzione offresi. Scrivere cassetta 7021 SPI Torino. 60196
REDUCE, IV istituto superiore cerca impiego, anche poche ore al giorno, cauzionando. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza occuperebbesi dama compagnia persona sola. Tessera N. 1005482 fermo posta Castellamonte.
SIGNORINA, cerca lavoro, come infermiera privata oppure cameriera. Scrivere cassetta 4238 SPI Torino.
SIGNORINA 46enne diplomata pianoforte conoscenza francese offresi istitutrice bambini 4-10enne anche senza mamma. Ottime referenze. Cassetta 46 T 1856 Sicap, Firenze.
SPOSI domestico tuttofare offronsi famiglia signorile, referenze. Scrivere cassetta 6154 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFO contabile corrispondente inglese, francese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 60502
TRATTAMENTI termici praticissimo acciai, leghe leggere, tecnico, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2516, Sipra, Torino. 90003
BIEMME e C., riorganizzando reparto vendite assume rappresentanti provinciali introdotti muniti di automezzo proprio, esigonsi serie referenze commerciali et bancarie. Scrivere Biemme e C., Firenze, via Pier Capponi N. 21.
CALZATURIFICIO importante uomo donna cerca introdotto rappresentante Piemonte. Inviare referenze a casella 86 V, SPI, Milano.
CANCELLERIA capaci scolastici affini articoli novità assume diretta esclusiva per Trieste, provincia Udine Gorizia Ditta triestina ufficio magazzino telefoni, automezzo, garanzia bancaria. Casella 23952 Z UPI Trieste. 93626
CERCASI rappresentante materiale sanitario, disposto cauzionare deposito merce quasi tutta americana. Scrivere dott. Mazzarino, Maddaloni 8, Genova.
CERCASI piazzisti introdotti sui mercati e fiere per affidare lancio e vendita nuovo brevetto svizzero per ferri da stiro. Scrivere Albertini, Bressanone. 93610
CERCASI piazzista introdotto zona Nizza S. Paolo Crocetta vendita nuova marca conserve sottaceti, stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 7994, SPI, Torino.
CONFEZIONISTA biancheria mobile cerca agente introdotto clientela Piemonte Liguria sviluppo vendite. Scrivere cassetta 4533 SPI Torino. 51456
DEPOSITO importante mulino e pastificio emiliano cerca piazzisti per farina e pasta città Torino e concessionari esclusivi vendita provincie o zone Piemonte. Scrivere cassetta 6151 SPI Torino.
DITTA Torinese, referenze, morali, finanziarie, introdotta anche grandi aziende, organizzata, comodi magazzini, accetterebbe rappresentanze, depositi, esclusive di vendita quotate Produttrici utensileria per industria meccanica (punte elicoidali, maschi, filiere, alesatori, frese, seghetti, cuscinetti sfera ecc.) ed automobilistica (chiavi d'ogni genere, scatole assortimenti, cricchetti meccanici ed idraulici ecc.) viterie, bullonerie, chioderie, abrasivi flessibili, mole, guarnizioni, tessuti auto. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino.
DITTA produttrice margarina cerca rappresentante con attrezzatura e clientela per provincia di Torino. Indirizzare: EGO, Valmadrera (Lecco). 93804
FABBRICA ciclomotori MAC, cerca rappresentanti ovunque e esportatori. Via Chiusella 13.
FARMACEUTICHE specialità originali; cercansi propagandisti provvigione veramente introdotti ovvero concessionari. Scrivere cassetta 4144 SPI Torino.
FARMACEUTICI galenici cercasi venditore presso farmacie Piemonte retribuibile sola provvigione. Scrivere cassetta 6040 SPI Torino.
IMPORTANTE industria vini spumanti aperitivi cerca introdotto rappresentante Torino, provincia, altro Valli Aosta. Possibilità carriera. Esigonsi primarie referenze. Indirizzare Stab. Scarpa, Nizza Monferrato. 84560
INDUSTRIA siciliana confetti affini assume piazze libero rappresentanti introdotti clientela. Curriculum, referenze, case rappresentate. Scrivere cassetta 7-G Società Pubblicità Italia Messina.
DIPLOMATA distintissima, doti morali, fisiche, ottima [?], priva conoscenze, sposerebbe massimo 46enne, colto, impiego sicuro. Assoluta serietà reciproca. Dettagliare Scrivere cassetta 2185 SPI Torino. 77076
DISTINTA, fisico piacente, illibata, doti morali, intellettuali, sentimenti elevati, particolare attitudine commercio, praticissima, nullatenente, sposerebbe minimo 46enne, azienda propria, posizione solida, distinto, serio, buono, onesto, sensibile, affettuosità, animo superiore, generoso, delicato, desideroso compagna ideale, collaboratrice, intelligente. Indispensabili requisiti citati. Dettagliare. Serietà, discrezione assolute. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino.
DISTINTO 46enne, operaio, vedovo, alloggetto, fondo 900.000 sposerebbesi anche nullatenente. Dettagliare. Scriv. cassetta 9021, SPI, Torino
INGEGNERE civile 33enne, alto presenza, conoscerebbe scopo matrimonio distintissima sana colta religiosa, possibilmente figlia costruttore. Tralasci parenti con assoluta serietà. Specificare. Scrivere cassetta 1984 SPI Torino. 90445
INTELLETTUALE 36enne, celibe, alto, bruno, snello, energico, autoritario, sposerebbesi con simpatica, fine, esile, bionda, settentrionale, fronte aperta, profilo aquilino, insofferente, temperamento eccezionale. 30-40enne. Scrivere: Porto d'armi rilasciato Roma n. 90008 Fermo posta Roma (centro).
LAUREANDO scienze commerciali, 36enne, impiego stabile, avvenire assicurato, piccolo capitale, relazionerebbe scopo matrimonio 40enne circa, illibata, carina, anche provinciale, posizione. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino.
PIEMONTESE 46enne bruno sano media statura presenza serio discreta posizione privo conoscenze sposerebbe signorina massimo 30enne sana operaia carina affettuosa massima serietà. Scrivere cassetta 4243 SPI Torino.
SERISSIMA, presenza, sola, sentimenti elevati, buone condizioni finanziarie, sposerebbe 45-60enne, sano, professionista, industriale o benestante, anche residente fuori Torino. Scrivere cassetta 2101, SP, Torino. 90691
VEDOVA 40enne, piacente, proprietaria redditizia farmacia unica, paese zona industriale piemontese, sposerebbe farmacista adeguate condizioni, età. Scrivere cassetta 9807 SPI Torino. 90558
46enne diplomato buona condizione sociale economica solo appartamento arredato città sposerebbe signorina condizioni adeguate preferibilmente paesana garantendo massima serietà sollecitudine. Scrivere casella 82 R. Sipra, Torino.
46ENNE, serio, solo, impiegato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, simpatica, presenza, preferibilmente piemontese, anche provinciale. Assicura sollecita risposta. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. 51354
46ENNE alto, affettuoso, buon impiego, sposerebbe signorina seria, alta, massimo 36enne. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino.
46ENNE ricca, proprietaria terreni sposerebbe serio, affettuoso. Dettagliare. «Aurora», Casella Postale 161, Torino. 90630